GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 23 AGOSTO 2018

€1,30
ANNO 73 - N°198

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN Gedi News Network

SELFIE E SMS DI ASIA ARGENTO «HO AVUTO RAPPORTI CON JIMMY»

/ PAG. 7



FOCUS

Risparmiatori stranieri in fuga dai titoli di Stato

DI BRANCO / PAG. 8

REGIONE

Fedriga: «Autovie, modello che funziona»

/ PAG. 12

L'EMERGENZA

Rotta balcanica la frontiera italo-slovena è un colabrodo

I profughi arrivano da Serbia e Montenegro Almeno quaranta valichi non sono controllati

I flussi cambiano. Evolvono con il tempo. Si adattano alla geografia e al mutare degli eventi. Così la ripresa degli arrivi in Fvg, e specialmente a Udine, di profughi provenienti dalla rotta balcanica si spiega anche con una serie di motivazioni esterne, oltre che tipicamente friulane e nazionali.

Perché se è praticamente impossibile – a meno di impiegare centinaia di uomini contemporaneamente – pattugliare con costanza tutti i valichi di frontiera, è altrettanto vero che ormai i migranti – comunque in numero molto minore rispetti ai picchi del 2015, sia chiaro – non passano più per Ungheria e Austria, bensì preferiscono spostarsi attraverso l'Albania la Bosnia.

PERTOLDI / PAG. 2

LO SCONTRO

/ PAGINE 4 E 5

Migranti della Diciotti: braccio di ferro politico



I profughi bloccati a Catania

Virus del Nilo, scatta la disinfestazione La gente a Paderno si chiude in casa

Un nebulizzatore a gasolio montato su un pick-up. Che ha sparso per oltre due ore centinaia di litri di insetticida a Paderno, con l'obiettivo di eliminare i focolai delle larve della zanzara comune, quella che trasmette il virus West Nile. L'intervento è scattato ieri sera alle 19. SEU E RIGO / PAGINE 16 E 17



FORNI AVOLTRI

Cade e muore in montagna mentre sta andando a caccia

È precipitato per una trentina di metri mentre camminava in montagna durante una battuta di caccia.

GRILLO / PAG. 22



CANE SCHIACCIATO SULLA STRADA, SI CERCA L'AUTOMOBILISTA

ROSSO / PAG. 19

UDINE

«Sono avvocato» ma è un ladro e porta via tutto a un'anziana

Prima di presentarsi alla porta telefonano e usano sempre i soliti trucchi. Si spacciano per avvocati.

/ PAG. 18

LAVORO

Cgil contro Confindustria «Il decreto Dignità è ok»

Un semi-assist al Governo gialloverde e un alt a Confindustria. Non ci sta Villiam Pezzetta, segretario generale di Cgil Fvg, al gioco dei numeri sugli effetti «devastanti» che il decreto Dignità, di recente convertito in legge, dovrebbe avere sul mercato del lavoro. «Basta allarmismi – afferma Pezzetta – la crescita o il rallentamento dell'occupazione non dipenderanno dal decreto».

DELLE CASE / PAG. 13

TAVAGNACCO

Via al progetto per una nuova rotatoria a Colugna

Da una parte l'intento di porre un freno all'alta velocità, dall'altra la necessità di togliere un semaforo.

TERASSO / PAG. 27

IL CASO

Smascherava le bufale, ma ora è diventato vittima di una falsa notizia

Il "cacciatore di bufale", l'udinese David Puente, vittima di una fake news. I pirati informatici hanno pubblicato nella giornata di martedì su Twitter la notizia che il friulano era stato «arrestato per atti osceni in un parco».

VICEDOMINI / PAG. 11



Il programmatore udinese David Puente

L'allarme

Torna la rotta balcanica e nessuno controlla decine di valichi in Fvg

Impossibile presidiare gli oltre 40 transiti con la Slovenia a Trieste e nell'Isontino
Nuovi flussi nell'ex Jugoslavia: ora i migranti passano per Bosnia e Montenegro

Mattia Pertoldi / UDINE

I flussi cambiano. Evolvono con il tempo. Si adattano alla geografia e al mutare degli eventi. Così la ripresa degli arrivi in Fvg, e specialmente a Udine, di profughi provenienti dalla rotta balcanica si spiega anche con una serie di motivazioni esogene, oltre che tipicamente friulane e nazionali. Perché se è praticamente impossibile – a meno di impiegare centinaia di uomini contemporaneamente – pattugliare con costanza tutti i valichi di frontiera, è altrettanto vero che ormai i migranti – comunque in numero molto minore rispetti ai picchi del 2015, sia chiaro – non passano più per Ungheria e Austria, bensì preferiscono spostarsi attraverso l'Albania e la Bosnia provando poi a entrare nell'area Schengen.

LA FRONTIERA CON LA SLOVENIA

Non è certamente un caso se, qualche giorno fa, l'assessore alla Sicurezza del Fvg, Pierpaolo Roberti, ha annunciato l'intenzione della Regione di chiedere al Viminale un ulteriore rafforzamento del personale schierato dallo scorso luglio a presidio dei confini con la Slovenia nell'Isontino e a Trieste. Il dispositivo avviato lo scorso mese, infatti, ha dato i suoi frutti se consideriamo come soltanto nell'area del Carso giuliano siano stati rintracciati in meno di 60 giorni 450 migranti con otto passeur arrestati. Il problema, però, è che nell'epoca delle frontiere aperte è a dir poco arduo sperare di monitorare in continuazione tutti i 232 chilometri – provincia di Udine compresa – di frontiera che separano il Fvg dalla Slovenia. Così come "sigillare" i 22 valichi – tra stradali, ferroviari e agricoli – presenti a Gorizia e i 26 a Trieste. Per un controllo completo, probabilmente, non basteranno nemmeno gli eventuali nuovi rinforzi da Roma, ma sarebbe necessario quantomeno sospendere gli accordi di Schengen. Problematico e a dir poco pericoloso.

LE NUOVE ROTTE

I migranti, dunque, non arrivano più – o almeno sono molti di meno attraverso questa via – dall'Austria, bensì dai Balcani. Semplicemente perché sono cambiate le rotte come si legge nelle relazioni di Unhcr e Frontex. L'agenzia delle Nazioni Unite, nel dettaglio, spiega come in Grecia, da inizio anno, siano arrivate altre 8 mila 300 persone dalla Turchia e 2 mila 400, via mare, soltanto a giugno. Da qui, poi, i migranti – trafficanti di uomini compresi – non si dirigono più esclusivamente in Macedonia e successivamente in Serbia, bensì passano in Albania e quindi in Montenegro e Bosnia.

> Gli stranieri presenti in regione sono 4.500 e la maggior parte viene ospitata in Friuli

LA SITUAZIONE IN BOSNIA E CROAZIA

Stando all'Unhcr, da inizio dell'anno a fine giugno sono entrate illegalmente in Bosnia quasi 8 mila persone – salite a 10 mila secondo il Governo di Sarajevo alla fine di luglio – di cui 3 mila vivono accampate in un ex dormitorio alle porte della cittadina di Bihac e un migliaio in quella di Velika Kladusa. Il Consiglio d'Europa, per venire incontro alle esigenze dei bosniaci, ha stanziato un milione di euro. Poco, troppo poco, per trattenere i profughi nel Paese tanto è vero che dei 10 mila arrivati in Bosnia, 6 mila – secondo il Governo, mentre per Frontex appena la metà – sono poi entrati in Croazia e di questi oltre mille in Slovenia. Da qui, come evidenziato anche dall'Agenzia europea, poi i profughi tentano l'ingresso in Italia: non tanto dai valichi principali quale Fernetti, Casa Rossa o Rabuiese, bensì da quelli minori. E il cerchio, così, si chiude.

LE PRESENZE IN REGIONE

È difficile, in ogni caso, parlare di emergenza immigrazione all'interno dei confini regionali. I numeri, infatti, dicono che le presenze totali sono più o meno sempre le stesse da almeno un anno e mezzo a questa parte e cioè sull'ordine dei 4 mila e 500 richiedenti asilo. Il problema è che a cambiare è stata la distribuzione interna dei profughi. Nell'Isontino, infatti, anche grazie alla chiusura della Commissione territoriale, i numeri si sono drasticamente ridotti scendendo ad appena 631 unità, mentre in Provincia di Udine siamo a quota mille e 679 di cui una buona metà accolta nel capoluogo.

LE RICHIESTE D'ASILO

Poche, rispetto al totale, sono state infine le richieste di protezione internazionale accolte a Udine. La Commissione friulana ha "ereditato" da Gorizia a inizio anno quasi 2 mila domande esaminandone, al momento, 795. Di queste soltanto 222 sono state accolte con 48 persone cui è sta-

I NUMERI

Gli arrivi in Grecia

Stando ai numeri forniti dall'Unhcr, dall'inizio dell'anno in Grecia si sono registrati oltre 8 mila 300 arrivi di profughi provenienti via terra dalla Turchia, nonostante l'accordo siglato con Istanbul dall'Ue. Nel solo mese di giugno, inoltre, sono arrivate via mare altre 2 mila 400 persone.

Le cifre nei Balcani

La diversificazione delle rotte nell'ex Jugoslavia ha portato quasi 10 mila migranti a entrare in Bosnia. Di questi, circa 6 mila sono poi passati in Croazia e almeno un migliaio in Slovenia, territorio da cui tentano di entrare in Fvg attraverso i valichi di frontiera secondari.

Le richieste di asilo

La commissione di Udine ha "ereditato" da Gorizia più o meno 2 mila richieste d'asilo relative al territorio della provincia. Da inizio anno ne sono state esaminate poco meno di 800. Di queste appena 222 hanno ottenuto esito positivo, mentre più di 300 sono state respinte e 255 profughi non si sono presentati in commissione.

I NUOVI FLUSSI

Austria
Ungheria
Slovenia
Croazia
Bosnia Erzegovina
Montenegro
Italia
Albania
-69%
-98%
242%
n.d.
103%
n.d.
202%
n.d.
160%

PARTITO DEMOCRATICO

Spitaleri attacca Fedriga «La Lega ha già fallito»

UDINE

«Dopo le promesse elettorali si materializza il fallimento della Lega nella gestione dei migranti: abbiamo città e territori con flussi in aumento, organizzazione dell'accoglienza allo sfascio, zero rimpatri, sempre meno forze dell'ordine. Una gestione che è riuscita a unire nelle critiche i sindacati di polizia Sap e Silp».

Lo afferma il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri, commentando le situazioni di disagio della provincia di Trieste e di Udine, a causa di un aumento dei flussi di migranti dalla rotta balcanica.

«La Lega – indica Spitaleri – guardi in faccia la realtà: questo problema non si risolve con gli annunci, perché poi i migranti sono sempre là e i problemi sono gli stessi, solo che il Carroccio ha eliminato un certo numero di risposte che servivano in primo luogo a dare sollievo ai nostri cittadini. Udine è in queste condizioni perché è rimasta sola, sempre più sola dopo che l'accoglienza diffusa è stata ufficialmente ripudiata dalla giunta, e avrà ancora più problemi quando terminerà il progetto Aura, quando si sentiranno gli effetti dei tagli ai progetti d'integrazione e quando si ritroverà un Cpr in centro città. Se la gente era intimorita dai bivacchi, adesso può cominciare a preoccuparsi sul serio. Al presidente Massimiliano Fedriga chiediamo di farsi valere a Roma affinché il Fvg non sia la regione dove i poliziotti si mandano in costosa trasferta per qualche decina di giorni a pattugliare i confini, mentre il personale di qua viene mandato in aggregazione fuori regione». —

DON LUIGI GLOAZZO

Caritas contro Fontanini «Accoglienza doverosa»

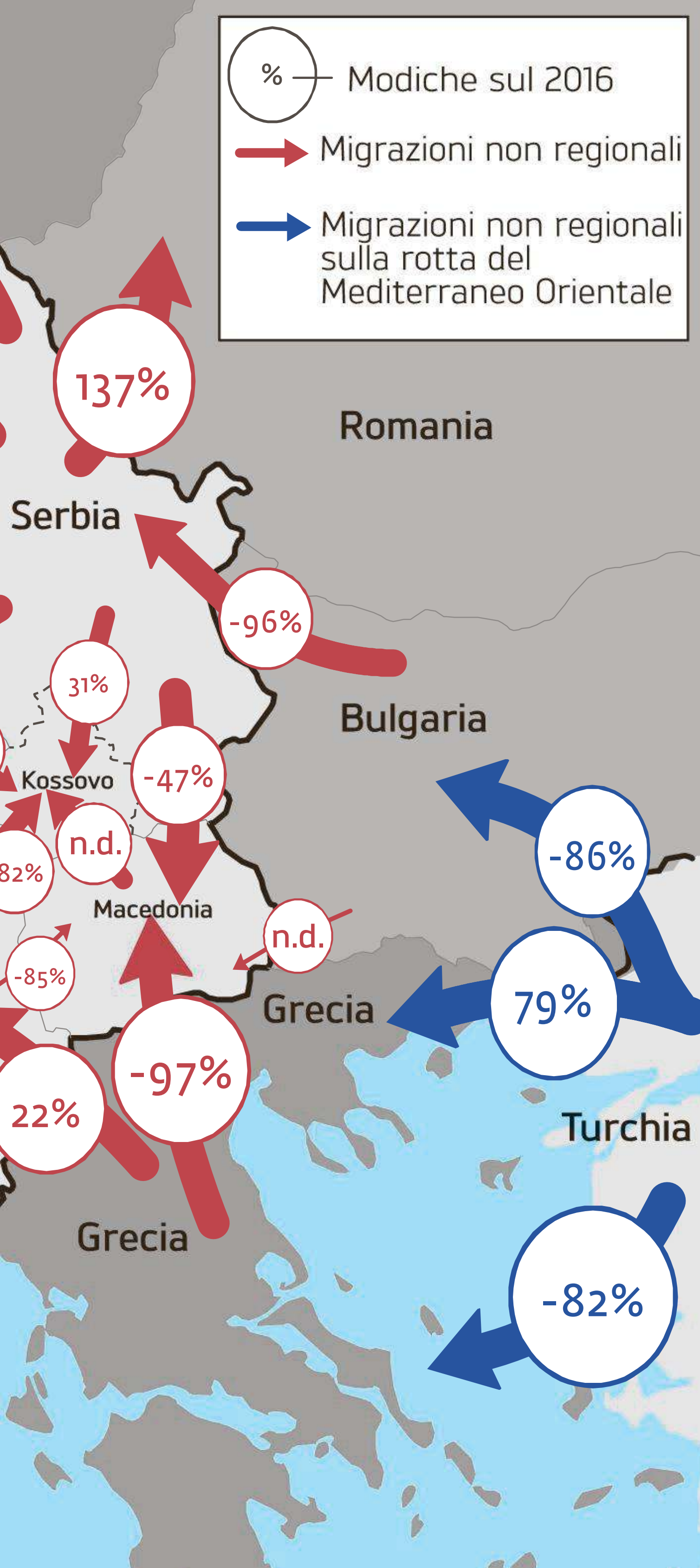
UDINE

«C'è un sistema di accoglienza che non riesce a raggiungere la maturità». A parlare è don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas di Udine che ieri, attraverso i microfoni di Radio Spazio 103, ha affrontato la questione profughi in regione e soprattutto a Udine. «Stiamo parlando – ha spiegato – di un'accoglienza faticosa, ma dovuta perché abbiamo a che fare con persone che fuggono dai loro Paesi. Non è una questione di bandi e di soldi che ci lega a loro, ma di umanità».

Nel mirino del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, è finito il sistema Aura che verrà cancellato a partire dal primo gennaio 2019. «Questo progetto ci ha fatto uscire dall'emergenza – ha sottolineato il numero uno della Caritas –. Oggi c'è una totale incapacità di solidificare con efficacia il sistema di ospitalità ma non c'è emergenza. Questo termine è stato usato impropriamente per spot propagandistici».

Nel frattempo, però, gli incessanti arrivi hanno costretto la prefettura a riaprire l'ex caserma Friuli. «Attualmente ci sono 60 posti liberi nel sistema Aura che non so per quale motivo – ha rivelato don Gloazzo – non vengono utilizzati. Dispiace che il Comune non ci informi e non ci convochi sulle prospettive sull'ospitalità. La quotidianità e la programmazione non vanno affrontati con gli slogan. Una volta smantellato tutto il sistema Aura nemmeno con i miracoli lo rimetteremo in piedi». —

DA.VI.



to attribuito lo status di rifugiato, 75 che hanno ottenuto la protezione sussidiaria e 99 quella umanitaria. Ben 318 domande, invece, sono state respinte e 255 richiedenti asilo non si sono presentati in Commissione. Sono scomparsi nel nulla. Partiti, con ogni probabilità, per altre Regioni oppure – come accaduto spesso in passato – verso altri Stati, in particolare quelli del Nord Europa a partire dalla Germania. —

In quel territorio è stato dimostrato che si può velocizzare l'iter di rimpatrio dei dublinanti
Le richieste di protezione internazionale vanno rese più omogenee nelle quattro province

Udine può uscire dall'emergenza Basta copiare il modello Gorizia

L'ANALISI

FABRIZIO ANZOLINI

A dicembre dello scorso anno a Gorizia arrivavano fino a 40 richiedenti asilo al giorno. Erano i mesi dell'emergenza, quelli in cui, anche a livello nazionale, i media raccontavano di migranti che si accampavano nei parchi cittadini e nella centrale galleria Bombi. In quei giorni arrivavano prevalentemente pakistani e afghani che avevano già richiesto protezione internazionale in altri Paesi europei e, per le attese o per un rifiuto, avevano deciso di rimettersi in viaggio e provare a presentarla anche in Italia.

In quei mesi l'ex caserma Cavarzerani di Udine si stava lentamente svuotando, arrivando a ospitare meno di 200 persone. Oggi la situazione si è ribaltata: negli ultimi mesi a Gorizia l'arrivo di migranti si è drasticamente ridotto, in particolare grazie al lavoro della polizia. La ricetta? Una massiccia velocizzazione di tutti i processi relativi alle domande. Il 90% degli arrivi che si registravano all'epoca era, come detto, di stranieri che avevano già presentato domanda d'asilo in un altro Paese europeo e quindi, secondo il trattato di Dublino, di persone che dovevano veder valutata la domanda nel Paese in cui era stata depositata.

Il velocizzare questa pratica ha portato Gorizia a essere la prima Questura in Italia a richiedere direttamente la "ripresa in carico" dello straniero al Paese competente. Tradotto: grazie al sistema Dublinet e alla collaborazione con l'ufficio di Roma preposto – l'Unità Dublino – il giorno stesso in cui lo straniero arrivava in Questura, dall'Ufficio immigrazione partiva la richiesta al Paese competente perché accogliesse nuovamente lo straniero. Oggi i numeri si sono ribaltati: nelle ultime settimane Udine ha visto arrivare una media di almeno dieci stranieri al giorno mentre a Gorizia i dati si assestano attorno a una ventina di persone a settimana. A Udine, la Croce Rossa ha lanciato un grido di allarme dopo essere stata lasciata sola, con l'esclusivo supporto della Questura.

I migranti in arrivo sono "stipati" in un centro di accoglienza che non è adeguato a ospitare più di 300 persone, con moduli abitativi consegnati da mesi, ma ancora non agibili. Si parla spesso di "emergenza" in campo di immigrazione, spesso a sproposito. Ma in questo caso la Cavarzerani è passata da 200 persone a maggio a 450 ad agosto. La soluzione? Una singola ricetta non c'è ma più azioni da intraprendere tra cui: rendere più omogenee le pratiche con cui vengono trattati i richiedenti asilo nelle quattro province.

Un rafforzamento dei rapporti con Slovenia e Croazia per la collaborazione tra corpi di polizia. Un immediato coinvolgimento dell'Ue: questi stranieri sono arrivati quasi tutti in Grecia e l'Europa può incidere aiutando Atene, riaprendo e implementando il programma *relocation*, rafforzando agenzie come Easo e Frontex.

In ultimo, una velocizzazione dei tempi di trattazione delle domande d'asilo permetterebbe un maggior rispetto dei diritti di chi arriva in Italia, ma anche maggiore rapidità nel sancire il diritto o meno di rimanere. —



Gli arrivi di questi giorni hanno costretto la Cri di Udine ad aprire anche la Friuli oltre alla Cavarzerani

L'ESPERTO

Dalla Croce rossa locale ad advisor del Nord Italia

UDINE

Fabrizio Anzolini, 35enne, si occupa d'immigrazione e geopolitica. Ha studiato, tra le altre, all'European InterUniversity Centre for Human Rights and Democratisation dove, grazie a un programma della Commissione Ue e all'università Saint-Joseph di Beirut, ha pubblicato uno studio sul diritto all'educazione dei rifugiati siriani.

Dopo aver lavorato alla Croce rossa di Udine e per l'Agenzia europea Easo, è stato nominato Migration Advisor Nord Italia di Croce Rossa Italiana. —

L'emergenza immigrazione

"Diciotti", si indaga per sequestro La mossa dei pm contro il governo

Nave in stallo a Catania: aperti tre fascicoli. La procura: «I bimbi devono sbarcare». Il Viminale non molla, scontro con Fico

Nicola Corda / ROMA

Si indaga per sequestro di persona e arresto illegale. Dopo la visita sulla nave Diciotti durata un'ora e mezzo, il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio, non esclude questa ipotesi di reato. Ai 177 migranti a bordo della nave della guardia costiera attraccata sul molo di levante del porto di Catania da lunedì, viene impedito di sbarcare in seguito all'ordine del vicepremier Salvini e del ministro Toninelli. «Eccomi – replica polemico il capo della Lega – sono ministro dell'Interno con il mandato preciso di difendere i confini di questo Paese, di occuparsi della sicurezza e se bloccare le navi mi comporta accuse e processi, ci sono».

Uno scontro in piena regola con la magistratura che ha aperto tre inchieste ad Agrigento, Catania e Palermo e sullo sfondo il rischio di un conflitto tra le forze di sicurezza e la polizia giudiziaria. «La situazione a bordo è critica. Ci sono diversi casi di scabbia. E comunque, in base alle convenzioni internazionali e alla legge italiana, i 29 minori non accompagnati hanno il diritto di sbarcare», ha detto il pm Luigi Patronaggio. Notizie ignorate da Toninelli secondo cui «sulla Diciotti stanno tutti bene e l'Europa deve battere un colpo». Il pressing per far sbarcare i minori arriva anche da parte della procura di Catania che ha aperto una seconda inchiesta sulla vicenda e della procura dei minori etnea che ha inviato una lettera ai ministri dell'Interno e delle Infrastrutture con la richiesta di rilasciare i ragazzi non accompagnati: e ieri sera alle 22 è iniziata una riunione per organizzare lo sbarco. Il terzo fascicolo, con l'ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di esseri umani, è stato trasmesso da Agrigento alla Dda di Palermo.

Nel braccio di ferro sullo sbarco negato, la maggioranza di governo accusa apertamente Malta di aver costretto la guardia costiera al salvataggio in acque italiane del barcone carico di migranti e soprattutto l'Unione Europea di disconoscere l'accordo di giugno per il ricollocamento. «I 29 bambini a bordo possono scendere, gli altri si attaccano», replica Salvini richiamato anche dal presidente della Camera, Roberto Fico, che gli aveva chiesto di far sbarcare i naufraghi. Secca la reazione del leader leghista: «Lui faccia il presidente della Camera, io faccio il ministro con un programma e un contratto di governo da rispettare». Dunque linea dura confermata, e scontro con l'alleato Fico, che accomuna agli altri presidenti «Bertinotti, Fini, Boldrini, una carica non fortunata…». «Eletto per far rispettare i principi della dignità umana», è la controreplica il presidente di Montecitorio.

Sul divieto di sbarco, l'opposizione del Pd non risparmia attacchi al governo, e alcuni parlamentari, con il segretario Maurizio Martina, si sono recati in banchina per verificare di persona la situazione. La nave Diciotti però resta off limits anche ai deputati, «una vergogna nazionale – dice l'ex premier Gentiloni – Salvini non è al di sopra della legge, non guida il governo, non comanda la guardia costiera e non decide la grazia ai bambini e la condanna agli adulti».

La vicenda resta in un drammatico stallo: il premier Conte richiama ancora una volta l'Europa alle sue responsabilità, ma da Bruxelles la nota della Commissione è sempre la stessa: «Non si può andare avanti con azioni ad hoc, servono soluzioni strutturali». –



I migranti nella nave della Guardia costiera Diciotti nel porto di Catania

Quaranta giorni fa il Quirinale intervenne per smuovere la situazione
Ma questa volta tocca a Palazzo Chigi risolvere e vedersela con l'Ue

Mattarella segue il caso migranti ma decidere spetta a Conte

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Il Quirinale non chiude per ferie. Perciò si può star certi che Mattarella viene sempre aggiornato, sa tutto sulla nave Diciotti e sulle condizioni dei migranti a bordo. Altrettanto facile è immaginare un presidente angustiato, per gli stessi motivi che 40 giorni fa lo avevano spinto a intervenire su Conte. Oggi come allora Salvini vieta lo sbarco, di nuovo c'è un contenzioso su scala europea e una volta di più la Guardia costiera si ritrova tra l'incudine e il martello. Ci sarebbero insomma tutti i presupposti perché il capo dello Stato tornasse a esercitare la propria «moral suasion». Stando a certi indizi, non è per nulla escluso (anzi, risulta probabile) che qualche passo Mattarella lo stia già facendo per sbloccare una situazione insostenibile. A suo modo lo stesso Salvini se l'aspetta quando mette in guardia: «Se il presidente della Repubblica o il premier vogliono intervenire lo facciano, ma non con il mio consenso».

Eppure, finora, nulla è trapelato su eventuali contatti tra Mattarella e Conte. Il riserbo del Colle è più impenetrabile che mai. Bocche cucite anche a Palazzo Chigi. Nel governo girano al riguardo un paio di spiegazioni. La prima: il caso Diciotti è in pieno sviluppo, con il ministro Moavero che sta cercando di smistare i migranti altrove. L'impresa sembra disperata. Ma comunque, in attesa delle risposte Ue, un passo del Quirinale sarebbe giudicato prematuro. Ecco come mai Mattarella tace.

C'è poi una seconda «chiave» del silenzio presidenziale, e pure questa circola ai piani alti. Si ricorda come il 12 luglio scorso, quando Mattarella chiamò il premier, quella loro conversazione riservata fosse stata messa subito in piazza. Da chi? Da fonti politiche interessate a dimostrare come l'approdo della nave venisse imposto dall'alto contro il volere di Salvini. La fuga di notizie scaricò sul presidente il peso della ritirata governativa e i «social» sovranisti sfogarono contro Mattarella tutto il loro rancore. Alla luce di quell'esperienza, è molto improbabile che la storia si ripeta. Qualunque potrà essere la decisione sui migranti, toccherà al governo farsene carico con l'Europa, con i pm e con la pubblica opinione. Il Quirinale non può togliere le castagne dal fuoco. –


SERGIO MATTARELLA
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Non è escluso che in via riservata il capo dello Stato si stia muovendo per sbloccare lo stallo insostenibile

L'emergenza immigrazione

Il ministro incarica i tecnici di studiare soluzioni per i respingimenti sul modello australiano «Sul tema il diritto non è univoco». La rabbia di Tripoli: una procedura illegale e inaccettabile

«Riportiamoli tutti in Libia» Così Salvini sfida Bruxelles

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Riportarli in Libia: Matteo Salvini sta pensando sul serio a uno strappo epocale, quello che minaccia da giorni. «O l'Europa comincia a fare sul serio - affermava qualche giorno fa - oppure cominceremo finalmente a riportare nei porti di partenza tutti i nuovi arrivati».

In verità non si può, perché la Libia per un richiedente asilo non è considerata «safe place», un posto sicuro. O meglio: non si potrebbe. Se davvero il ministro imboccasse la via della riconsegna alla Libia di questi migranti, sarebbe assicurata la rottura con le convenzioni internazionali e con la giustizia europea. Ma tant'è. Salvini ci pensa sul serio. E così al ministero dell'Interno i tecnici sono stati messi al lavoro. È stata condotta un'istruttoria giuridica per capire se e come i migranti bloccati sulla nave della Guardia costiera possono essere riportati indietro.



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini durante una passeggiata in bici tra i sentieri di Pinzolo

PORTI SICURI

Spiegano voci del Viminale che il diritto internazionale in materia «è complesso e non univoco. Ci sono tante situazioni da valutare, ci sono pareri discordi. Ma alla fine, l'unico elemento sicuro che impedisce il rimpatrio in Libia è che manca il marchio di "safe place". E alla Libia manca perché non ha mai aderito alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati politici. Anche se ora l'Unhcr e l'Oim sono presenti in Libia».

Merito di Marco Minniti, si dovrebbe aggiungere. Ma già nel vertice europeo del mese scorso, seguendo una linea di continuità, Salvini aveva chiesto ai colleghi europei di investire di più sulla Libia, per rendere più efficiente la Guardia costiera e anche aiutarli a migliorare gli standard dei campi di accoglienza. Con la prospettiva, evidentemente, di far aderire il governo di Tripoli alla famosa Convenzione internazionale sui rifugiati.

L'ANALISI LEGALE

Questo il quadro legale, per come emerso dalla istruttoria del ministero dell'Interno. Questi gli ostacoli, al momento invalicabili. Ma Salvini continua a sognare il «modello australiano». Ovvero i respingimenti tout-court. «Bisogna lavorare con i Paesi africani e che in Europa qualcuno si svegli», dice. È talmente motivato, il ministro, che a Tripoli sono preoccupati: «La Libia non accetterà mai - reagisce il ministro degli Esteri, Mohammed Sayala - il ritorno di immigrati clandestini verso i Paesi di provenienza del Nordafrica. Sarebbe una procedura ingiusta e illegale».

Giunto a questo punto, però, Salvini si è talmente esposto da non poter fare più marcia indietro. Si è reso conto che almeno i minori dovevano scendere a terra; e questo ha autorizzato. Sul resto, ne fa una questione di vita e di morte. «Si attaccano. In Italia non entrano». La sua strategia, insomma, è trasparente. Anche ieri ha ripetuto: «Se ci sono da cambiare le convenzioni internazionali, le cambieremo. Ma alla fine le navi dovranno tornare indietro. Questa sarà la soluzione definitiva».

STRAPPO DIETRO L'ANGOLO

Secondo la Commissione europea, un respingimento di migranti in Libia sarebbe illegale. Una posizione condivisa da tutte le Ong del mondo. Ma che Salvini attacca a testa bassa. Che lo porta a definire «vigliacca» questa Europa, altrimenti detta anche «ipocrita». Già, perché, si sente dire ai piani alti del Viminale, «quando si tratta di dare soldi alla Guardia costiera di Tripoli, allora sono bravi e buoni. Quando usano le motovedette che noi gli diamo, la questione del "luogo sicuro" non si pone. Se però noi italiani rispondiamo a una richiesta di aiuto e arriviamo prima noi a recuperare gente, allora i libici diventano il diavolo e non possiamo trasbordare i naufraghi da una nostra motovedetta a una libica. Non è ipocrisia, questa?».

> I porti libici non sono sicuri. Il Paese non ha mai aderito alla convenzione di Ginevra

Da notare che posizioni come questa sono sempre meno isolate. Si pensi al cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, presidente del Semestre europeo, un vero falco. Oppure il primo ministro di Praga, Andrej Babis, un altro falco, che la settimana prossima sarà a Roma per incontrare Giuseppe Conte. —

L'EUROPA

Domani summit urgente della Commissione per trovare soluzioni

Riunione urgente dopo il lungo stallo nella vicenda della nave Diciotti. La Commissione europea ha convocato un summit, domani a Bruxelles, per concordare «possibili soluzioni sulla questione dei porti di sbarco in esito a missione Sar (ricerca e soccorso), per i migranti soccorsi». La Commissione vuole uscire dall'emergenza e trovare soluzioni durature.

SPAGNA

In cento scavalcano il "muro" di Ceuta

ROMA

Ci hanno provato in 300, ci sono riusciti in poco più di 100 a superare quella barriera di filo spinato alta sette metri che divide l'enclave spagnola di Ceuta dal territorio marocchino, l'Europa dall'Africa. L'assalto dei migranti subsahariani è iniziato ieri mattina verso le nove e subito la disperazione è diventata violenza: si sono arrampicati sulla rete, qualcuno l'ha tagliata con le cesoie, hanno gettato acido, escrementi, calce viva contro i pochi poliziotti di pattuglia e poi, una volta in territorio spagnolo, si sono inginocchiati in un gesto liberatorio. Qualcuno si è avvolto nella bandiera azzurra con le stelle dell'Europa che aveva portato con sè. Sette agenti e alcuni migranti sono rimasti feriti.

«Boza, Boza (vittoria, vittoria)», hanno gridato i migranti nella lingua dei fulani, etnia nomade dell'Africa occidentale, mentre si dirigevano di corsa verso il Centro di prima accoglienza e qualche passante dava loro acqua e cibo. Altri 116 migranti, tutti uomini, che devono essere ospitati nella struttura, sovraffollata e vicina al collasso.

È il secondo massiccio assalto all'enclave di Ceuta in meno di un mese. Il 26 luglio, dopo violenti scontri con la polizia, sono riusciti in 602 a sfondare la barriera nello stesso punto, Finca Berrocal, dove diverse curve nel percorso della rete creano angoli morti che complicano il controllo delle telecamere di sicurezza. E ora il Centro di prima accoglienza, che ha 512 posti, ospita 1. 200 persone che diventeranno 1300 con i migranti di oggi. È già previsto per domani lo spostamento di un'ottantina di migranti, ma la capienza è al limite, come le condizioni di vita. —

L'ANALISI

VITTORIO EMILIANI

Il Viminale "smentisce" coi numeri la politica della paura

Il ritratto dell'Italia che esce dal bilancio agosto 2017-luglio 2018 del Ministero provvisoriamente retto da Matteo Salvini smentisce totalmente i toni apocalittici che la Lega sta usando per giustificare la "stretta" sui migranti, sul ruolo delle Ong (a suo dire "complici" dei mercanti di schiavi), sulla violenza omicida e sulle rapine a mano armata al cui dilagare vorrebbe contrapporre cittadini dotati di fucili e pistole.

Cominciamo dal più violento dei reati: l'omicidio volontario. Già l'anno passato si era registrato il minimo storico di 371 assassinii. Nei dodici mesi scorsi siamo scesi a 319 (–16,3 %). Dal 1992 ad oggi essi sono crollati da 1.441 a 319, quindi del 78%. In parallelo gli immigrati sono aumentati in Italia da 800.000 a 5,8 milioni con un incremento vicino al 600%. Che ne pensano i leghisti veneti o lombardi? Purtroppo un terzo dei pur diminuiti assassinii è costituito da femminicidi, dall'uccisione del partner o dal famigliare più debole. Ma anche in questo non siamo certo in vetta alle classifiche europei. Sono fortemente in calo gli ammazzamenti dovuti alle mafie: gliene viene attribuito appena il 9,5 % contro il 12,9 dell'anno scorso. Ciò vuol dire che, essendo invece in costante ascesa il "fatturato criminale", lo Stato deve decisamente orientare altrove le proprie antenne onde evitare che la malavita organizzata controlli fette sempre maggiori dell'economia più ricca del Paese, cioè della Valle del Po.

In generale i delitti commessi in Italia (2.240.210) sono diminuiti di un buon 9,5 %. Della stessa percentuale risultano calati i furti, mentre le rapine segnano addirittura un –12,3%. Insomma, la linea "terroristica" della Lega (e a volte anche dei 5 Stelle) di un Paese allo sbando, in preda a una furia omicida, a bande di rapinatori crudeli, di sparatori efferati esce completamente smentita. E non è che per due o tre mesi di presenza al Viminale, Salvini possa vantare questi risultati positivi come "sue" medaglie.

Sui migranti, il Dossier Viminale ci fa sapere che gli sbarchi sono ammontati a 42.700 soltanto, pienamente sopportabili dalle nostre strutture, il 76,6% in meno prim'ancora che il duo Salvini-Toninelli imponesse a il proprio diktat sui "porti italiani chiusi" con la minaccia di respingimento in Libia (un atto di barbarie per il codice marittimo). L'80% di quei disperati proveniva da lì, in prevalenza, e dalla Tunisia. Crollate quasi della metà le richieste di asilo (appena 82.782) e aumentati i rimpatri (del 7%, oltre 6.800). Efficace la lotta alla criminalità sul piano del sequestro delle aziende oltre mille) per un valore di 4,6 milioni. Ma quanti di questi beni vengono poi dati in gestione ad associazioni, cooperative vere, comunità di lavoro? Troppo pochi. E qui, senza smargiassate propagandistiche, c'è davvero tanto da fare. Faccia Salvini, faccia il governo. Di annunci ci ha riempito l'era berlusconiana. Ora vogliamo fatti seri, concreti. Non chiacchiere e distintivo.

Il disastro di Genova

Il ponte è da abbattere e tutti sapevano

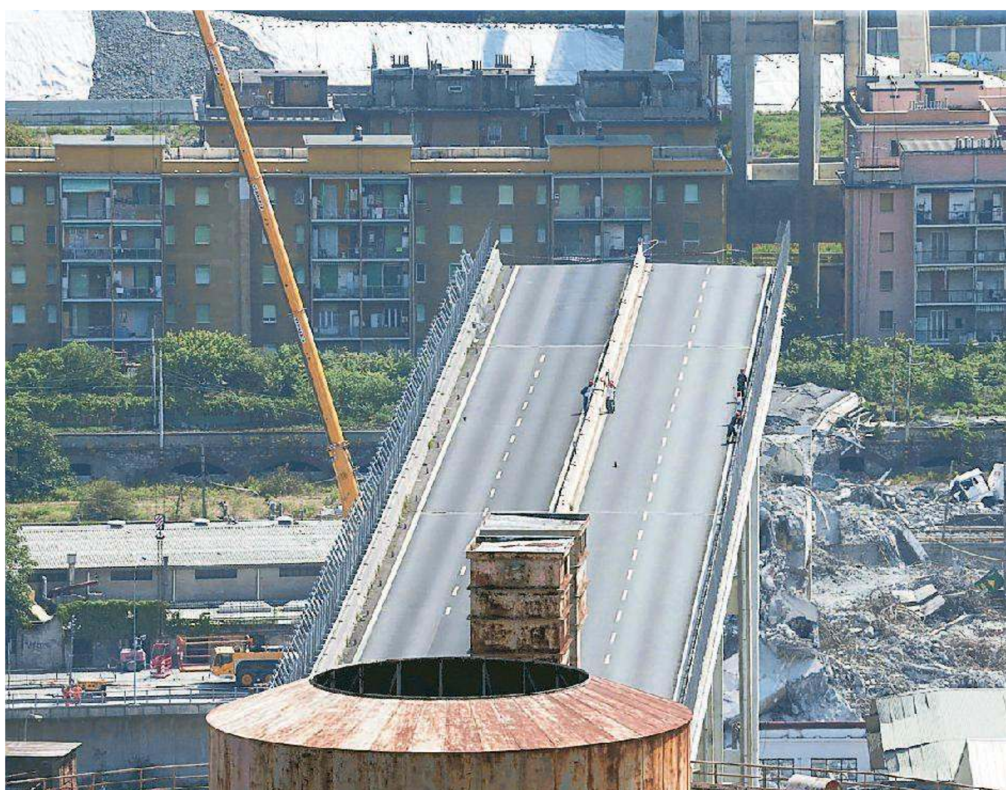
Pessime condizioni dei piloni accertate da tempo. L'Anac: non fatto il 72% degli interventi. Ora Atlantia attacca il governo

GENOVA

Sembra avere ormai le ore contate quel che resta di ponte Morandi, dopo che la commissione ispettiva incaricata dal ministero delle Infrastrutture ha messo nero su bianco che il pilone 10 è più "malato", più degradato di quello venuto giù il 14 agosto: livello 4 su una scala di rischio che arriva a 5. La pila 9, quella crollata, si era fermata a 3. Anche per questo le parole del governatore Giovanni Toti, commissario per l'emergenza, sono un ultimatum per Autostrade, che ha vissuto un'altra giornata difficile, con la Guardia di finanza che ha sequestrato atti: «Alla luce di quanto riferito dalla commissione ministeriale – avverte Toti – abbiamo sollecitato Autostrade a mettere immediatamente in atto tutti i passi necessari alla messa in sicurezza del moncone est, compreso il suo abbattimento».

Intanto Atlantia va al contrattacco e avvia verifiche sull'impatto di un'eventuale revoca della concessione e sugli effetti delle continue esternazioni sulla società. È la decisione del cda straordinario della holding che controlla Autostrade: scelta dettata dalla necessità di tutelare società e risparmiatori, ma che si profila come una nuova mossa nello scontro col Governo. E mentre ci si interroga sulla nazionalizzazione e il possibile ruolo di Cdp, in Borsa il titolo continua a perdere (-3,8% e altri 590 milioni di capitalizzazione bruciati che portano il totale a 15,01 miliardi), mentre il rating della società e delle controllate Autostrade e Adr finisce sotto esame di Moody's per un possibile downgrade.

Intanto un nuovo fronte si apre con l'Anac, che avvia un'istruttoria evidenziando per la rete di Genova la mancata attuazione di interventi pari al 72,89%. Autostrade replica: ciò «non deriva da scelte della società, ma è l'effetto dei notevoli ritardi da parte delle istituzioni competenti» sul progetto Gronda e nodo San Benigno. –



La Procura di Genova pronta a inviare una decina di avvisi di garanzia
Giallo su un dossier di Autostrade dell'autunno 2017

Il mistero delle carte ignorate «Il viadotto minacciava le case»

L'INCHIESTA

Matteo Indice
Roberto Sculli / GENOVA

Il livello di degrado sulla torre del ponte Morandi sopravvissuta era più alto di quello della gemella crollata la mattina del 14 agosto. «Quattro su una scala di cinque», specifica il presidente della commissione d'inchiesta ministeriale Roberto Ferrazza, un dato superiore rispetto al livello 3 «riscontrato sulla pila 9», cioè quella che si è sbriciolata. Il primo dossier realizzato da un pool investigativo dopo lo scempio, inviato a varie autorità ieri mattina, matura nelle ore in cui la Procura si appresta a inviare una decina di avvisi di garanzia. E apre scenari cruciali e più che inquietanti sul disastro. Perché, scrive Ferrazza, le indicazioni che le autorità devono conoscere «tempestivamente», per abbattere ciò che resta, derivano «da un'attività d'indagine svolta da Autostrade per l'Italia». Di conseguenza: quanto erano attendibili i test fatti dalla società concessionaria? E cosa sarebbe accaduto se avesse ceduto anche la torre 10, giudicata più degradata, che a differenza di quella collassata insiste su numerosi palazzi e su un quartiere popolato? Sulla base di questa informativa, è lecito affermare che poteva cedere pure il segmento di viadotto che sovrasta condomini e strade. Ma l'azienda aveva informato Ministero e Provveditorato alle opere pubbliche sui rischi maggiori al centro del ponte? La replica è «no comment».

Il report della Commissione ha messo in allarme il commissario per l'emergenza, il presidente della Regione Giovanni Toti, che ha subito intimato ad Autostrade d'intervenire sui monconi del ponte ancora in piedi. E però l'incartamento va inquadrato nel più ampio scenario degli accertamenti sulla catena di eventi e decisioni che hanno preceduto il crollo. Nel carteggio, il capo dei commissari ministeriali fa riferimento ai documenti allegati al progetto esecutivo per il consolidamento del ponte, i 20 milioni di euro di lavori che da ottobre avrebbero replicato il «raddoppio» degli stralli – i tiranti diagonali che sostenevano la carreggiata – già fatto nel 1993 sui piloni di levante. Nel fascicolo sul futuro intervento era allegato l'esito della «sorveglianza riflettometrica dei cavi di precompressione degli stralli». In pratica, un'analisi dello stato dell'anima in acciaio della parte più sensibile del ponte Morandi, aveva evidenziato «con riferimento alla pila 10, sopravvissuta al crollo, uno stato di degrado dei materiali, ovvero della corrosione dei trefoli (le singole "fibre", *ndr*) dei cavi di precompressione primari e secondari, più elevato rispetto a quello che era stato riscontrato nella pila 9».

Questi risultati, prodotti a ottobre 2017 ma conseguenza di test eseguiti nei mesi precedenti, non hanno indotto Autostrade ad adottare alcuna limitazione al traffico in attesa del restyling. E va chiarito un altro punto: nonostante il livello di degrado fosse relativamente maggiore sulla torre 10, la tenuta della struttura, nel suo complesso, era ritenuta sempre da Autostrade più che tranquillizzante. A domanda diretta del Ministero, fu stimata una perdita di funzionalità – a seconda del punto del ponte considerato – tra l'8 e il 16%, compatibile per i tecnici di Aspi con la sopravvivenza del manufatto.

La commissione tecnica del Provveditorato (Mit) che valutò a febbraio 2018 il progetto a Genova, presieduta dallo stesso Ferrazza in qualità di provveditore per il Nord Ovest, rilevò nelle osservazioni alcune criticità. Sia rispetto alle tecniche di indagine usate, sia per l'assenza di un'indicazione precisa di quanto tempo avrebbe ancora retto il ponte a fronte delle varie manutenzioni previste. Con questi elementi i carteggi sono tornati a Roma, alla Direzione vigilanza sulla concessioni autostradali, che li aveva spediti a Genova per il parere previsto. E il progetto di «retrofitting» delle torri 9 e 10 ha fatto il suo corso: è stato approvato e, in primavera, è partita la gara che si sarebbe conclusa a fine estate, con partenza dei lavori prevista per settembre-ottobre.

«Nei documenti prodotti da Autostrade non c'erano elementi che facessero temere per la sicurezza», spiega ancora Ferrazza. E tuttavia quella documentazione e le rassicurazioni del gruppo assumono un significato molto diverso oggi. La società, riguardo all'aver messo a suo tempo in evidenza il degrado diverso delle due torri, preferisce non rilasciare dichiarazioni. E non replica sul perché non chiuse il ponte in presenza dei dubbi.

Questi documenti e le valutazioni fatte dai coinvolti, in primis i responsabili di Aspi e i tecnici ministeriali, saranno un caposaldo dell'inchiesta della Procura: dopo aver dato mandato alla Finanza, ieri, di acquisire ulteriore documentazione e aver circoscritto un numero di possibili indagati, i pm hanno disposto una super-perizia che sarà fatta in forma di incidente probatorio. Di fronte ai periti delle numerose parti in causa inizierà l'analisi visiva delle macerie, con l'obiettivo di verificare la qualità dei materiali impiegati nella costruzione e la possibilità che abbiano avuto un ruolo nel collasso.

Ancor più importante, secondo quanto emerso in queste ore, sarà la verifica di eventuali errori negli esami per verificare la solidità del ponte e in primis dei tiranti. Intanto, i rischi di nuovi crolli lasciano nell'incubo gli sfollati che non sono riusciti a recuperare le proprie cose. E l'ipotesi d'una demolizione a breve dei monconi è sempre più concreta. —

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Provano con il populismo a sciogliere i nodi del Paese

Il governo cavalca le onde del populismo. Compattando il "popolo" contro i partiti (gli altri), le élite (tutte), le rendite dei (vecchi) gruppi di potere, finanziari o burocratici che siano. Accusati, in questa visione del mondo, di rivestire ruoli, e posizioni, fondati forse sulla legalità ma non sulla legittimità. Distinzione tecnicamente "rivoluzionaria" che i grillini, in particolare, maneggiano quasi a loro insaputa, ignorando le conseguenze estreme che possono derivare se viene spinta sino in fondo.

Una tensione alimentata dal rimando a teorie del complotto e all'appello alla mobilitazione permanente, che consentono di occultare le distanze ideologiche e programmatiche nella maggioranza. Emerse anche in queste settimane su vicende come Genova, la nave Diciotti, il debito pubblico.

Dopo il crollo del ponte Morandi i pentastellati reclamano la "nazionalizzazione" delle autostrade. È un'opzione possibile ma bisogna valutare costi, efficienza, impatto sui mercati, senza sottovalutarne le implicazioni. Di fronte alla necessità immediata del gesto punitivo tali considerazioni, però, salvo poche eccezioni, scompaiono. Per ricomparire puntualmente non appena si placa la propaganda.

Sul fronte sbarchi si assiste al caso, unico al mondo, di una nave militare (italiana) che non può attraccare per giorni in un porto (italiano) perché non autorizzata dal ministro dell'Interno (italiano) a sbarcare quanti ha raccolto in mare. Con Toninelli che dovrebbe difendere la Guardia costiera, che dipende dal suo ministero, lasciata invece in balia di ordini contrastanti e divenuta persino oggetto di linciaggio mediatico nei social: fatto che ne politicizza impropriamente le funzioni. Ma il ministro pentastellato tiene il profilo basso: per evitare le ire di Salvini che, a sua volta, forza la situazione per costringere la Ue a quella ripartizione volontaria dei migranti divenuta nuovo mantra di Bruxelles dopo le vittorie elettorali dei populisti di ogni latitudine.

Quanto al debito pubblico, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giorgetti, consapevole della burrasca finanziaria in arrivo su quel fronte e della fuga degli investitori esteri che prosegue da giugno e non si fermerà certo dopo gli anatemi contro Atlantia e i suoi vari azionisti, mette le mani avanti affermando di attendersi attacchi dei mercati contro l'Italia. Un soggetto, i mercati, che i populisti paiono ritenere non uno degli attori rilevanti del gioco, ma come una sorta di irredimibile agente del Male. Peccato che siano indispensabili per sottoscrivere quei titoli. Oppure serve qualcuno che li sostituisca. Così per evitare che l'Italia si trovi senza rete, spunta l'ipotesi di rivolgersi alla Cina che, come è noto forse solo a leghisti e grillini, offre capitali senza contropartite politiche... Insomma, i populisti alzano la voce ma non possono tagliare, gordianamente, i nodi della politica che si ripresentano nel loro complesso intreccio. —

IL CASO ARGENTO

Selfie e messaggi sms di Asia «Ho avuto rapporti con Jimmy»

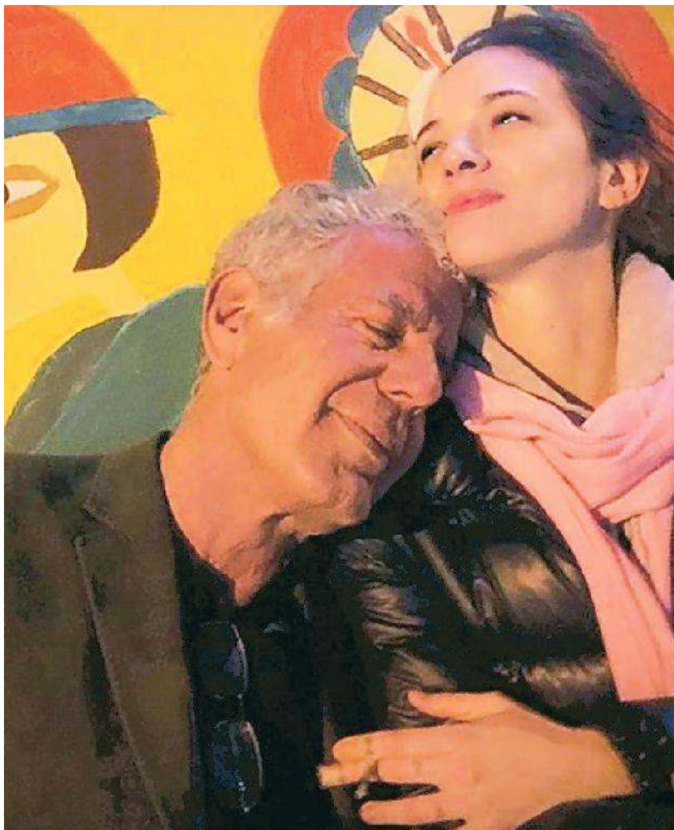
Il sito di gossip Tmz pubblica alcune frasi attribuite all'attrice: «Lui era infatuato» L'artista italiana intanto ha deciso di ritirarsi da un festival musicale in Olanda

NEW YORK

Un selfie sdraiata a letto con Jimmy Bennett condito da recentissimi sms con un amico gettano ombre sulle affermazioni di Asia Argento di non aver mai fatto sesso con il giovane, all'epoca ancora minorenne, ma al tempo stesso danno ragione all'attrice.

«Ero la sua fantasia sessuale da quando aveva 12 anni», scrive la presunta «Asia» a riprova che era il ragazzo ad essere infatuato di lei. «Il pubblico non sa niente. Solo quello che ha scritto il New York Times, che è di parte. Quel ragazzo arrapato mi è saltato addosso», si legge nell'sms attribuito a Asia e ottenuto, non si sa come, dal sito di gossip Tmz. E poi, alla richiesta se fosse stato stupro, «Asia» risponde: «Ho fatto sesso con lui ed era strano. Ma non sapevo che fosse minorenne fino alla lettera del ricatto».

Il caso Argento, descritto da molti media anche negli Usa come una versione al femminile dello scandalo Weinstein, non accenna dunque a placarsi, neanche dopo le dichiarazioni pubbliche dell'attrice, a loro volta peraltro smentite dal legale di Bennett, Gordon Sattro.



Asia Argento con Anthony Bourdain (foto d'archivio)

L'interlocutore degli sms chiede a «Asia» perché all'epoca non avesse denunciato l'episodio, e lei risponde che «ha sempre avuto pena di questo povero ex attore bambino fallito, una vittima della macchina di Hollywood e dei genitori». Poi, in una frase che sembra attinta direttamente dal copione Weinstein, «Asia» rivela che il suo compagno, Anthony Bourdain, assunse un detective privato per seguire Jimmy e che ci sono «80 pagine di appunti».

Sorvino: «L'abuso sessuale sui minori è un crimine odioso e contrario al #MeToo»

Fu Bourdain, secondo la dichiarazione di ieri della Argento, a pagare a Bennett 380 mila dollari perché lasciasse in pace la coppia dopo che Jimmy aveva minacciato causa chiedendo 3, 5 milioni di dollari di danni. Il selfie è parte di quattro che sarebbero stati scattati al Ritz Carlton di Marina del Rey il 9 maggio 2013, giorno del presunto incontro sessuale ufficialmente negato dalla Argento. «Vedi le mie tette questo è tutto. Non significa niente», dice «Asia», e allega la foto di un messaggio – «Ti amo con tutto il cuore» – scritto a mano da Jimmy su carta intestata dell'hotel: «Me lo ha scritto dopo. E per tutti questi anni ha continuato a mandarmi non richiesto foto di nudi fino a due settimane prima della lettera dell'avvocato».

Nello scambio di sms, in parte reso noto ieri da Tmz ma attribuito a una conversazione dell'attrice con Bourdain, gli interlocutori discutono sull'età del consenso: «In quasi tutti i paesi del mondo è 16 anni», dice l'altro/a, e Asia: «In Italia e Francia è 15».

L'attrice intanto ha deciso di ritirarsi da un festival musicale, «Le Guess Who? » a Utrecht in Olanda «a causa della natura imprevedibile delle accuse che la riguardano» e «fintanto che la questione resterà aperta». E mentre sui social, anche negli Usa, volano gli insulti e le teorie del complotto – adottate da blogger di destra come un Pizzagate 2.0 – Mira Sorvino, un'altra delle colonne del #MeToo, ha preso le distanze da Asia come Rose McGowan. «Il tempo farà chiarezza, forse lei verrà scagionata», commenta su Twitter la diva premio Oscar per «Dea dell'Amore»: «Ma se tutto questo fosse vero, non possiamo che ribadire che l'abuso sessuale sui minori è un crimine odioso, e contro tutto ciò che rappresenta #MeToo». Un movimento che, nota il New York Times in un servizio da Roma, in Italia non ha mai veramente preso piede. «Asia è stata messa alla gogna», scrive il quotidiano, ed è stato un riflesso della società italiana «inflessibilmente patriarcale». —

LE REAZIONI

Il New York Times sui nostri media «Titoli spietati»

«I titoli dei giornali italiani sono stati spietati: lo scandalo Argento segna l'apertura della caccia sul #MeToo in Italia», titola il New York Times in un pezzo sugli ultimi sviluppi relativi alle accuse di molestie del giovane Bennett, ex attore bambino all'epoca minorenne per lo stato di California. Il quotidiano, nell'articolo da Roma, nota che la Argento non è mai stata una beniamina dei media «in una società come quella italiana inflessibilmente patriarcale».

STATI UNITI

Trump rilancia sui dazi 25% sulle auto dall'Ue

WASHINGTON

Donald Trump torna a minacciare l'Europa e le sue auto. Con toni ben diversi da quelli usati nemmeno un mese fa durante l'incontro con Jean-Claude Juncker, il presidente americano sventola nuovamente lo spettro di dazi al 25% su ogni auto "Made in Ue" importata negli Stati Uniti. Un'inversione di marcia che contraddice il segretario al Commercio americano Wilbur Ross, che ha posticipato a data da destinarsi l'attesa decisione sui dazi auto. Il rapporto per stabilire se le importazioni di veicoli sono una minaccia alla sicurezza nazionale non sarà infatti pubblicato ad agosto, come inizialmente previsto, ma slitterà - ha annunciato Ross - alla luce delle trattative in corso con Messico, Canada e la stessa Unione Europea.

Con il Messico al momento si intravede la luce in fondo al tunnel: un accordo quadro sarebbe in via di definizione e potrebbe essere annunciato già giovedì. Anche se i nodi da sciogliere restano molti, le trattative con il Messico nell'ambito dell'accordo libero scambio del Nafta «stanno andando bene», ha confermato il consigliere-genero di Trump, Jared Kushner. In salita invece i negoziati con la Cina. Dopo settimane di impasse, funzionari americani e cinesi sono tornati a sedersi allo stesso tavolo cercando di riavviare il dialogo ed evitare la guerra commerciale. Ma dal nuovo round di trattative non sono attesi risultati concreti.

Washington continua a negoziare anche con l'Unione Europea sulla scia dell'intesa annunciata in luglio da Trump e dal presidente della Commissione Ue. Ma la nuova minaccia di Trump rischia di complicare un dialogo già difficile: è una nuova doccia fredda per i costruttori europei, tutti sotto pressione in Borsa: Fca ha perso l'1,2%, Volkswagen l'1,4%, Bmw l'1,09% e Daimler l'1,34%. —

RUSSIAGATE

Cohen pronto a parlare col procuratore Mueller

WASHINGTON

«Credo che Michael Cohen abbia informazioni che dovrebbero essere di interesse per il procuratore speciale del Russiagate Robert Mueller ed è più che felice di raccontargli tutto quello che sa»: le parole di Lanny Davis, il difensore dell'ex avvocato personale di Donald Trump, fanno tremare il presidente. Più della dichiarazione di colpevolezza resa martedì da Cohen davanti a una corte di New York, dove ha patteggiato una futura pena sino a 5 anni ammettendo, oltre a frodi fiscali e bancarie, di aver pagato il silenzio della pornostar Stormy Daniels e dell'ex coniglietta di Playboy Karen McDougal sui loro presunti *affaire* con il tycoon «in coordinamento e su disposizione di un candidato a una carica federale», ossia lo stesso Trump, per «influenzare la campagna elettorale». Un'accusa sotto giuramento proveniente dall'uomo di fiducia che ha risolto tutte le grane di Trump e che ora lo chiama in causa per una violazione della legge sulla campagna elettorale, confermando che il presidente ha mentito pubblicamente. Ma quello che Trump teme di più ora sono le possibili rivelazioni di Cohen nel Russiagate, che aumenterebbero il rischio di un impeachment se nelle elezioni di midterm i dem conquistassero il Congresso. —



Il presidente Donald Trump

FOCUS

Calo record di 38 miliardi di euro registrato dalla Bce, ma le banche nazionali non mollano
Continuano a fidarsi del sistema Italia e incrementano i portafogli di 40 miliardi netti

Risparmiatori stranieri in fuga Così i titoli di Stato fanno paura

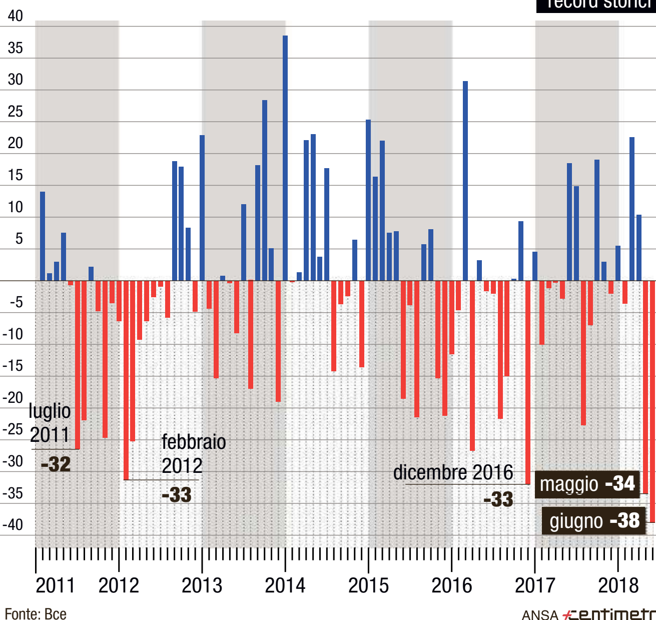
IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Fuga dai titoli di Stato. Dopo il bagno di maggio (meno 34 miliardi), accelera a giugno la vendita di obbligazioni di debito pubblico italiano (Bot e Btp) da parte di investitori stranieri. Un calo record di 38 miliardi di euro, registrato dalla Bce, riequilibrato dalla strategia opposta delle banche nazionali, che hanno incrementato i portafogli per 40 miliardi netti. In pratica, mentre il mercato estero si disimpegna, quello domestico continua a fidarsi della sostenibilità a lungo periodo del sistema Italia.

1 Il problema reputazione

L'interesse per i titoli di Stato di un Paese è strettamente collegato alla sua reputazione e alla capacità di convincere gli investitori, soprattutto internazionali, che la tenuta dei conti pubblici a medio-lungo termine è fuori discussione. Da questo punto di vista, l'Italia sta indirizzando messaggi contraddittori. Il debito pubblico non diminuisce, il governo ha annunciato che punta a chiedere flessibilità sul deficit attraverso uno sconto a Bruxelles e la coalizione Lega-M5S promette misure di politica economica (riforma della legge Fornero, Reddito di Cittadinanza e Flat Tax) ambiziose, molto costose e, al momento, avvolte nell'incertezza dal punto di vista delle coperture finanziarie, considerato che quasi la metà della legge di Bilancio da circa 25 miliardi serve per congelare l'aumento dell'Iva. In poche parole, chi deve investire sull'Italia comincia a dubitare di poter fare un buon affare con l'attuale livello degli interessi.



2 Lo spread nervoso

La diffidenza nei confronti dei titoli di Stato italiani è testimoniata dall'andamento dello Spread. Ieri il differenziale tra Btp e Bund e salto a 271 punti base da 265 punti, col tasso sul decennale del Tesoro al 3,05%. Ma la scorsa settimana le cose sono andate molto peggio. A metà della scorsa settimana, anche a causa del clima cupo post tragedia di Genova, la forbice di rendimento tra il decennale benchmark italiano e il pari scadenza tedesco ha toccato 286 punti pareggiando il record negativo che reggeva da ben 5 anni. E poi c'è da tenere sotto controllo il valore dello spread tra Italia e Spagna. Il differenziale tra BTP e Bonos spagnoli è arrivato a 172 punti, un livello che non si vedeva dal 2011, quando la speculazione contro l'Italia contribuì alla caduta del governo Berlusconi.

3 Il caso Genova

Fonti del ministero dell'Economia garantiscono che queste oscillazioni non avranno alcuna ripercussione sulla spesa per interessi sui titoli di debito pubblico (entro fine anno il Tesoro avrà completato aste per 400 miliardi). Tuttavia è evidente che le incertezze sulla manovra economica stanno avendo un peso. Tra l'altro, un'incidenza non indifferente sulla fuga degli investitori stranieri, come conseguenza collaterale, lo stanno determinando anche le polemiche che coinvolgono Autostrade per l'Italia, con le minacce del governo di annullare la concessione. Una settimana fa Atlantia, la società che controlla Autostrade, ha perso in una sola seduta a Piazza Affari il 22% bruciando 4,2 miliardi.

4 Mef e scadenze più lunghe

Dal 14 maggio il Tesoro ha collocato un nuovo Btp Italia, titolo indicizzato all'inflazione e destinato in gran parte ai risparmiatori individuali. La nuova emissione ha una scadenza non più a 6 anni, come la precedente, ma ad 8. Si punta così a garantire un rendimento un po' più alto di quello ottenuto dai sottoscrittori, in un momento di prezzi e tassi di interesse bassi.

5 L'ipotesi mini-Bot

Rientra in tale strategia l'ipotesi del governo, di lanciare i mini-Bot per ridurre il debito pubblico e di favorire le imprese che vantano crediti verso la Pa. I mini-Bot costituirebbero debito ma potrebbero essere classificati come titoli: sarebbero emessi alla pari, non avrebbero scadenza, sarebbero al portatore in forma cartacea e in piccoli tagli con l'indicazione del valore. —

UNIDEA

SPLASH FERRI SUMMER!

TUFFATI NELLE NOSTRE OFFERTE. VALIDE SOLO AD AGOSTO

						
						
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Nero - im. 07/17 List. € 26.850 **€ 14.790*** **-45%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANTINO** Rosso - im. 06/18 List. € 14.150 **€ 8.200*** **-42%**	**NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE** Bianco - im. 05/18 List. € 11.700 **€ 9.350*** **-20%**	**i30 SW CRDI 100 STYLE SAFETY PACK** Bianco - im. 06/18 List. € 29.800 **€ 20.550*** **-31%**	**LEVORG AT** Grigio Sc. Km 12.000 - im. 02/17 List. € 36.500 **€ 26.900*** **-26%**	**Q30 1.5D MT BUSINESS** Grigio - im. 06/18 List. € 30.652 **€ 23.200*** **-24%**	**V40 D2 KINETIC 2.0D 120 CV** Grigio - im. 08/18 List. € 28.200 **€ 19.900*** **-29%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Nero - im. 10/17 List. € 27.150 **€ 14.950*** **-45%**	**YPSILON 1.2 69CV SILVER** Blu - im. 03/18 List. € 14.500 **€ 8.300*** **-43%**	**VENGA 1.4 ACTIVE CVVT** Marrone - im. 05/18 List. € 15.950 **€ 12.650*** **-21%**	**i30 SW BUSINESS** Grigio - im. 07/18 List. € 26.100 **€ 18.200*** **-31%**	**IMPREZA 1.6I AT STYLE NAVY** Bianco - im. 12/17 List. € 27.800 **€ 23.900*** **-14%**	**Q30 1.5D MT SPORT** Bianco - im. 01/18 List. € 38.000 **€ 27.900*** **-27%**	**V40CC D2 CC 2.0D 120CV** Argento - im. 08/18 List. € 30.700 **€ 21.500*** **-30%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Nero - im. 12/17 List. € 27.150 **€ 14.950*** **-45%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANT. GPL** Grigio - im. 06/18 List. € 16.810 **€ 10.000*** **-41%**	**STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE** Bianco - im. 05/18 List. € 18.350 **€ 15.500*** **-16%**	**KONA 1.0 X POSSIBLE TECHNO PACK** Bianco - im. 01/18 List. € 24.500 **€ 19.650*** **-20%**	**FORESTER 2.0 TD AT SPORT STYLE** Bianco List. € 36.500 **€ 29.700**** **-19%**	**Q50 2.2D AT EXECUTIVE** Nero - im. 06/18 List. € 44.443 **€ 32.900*** **-26%**	**V60CC D3 BUSINESS GEARTR. 2.0D 150CV** Argento- im. 08/18 List. € 44.082 **€ 28.900*** **-34%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM Nero - im. 09/17 List. € 27.300 **€ 14.990*** **-45%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV GOLD** Blu - im. 06/18 List. € 16.510 **€ 10.000*** **-39%**	**CARENS COOL** Marrone - im. 05/18 List. € 24.200 **€ 19.500*** **-19%**	**TUCSON 1.7 CRDI 2WD GO** Blu - im. 07/18 List. € 29.611 **€ 23.500*** **-20%**	**XV 2.0 TD UNLIMITED** Grigio Sc. List. € 33.410 **€ 27.700**** **-17%**	**Q50 2.2D AT RWD SPORT TECH** Blu - im. 06/18 List. € 56.300 **€ 39.900*** **-29%**	**V60CC D3 BUSIN. PLUS GEARTR. 2.0D 150CV** Grigio - im. 08/18 List. € 48.327 **€ 31.900*** **-34%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SUPER Rosso - im. 04/18 List. € 28.450 **€ 17.090*** **-40%**	**YPSILON 1.3 MJET 95CV SILVER** Rosso - im. 03/18 List. € 16.850 **€ 10.150*** **-40%**	**SPORTAGE 1.6 BZ BUSINESS CLASS** Bianco - im. 07/18 List. € 24.350 **€ 19.500**** **-20%**	**i30 FASTBACK 1.4 T-GDI 140CV STYLE SAF. PACK** Nero im. 12/17 - List. € 29.377 **€ 22.900*** **-23%**	**OUTBACK 2.0 TD AT PREMIUM** Bianco List. € 45.620 **€ 38.100**** **-16%**	**Q30 1.5D MT SPORT** Grigio Km 2.000 - im. 01/17 List. € 34.763 **€ 23.000*** **-34%**	**S90 D3 MOMEN. GEARTR. 2.0D 190CV** Grigio - im. 08/18 List. € 54.550 **€ 33.500*** **-39%**
MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SPORT Bianco im. 03/18 List. € 29.400 **€ 17.650*** **-40%**	**NEW YPSILON 1.2 69CV PLATINO** Oro - im. 05/18 List. € 19.050 **€ 12.000*** **-37%**	**SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS** Bianco - im. 05/18 List. € 27.350 **€ 21.250*** **-22%**	**SANTA FE FL 2.2 CRDI 4WD AT X POS.** Grigio Sc. - Km 1.500 im. 10/17 List. € 48.972 **€ 33.500*** **-32%**	**FORESTER 2.0 TD STYLE** Argento List. € 33.510 **€ 27.000**** **-19%**	**Q30 1.5D MT PREMIUM TECH** Bianco Km 5.000 - im. 05/17 List. € 38.152 **€ 24.900*** **-35%**	**V90 MY18 D4 AWD MOMEN. GEARTR. 2.0D 190CV** Nero - im. 05/18 List. € 66.579 **€ 50.500*** **-24%**

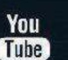
Scopri tutte le offerte su www.ferriauto.it/splashferrisummer

PER ALFA E LANCIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM MY 2016: prezzo bene €16.490,00, anticipo €4.490,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 311,50 , Importo Totale del Credito € 18.600,00 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €41,43, F&I Special Top (residenza prov. UD) €1.562,84, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.060.39, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). TAN fisso 6,99%, TAEG 9,43%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €12.000. **PER KIA** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili da € 230,50, maxirata € 10.997,18 (TAN 5,93% TAEG 6,94%). Salvo approvazione finanziaria. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, con permuta/rottamazione e valido per acquisto entro il 31 luglio 2018. **PER HYUNDAI** *spese passaggio di proprietà escluse. **PER SUBARU** *Escluse spese passaggio di proprietà. **Escluse spese immatricolazione. **PER INFINITI** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Agos. Esempio Finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili di € 230,50, maxirata € 10.997,18. TAN 5,93%, TAEG 6,94%. Salvo approvazione. **PER VOLVO** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: Prezzo vettura: € 28.500 / Anticipo: € 8.500 / Spese: € 300 / Importo finanziato: € 20.300 / 41 rate / Importo rata € 302,59 (assicurazione I/F/RAP/CRISTALLI/GRANDINE/ATTI VANDALICI e CREDITO PROTETTO) / Maxirata (rata finale): € 11.400 / Totale dovuto dal consumatore: € 23.936,81 / TAN 3,95% TAEG 4,84%. Ulteriori dettagli in sede. Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

GruppoFerri




FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE 102, FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA DEL POLLINO

Sequestrata l'area del torrente Raganello

È stata sequestrata ieri dai carabinieri l'area del torrente Raganello che si trova nel territorio del comune di Civita (Cosenza), dove lunedì sono morti dieci escursionisti per un'onda anomala. A disporre il provvedimento è stato il procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, che ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Intanto arriva la denuncia del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ieri a Civita: «Un'altra tragedia che non doveva esserci. C'era un'allerta gialla che prevede anche esondazioni improvvise che è stata ignorata». Commosso il Papa, che ha espresso «vicinanza» ai parenti delle vittime. Ieri la bimba di 8 anni salvata per un soffio è stata trasferita al Gemelli di Roma: è grave in terapia intensiva.



ASTI

Tuffo per salvare l'amico Due ragazzi annegati nella piscina di una villa

ASTI

Morti per un bagno nella piscina di una villa: un ventunenne che non sapeva nuotare e l'amica, 19 anni, che ha cercato di salvarlo. La tragedia a Castelnuovo don Bosco, il paese di uno dei santi sociali più noti. Marco Lipari, era di Chieri, tra le colline torinesi e quelle astigiane. Era stato invitato dai figli dei custodi in una grande tenuta, immersa nel verde delle colline del Monferrato, villa Miretti, di proprietà di un noto medico di Torino. Per Marco e per gli altri cinque amici, tutti coetanei del Torinese, doveva essere un pomeriggio di svago e relax: una piscina a loro completa disposizione.

Il ventunenne non sapeva nuotare ed è finito in acqua dove non toccava, trascinando la sua più cara amica, Ilaria Abele, 19 anni di Cambiano (Torino). Le si è aggrappato per cercare di salvarsi e lei ha provato a portarlo a riva. Ha cercato di lottare, con tutta la forza che aveva contro la presa del giovane che la stava portando a fondo e che, come una zavorra, l'ha trascinata giù con lui. Lei ha cercato invano di risalire a galla portandosi dietro Marco, ma non ce l'ha fatta e quando è stata tirata fuori dall'acqua era ormai priva di sensi. Per il ragazzo non c'è stato più nulla da fare. I soccorsi sono stati chiamati subito dagli amici che hanno assistito alla scena terrorizzati e incapaci di reagire. Chi ha cercato di rianimare il giovane, estratto dalla vasca e rimasto a terra immobile a bordo piscina, si è dovuto fermare all'evidenza della morte. Su uno dei due elisoccorsi del 118, intervenuti per salvarli entrambi, è stata caricata solo Ilaria ed è stata portata d'urgenza all'ospedale Molinette di Torino. Una corsa contro il tempo per cercare di salvarla. Le sue condizioni erano gravi: poche ore dopo il ricovero sono peggiorate ed è morta anche lei. Marco era figlio unico. Ilaria aveva un fratello e aveva frequentato l'istituto Vittone di Chieri dove si era appena diplomata. Aveva festeggiato il suo compleanno il 10 agosto scorso. I due erano amici veri, non solo su Facebook.

I carabinieri hanno raccolto le testimonianze dei giovani presenti. Sono parse diverse e frammentate per ricostruire una dinamica univoca. La procura di Asti è stata informata. Il pm di turno, Simona Macciò sta coordinando le indagini per chiarire la vicenda e le responsabilità di quel pomeriggio, finito in tragedia, a Castelnuovo don Bosco. —

L'APPELLO

Duecento prof inglesi: «Non tacere su Regeni»

ROMA

Un gruppo di 200 professori universitari di punta in Gran Bretagna accusa quei loro colleghi che «chiudono un occhio» di fronte agli abusi sui diritti umani in Egitto, sulla scia della vicenda di Giulio Regeni, ex ricercatore a Cambridge, pur di svolgere attività accademica e aprire campus in quel Paese. I 200 sono autori di una lettera al quotidiano Guardian, in cui si fa riferimento alle «domande senza risposta» sul rapimento, le torture e l'omicidio del ricercatore friulano, oltre che a questioni più generali, quali la libertà accademica, il trattamento del personale Lgbt, sacrificati in nome di una «commercializzazione» dell'istruzione superiore. La lettera, ricorda il Guardian, che pubblica una foto di alcuni professori di Cambridge che in una conferenza espongono lo striscione "Verità per Giulio Regeni", viene pubblicata mentre il governo di Theresa May ha promosso una serie di partnership universitarie in Egitto durante una visita in giugno. —

VATICANO

Papa contro la pedofilia «Ha devastato la Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO

La piaga della pedofilia, un ripetersi di «atrocità e orrori», ha avuto «un'incidenza devastante anche sulla testimonianza della Chiesa». Lo ammette il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin in vista del viaggio papale a Dublino. «Credo che siamo stati e continuiamo a essere profondamente colpiti da questo fenomeno che ha avuto un'incidenza devastante anche sulla testimonianza della Chiesa. Il Papa ha sempre insistito e continua a insistere sul fatto che il primo nostro dovere, il primo nostro impegno è quello di essere vicino alle vittime, di aiutarle in maniera tale che possano "ricostruire" la loro vita», afferma Parolin all'indomani della Lettera di Francesco al Popolo di Dio sul tema degli abusi sessuali. «Credo che la Chiesa in Irlanda abbia riconosciuto le sue mancanze, i suoi errori, i suoi peccati». —

COSENZA

Ammazzato a 23 anni dopo la rissa in un locale

Un ragazzo di 23 anni, di Cosenza, è morto dopo essere stato accoltellato al culmine di una rissa scoppiata davanti a un locale a Diamante, sulla costa tirrenica cosentina. Un altro giovane, di origini campane, è rimasto ferito ed è stato ricoverato nell'ospedale di Cetraro: le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni. La rissa è scoppiata all'alba tra due gruppi di giovani. Sulle cause scatenanti stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Scalea.

PALERMO

Uccide il vicino di casa per il fumo del barbecue

Sarebbe scoppiata per il fumo del barbecue la lite che ha portato all'omicidio di Cosimo D'Aleo, 43enne ucciso da Piero Billitteri a colpi di pistola. I due, vicini di casa nello stesso palazzo a Sferracavallo, quartiere marinaro di Palermo, litigavano da mesi per questioni di vicinato. «Ero stanco delle continue offese e provocazioni che ero costretto a subire», ha confessato Billitteri, 60 anni, dipendente dell'azienda di igiene ambientale, fermato con l'accusa di omicidio –. Era una continua minaccia».

SCOSSA DI MAGNITUDO 7.3

Sisma in Venezuela Panico tra gli abitanti

CARACAS

Una forte scossa di terremoto ha colpito ieri la costa nordorientale del Venezuela, scatenando il panico tra la popolazione, ma non ha fatto né vittime né feriti.

La scossa, di magnitudo 7.3 – come ha stabilito il Servizio geologico Usa rivedendo la valutazione iniziale di 7.7 – è stata avvertita anche a 400 chilometri di distanza dall'epicentro, nella capitale Caracas, nel Nord della Colombia e nel mare caraibico al largo del Venezuela a Trinidad e Tobago. Molte le persone evacuate per paura di danni strutturali. Si sono inclinati anche gli ultimi cinque piani del Centro Financiero Cofinanzas, meglio conosciuto come "Torre di David".

Il ministro dell'Interno, Nestor Reverol, ha detto che il sisma è stato avvertito in diversi Stati, ma che «per ora non si sono registrate vittime». —

IL CASO

Da “cacciatore di bufale” a vittima di una fake news

Ritorsione contro l'udinese David Puente: «Lo hanno arrestato per atti osceni»
Ma la notizia è inventata. Lui attacca: non mi fermeranno con questi mezzucci

Davide Vicedomini / UDINE

Il “cacciatore di bufale”, l’udinese David Puente, vittima di una fake news. Accedendo a un falso account e utilizzando photoshop, i pirati informatici hanno pubblicato nella giornata di martedì su Twitter la notizia che il noto debunker friulano era stato «arrestato per atti osceni in un parco». «Si spaccia per blogger, ma in realtà ecco chi è David Puente»: questo il “cinguettio” di due fantomatici utenti Fabio Varaldi e Silvana Mombelli – nomi inventati dietro ai quali si celano gli hacker – che, citando come fonte, ovviamente falsa, l’Ansa, scrivono: «Sorpreso a fare atti osceni sulla panchina di un parco. Protagonista il blogger e debunker David Puente. Giunta sul posto la polizia ha proceduto all’arresto del blogger per atti osceni in luogo pubblico aggravato dalla presenza di bambini».



L'udinese David Puente

Gli account hanno sfruttato un tweet in cui erano taggati il ministro degli Interni Matteo Salvini e l’ex premier Paolo Gentiloni per diffondere la notizia. E c’è chi in riposta ha ironizzato scrivendo che «è una semplice goliardata». Lo stesso Puente, ieri mattina, ha pubblicato un post su Facebook per informare gli amici di essere stato vittima della clamorosa fake news e per invitare i followers a segnalare le persone che hanno creato la bufala. Tanti sono stati i messaggi di solidarietà e di vicinanza nei confronti del blogger udinese. «Purtroppo da settimane convivo con minacce di morte e atti intimidatori – confessa sconvolto –. Ho denunciato le persone che avevano fornito a questi falsi utenti anche l’indirizzo della mia abitazione ma continuano a scrivermi frasi del tipo “Ti veniamo a prendere a casa”, “Vedi di sparire”, “Tra poco facciamo un giro da te”».

Il tweet ha generato una catena di minacce Denuncia alla Polizia e appello Fb: aiutatemi

«Ho anche una famiglia e ovviamente – prosegue – ho paura per i miei parenti. Il loro modo di operare è sempre lo stesso: creano un falso account, diffondono attacchi ai personaggi pubblici e quando sanno di essere scoperti si cancellano per poi ricomparire sotto un altro nome. Ma è lo stesso gruppo di persone che ha come unico scopo quello di stressarmi e farmi desistere da ciò che faccio».

David Puente da alcuni anni è uno dei massimi esperti italiani e internazionali di fake news. Il suo hobby - lavora come programmatore e grafico - è quello di scovare le bufale nella rete. «Se pensano di fermarmi con questi mezzucci – afferma – si sbagliano di grosso. Ovviamente non voglio fargliela passare liscia». Con il proprio avvocato Puente sta valutando di presentare alla polizia postale una formale denuncia. «È evidente – prosegue – che mi attaccano per il mio tipo di attività. Si tratta di persone che si sentono sotto bersaglio, che hanno un orientamento politico e credono alla teoria del complottismo. Spesso mi hanno affiancato a partiti o hanno ritenuto che io sia pagato da Soros, ma nei miei post non ho mai fatto distinzioni. Semplicemente dal 2014 ho notato che sui social c’era il rischio di una deriva di false notizie e mi sono appassionato della materia. Il mio è un hobby che pratico la sera. Lo ritengo un impegno civile e mi batto affinché la verità venga sempre a galla». —

IL PERSONAGGIO

Casaleggio lo notò e gli affidò il blog di Di Pietro

A notare il suo spiccato talento per l’informatica era stato per prima la Casaleggio Associati, la società che si occupa di consulenze in materia di strategie di rete, il cui fondatore Gianroberto è stato il guru del M5s. All’epoca l’azienda curava anche il blog di Antonio Di Pietro e a gestirlo fu chiamato proprio Puente. «Oltre alla pubblicazione di contenuti e video – spiega – dovevo verificare le pubblicazioni dei parlamentari per evitare che uscissero falsità. Ma facevo orari impossibili e così sono tornato a Udine per occuparmi di consulenza web». A settembre Puente è stato invitato al Parlamento europeo assieme ad altri esperti.

Da. Vi.

IL FUTURO DELLE CONCESSIONI

Fedriga e l'esempio di Autovie «Modello pubblico efficace»

Più che la nazionalizzazione il presidente vuole la regionalizzazione del controllo Al meeting di Rimini parla anche di enti locali: pronto a far rinascere le Province

Mattia Pertoldi / UDINE

Massimiliano Fedriga prende "in prestito" Autovie Venete, al meeting di Comunione e Liberazione di Rimini, e utilizza la concessionaria autostradale, la cui maggioranza è in mano alla Regione, come esempio di buona pratica da mutuare a livello nazionale per la gestione dei grandi assi di trasporto. Perché, ormai è chiaro, al netto della prudenza e della diplomazia sul tema, al presidente più che la nazionalizzazione del sistema ventilata dai grillini starebbe eventualmente a cuore una regionalizzazione delle gestioni. Anche spinta e totale.

Affiancato dai colleghi governatori di Lombardia – Attilio Fontana –, Liguria – Giovanni Toti – e della Provincia di Trento – Ugo Rossi –, il governatore ha spiegato come sia sbagliato «demonizzare in toto pubblico o privato», ma ha anche sottolineato di ritenere «fondamentale il controllo diretto delle istituzioni sulle grandi opere». Già, ma quale controllo? «Non formale – ha continuato Fedriga –, bensì reale ed efficace. Per essere tale, cioè, deve svilupparsi vicino al territorio, non arrivare da Roma. Da commissario della Terza Corsia faccio impazzire i vertici di Autovie chiedendo loro, continuamente, informazioni sui cantieri e sulle problematiche, ma è l'unico modo per avere, sempre, la situazione sotto controllo. A proposito dell'A4, poi, vale la pena sottolineare come i lavori termineranno con un anno abbondante di anticipo».



Fedriga con Fontana (a sinistra) e Toti (a destra) al meeting di Rimini

Confermato il termine dei lavori sull'A4 per la Terza Corsia con un anno di anticipo

Senza dimenticare, secondo il presidente, che «il controllo pubblico» magari «anche con il coinvolgimento del privato» consente di «reinvestire l'utile nelle fondamentali infrastrutture locali». Un passaggio determinante, questo, considerato come «fra qualche anno avremo una meravigliosa A4 a tre corsie», ma resterà aperto «il problema della viabilità secondaria, chiave per lo sviluppo economico del territorio, che può essere implementata soltanto grazie agli investimenti della Regione che, spesso, derivano direttamente dagli utili delle concessioni autostradali in mani pubbliche».

E se affrontando il tema dei nodi legati alle normative europee, Fedriga ha auspicato di riuscire a ottenere nuovamente «in sinergia con il Veneto», la concessione per la rete autostradale attualmente in capo ad Autovie Venete, a Rimini il presidente ha affrontato pure il tema degli enti locali e della riforma in cantiere. «In Fvg ci hanno tolto le Province – ha spiegato –, ma a breve le faremo rinascere e che si chiamino Cantoni o Province speciali, saranno elettive per colmare quel gap di democrazia cui ci ha costretto il centrosinistra. In Fvg lo posso fare da solo perché ce lo consente l'Autonomia, ma mi auguro che l'elezione diretta ritorni in tutta Italia. Non si può farne a meno perché il cittadino ha il diritto di scegliere chi lo governa. Ha il diritto di giudicarne i risultati e l'operato e al termine della legislatura, se ritene che abbia governato male, mandarlo a casa. Come è accaduto a chi mi ha preceduto in Regione». —

SICUREZZA

Ecco la bozza del Piano anti-infortuni sul lavoro

UDINE

«Letteralmente raggelanti i numeri dei morti sul lavoro nei primi sei mesi in Fvg». Lo afferma l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, evidenziando che «già lo scorso 12 luglio le sigle sindacali avevano offerto un quadro esaustivo della situazione. Al termine di quel confronto avevo annunciato la realizzazione di un piano complessivo per la sicurezza sul lavoro».

«Ora posso confermare – continua Rosolen – che venerdì porterò all'attenzione della giunta la prima bozza del testo, tappa propedeutica alla sottoscrizione di un protocollo integrato, completo e, per molti aspetti, precursore a livello nazionale per il comparto, che dovrà essere condiviso da tutte le parti sociali e datoriali e dalle categorie economiche, oltre che dall'Anmil, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro». —

DOPO LA MOZIONE DELL'ASSESSORE

Fdi sostiene la Lega «Cancellare a Tito l'onorificenza» Fi critica Roberti

Ciriani presenta al Parlamento una proposta di legge Rammarico di Pettarin per il mancato coinvolgimento Dite la vostra sul sito del MV

Michela Zanutto / UDINE

Fioccano gli appoggi all'iniziativa dell'assessore Pierpaolo Roberti per togliere le onorificenze italiane al maresciallo Tito. E spunta una proposta di legge alla Camera firmata da Fratelli d'Italia. Anche i lettori del Messaggero Veneto concordano sulla revoca del cavalierato, stando ai risultati della votazione sul sito – Dite la vostra – che vedono il sì largamente in testa con un dato che sfiora il 70 per cento.

«Fratelli d'Italia presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari una proposta di legge per revocare l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana al maresciallo Tito», annunciano il capogruppo al Senato Luca Ciriani e il deputato Luca De Carlo. «È assurdo che ancora oggi il sanguinario "maresciallo Tito" abbia il titolo più elevato della Repubblica italiana – hanno sottolineato Ciriani e De Carlo –. È paradossale che la Repubblica, da un lato riconosca il dramma delle foibe, celebrato ufficialmente ogni 10 febbraio in occasione del Giorno del Ricordo e, dall'altro, annoveri tra i suoi più illustri insigniti proprio chi ordinò la pulizia etnica degli italiani in Istria e nell'Adriatico orientale». La nota polemica arriva però dal deputato Fi Guido Germano Pettarin, che, nel riaffermare l'ok alla proposta di legge, rimarca il dispiacere perché «l'assessore Roberti non ha approfittato dell'occasione per coordinarsi con chi è chiamato a rappresentare la nostra regione e le sue istanze in Parlamento».

Invece, «pieno appoggio a Roberti» dal sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Lui stesso, nel 2013 nei panni di consigliere regionale, sollevò la questione presentando un'interpellanza alla giunta Serracchiani per chiedere che si facesse «parte attiva nei confronti del Capo dello Stato per la revoca dell'onorificenza. Ma non ci fu riscontro positivo», ricorda Ziberna. —

ECONOMIA

Cgil all'attacco di Confindustria «Il decreto Dignità è un buon inizio»

Il segretario Pezzetta: favorisce la stabilità del lavoro
Dubbi sui voucher e sull'assenza di un piano per le imprese

Maura Delle Case / UDINE

Un semi-assist al Governo gialloverde e un alt a Confindustria. Non ci sta Villiam Pezzetta, segretario generale di Cgil Fvg, al gioco dei numeri sugli effetti «devastanti» che il decreto Dignità, di recente convertito in legge, dovrebbe avere sul mercato del lavoro. «Basta allarmismi – afferma Pezzetta – la crescita o il rallentamento dell'occupazione nei prossimi mesi e nel 2019, in Fvg come a livello nazionale, non dipenderanno dalle novità introdotte dal decreto».

IL DECRETO DIGNITÀ

Una norma «timida in materia di durata dei contratti», che segna «un preoccupante ritorno, sia pur parziale, ai voucher», ma che nel suo obiettivo generale - leggi «favorire la stabilità del lavoro» - il segretario si sente di condividere. «Ripeto – dichiara – salvo i voucher si tratta di un timido passo nel verso giusto, ma la norma è monca, priva di un piano di sviluppo e sostegno all'industria e priva della reintroduzione dell'articolo 18». Il leader della Cgil prende quindi le distanze da «chi, come Confindustria, spara a zero sul decreto e parla di migliaia o addirittura decine di migliaia di posti a rischio a livello regionale, dimenticando – sostiene Pezzetta –, che negli ultimi cinque anni, complici leggi come il Jobs act, il peso del lavoro temporaneo e precario è cresciuto in maniera progressiva e macroscopica. Era quindi opportuno e necessario, invertire la tendenza e provare a fermare questa corsa alla precarizzazione che ha nei giovani le prime vittime».

DATI ALLA MANO

Stando ai dati Inps, dal 2014 al primo trimestre 2018, i contratti a tempo indeterminato sono andati calando in Fvg: -37 mila è il saldo tra assunzioni e cessazioni. All'opposto, i contratti a termine hanno messo a segno un saldo positivo di 49 mila unità come pure il lavoro interinale +6.500. Il ritorno sopra quota 500 mila occupati in Fvg realizzato nel 2017 (a 505 mila occupati per la precisione, 10 mila in più rispetto ai minimi storici del biennio 2014-2015), non consola Pezzetta: «Avviene in un contesto più instabile e precario, caratterizzato da un forte calo della componente autonoma e da una crescita del lavoro povero e sottotutelato». Si aggiunga il ritorno sotto quota, certificato dall'Istat, nel primo trimestre di quest'anno quando gli occupati erano 499 mila.

EMERGENZA 50

Scoppierà l'anno prossimo, ma il segretario l'ha già messa in cima alla sua agenda. Di più, ne ha già discusso con l'assessore Alessia Rosolen. «Nel 2019 scadranno gli ultimi ammortizzatori lunghi, che interessano soprattutto cinquantenni, troppo giovani per andare in pensione, troppo vecchi per essere appetibili sul mercato del lavoro. Parliamo – denuncia Pezzetta – di circa 2.500 persone che dobbiamo cercare di gestire per tempo».

SICUREZZA SUL LAVORO

Altro allarme lanciato da Cgil riguarda il peggioramento delle condizioni di lavoro e l'esplosione dell'emergenza infortuni con 26 morti sul lavoro del 2017 (6 in più rispetto al 2016) e 16 nei primi 6 mesi di quest'anno (14 nello stesso periodo l'anno scorso). Per frenare tale dinamica il sindacato invoca assunzioni mirate da parte delle Aziende sanitarie, così da rinforzare gli organici dei servizi di medicina del lavoro e quindi i controlli, nonché il rafforzamento della formazione in materia di sicurezza. Le richieste alla politica non si fermano qui. Pezzetta rilancia sulle priorità: «Dagli investimenti sul territorio, strutture residenziali e infrastrutture (autostrade comprese), a un nuovo protocollo contro gli appalti al massimo ribasso fino alla riforma sanitaria». —

Andamento assunzioni/cessazioni in Fvg

ASSUNZIONI	Tempo indeterminato	Termine	Somministrazione
	13.001	40.888	23.945
	29.805	40.452	27.553
	17.439	44.287	30.440
	15.488	57.681	39.985
	5.179	14.345	11.163
tot	80.912	197.653	133.086
CESSAZIONI	**Tempo indeterminato**	**Termine**	**Somministrazione**
2014	27.506	33.539	23.267
2015	28.768	33.011	27.400
2016	27.938	31.818	29.393
2017	28.079	41.018	38.265
2018*	6.332	8.842	8.216
tot	118.623	148.228	126.541
SALDO	**Tempo indeterminato**	**Termine**	**Somministrazione**
	-14.505	7.349	678
	1.037	7.441	153
	-10.499	12.469	1.047
	-12.591	16.663	1.720
	-1.153	5.503	2.947
tot	-37.711	49.425	6.545

*gennaio-marzo

Fonte: Cgil Fvg su dati Inps, Osservatorio precariato



Villiam Pezzetta, segretario generale di Cgil Fvg, bacchetta gli imprenditori per le critiche al decreto Dignità

ACQUISIZIONE DI QUOTE

Imprenditore slovacco punta a far rinascere il progetto per Pramollo

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Come l'araba fenice il progetto funiviario Pontebba-Pramollo potrebbe rinascere dalle sue ceneri. La speranza arriva dalla Tatry Mountain Resorts, la principale società proprietaria degli impianti sul versante slovacco dei monti Tatra. Il suo principale azionista Igor Rattay, infatti, è interessato a entrare nella Bergbahnen Nassfeld Pramollo Ag, acquisendone la quota del 33% ora detenuta da Heta Asset Resolution (la bad bank nata dal fallimento di Hypo Bank). Una volta messo piede nel polo sciistico al confine tra Carinzia e Friuli, Rattay punterebbe a investirvi parecchi milioni per il rinnovo degli impianti, la creazione di nuovi posti letto e, appunto, l'espansione sul versante italiano. Naturalmente sarebbe necessario riaprire il dialogo con la Regione Fvg, che tuttavia troverebbe nell'operatore slovacco – così ci ha dichiarato Max Rauscher, presidente del Consiglio di sorveglianza della Bergbahnen – un interlocutore in grado di superare gli ostacoli incontrati finora.

Tutto semplice? Per nulla. All'acquisto della quota di Heta punta anche una cordata di imprenditori carinziani (della Gailtal), cappeggiata da Herbert Waldner e Friedl Seiwald. Ad Heta Rattay ha offerto 4 milioni di euro, mentre Waldner & C. ne hanno offerti 4,5. La parola definitiva, tuttavia, non spetta a Heta, ma all'assemblea della Bergbahnen, il cui statuto prevede che gli azionisti minori abbiano il diritto di veto. Tra questi figura Arnold Pucher, pioniere di Pramollo. Pucher non vuole avere tra i piedi imprenditori locali, che metterebbero lingua nella gestione degli impianti. Preferisce di gran lunga l'investitore slovacco, anche perché vede nel suo ingresso prospettive di crescita per il polo di Pramollo. Il suo veto ha creato una situazione di stallo, che ha reso necessario adire le vie giudiziarie. In primo grado, in questi giorni, il Tribunale ha dato ragione alla cordata Waldner-Seiwald, ma Pucher ha già presentato ricorso in appello ed è pronto ad andare fino alla Corte suprema. —

EGAS - ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI

BANDO DI GARA. Egas ha indetto, in nome e per conto della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE CUC, la seguente procedura: ID16PRO010 CUC gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di pacemakers e materiale dedicato. € 3.075.599,00 + (€ 3.588.198,83 per opzioni contrattuali). Scadenza 24/09/2018 ore 12:00 apertura 25/09/2018 ore 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su https:1/eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara
dr.ssa Elena Pitton

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	0,5220	+0,0000	0,4320	0,6207	-11,1500	328
	A2A	1,5650	+0,1300	1,3920	1,6865	+1,4900	4903
	Acea	13,0500	-0,1500	12,6700	16,4300	-15,2600	2779
	Acsm-Agam	2,4600	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
	Aedes	0,2650	-0,7500	0,2485	0,5280	-43,3800	85
	Aegon	5,1900	+0,0000	5,1120	6,1180	-2,3500	-
	Agatos	0,2080	-0,9500	0,1950	0,3577	-30,1100	13
	Ageas	44,5700	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,3200	0
	Ahold Del	21,1550	-0,1900	17,2480	22,0000	+15,4700	-
	Alerion	2,9200	-0,6800	2,9200	3,6000	-2,1400	150
	Allianz SE	186,0200	+0,3100	171,5000	205,6000	-3,1100	84276
	Ambienthesis	0,3680	+1,1000	0,3510	0,4080	-8,2800	4
	Ambromobiliare	3,8800	+0,2600	3,5500	4,3400	+2,1100	10
	Anima Holding	4,2260	-0,3300	4,1200	6,5475	-25,1700	1606
	Askoll EVA	3,2205	-0,2900	3,1545	4,5900	-	50
	Assiteca	2,7500	-1,4300	2,1000	2,9000	+9,5600	90
	ASTM	18,0800	-0,1100	17,2800	25,0000	-25,3800	1790
	Atlantia	18,1800	-3,8100	18,1800	28,4000	-30,9300	15013
	Autogrill Spa	9,0050	-0,1700	8,5400	11,5000	-21,7000	2291
	Autostrade Meridionali	25,9000	-0,7700	25,9000	34,8000	-6,5000	113
	Axa SA	21,8650	+0,1400	20,6350	27,4400	-11,7300	-
	Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	14,4500	-0,0700	13,0100	18,9700	-9,5200	2070
B	Banca Carige	0,0089	-2,2000	0,0073	0,0095	+9,8800	492
	Banca Carige ris	87,0000	+0,5800	75,0000	93,0000	+10,4800	0
	Banca Farmafactoring	5,1600	-0,5800	4,8920	6,6100	-19,3700	878
	Banca Generali	23,4400	+2,6300	20,0400	30,8400	-15,5000	2739
	Banca Intermobiliare	0,3480	-1,4200	0,3110	0,6860	-26,2200	54
	Banca Mediolanum	6,0650	-0,3300	5,6950	7,9500	-15,9400	4490
	Banca Monte Paschi Siena	2,2040	-1,5600	2,1970	4,0180	-43,6900	2513
	Banca Pop. Emilia Romagna	4,0880	-0,0500	4,0000	5,1480	-2,9000	1968
	Banca Popolare di Sondrio	3,5940	+1,3500	3,0440	4,0120	+18,0700	1629
	Banca Profilo	0,2030	+1,2500	0,1920	0,2665	-14,6300	138
	Banco BPM	2,0615	-0,7700	2,0350	3,1455	-21,3200	3124
	Banco di Desio e Brianza	2,1000	-0,4700	1,9900	2,3900	-8,6200	246
	Banco di Desio e Brianza rnc	2,0300	-2,4000	1,9850	2,3600	-3,4300	27
	Banco di Sardegna risp	6,4400	+0,6300	5,9800	7,3200	-4,9400	43
	Banco Santander	4,3400	-1,2100	4,3400	6,1200	-20,6600	70031
	Basf	79,4400	+0,4000	77,2000	98,7000	-13,5600	-
	Basicnet	3,9550	+0,5100	3,4800	4,2200	+7,4700	241
	Bastogi	0,9380	-0,2100	0,9380	1,1950	-21,2400	116
	Bayer	83,4300	+1,5000	76,8600	107,3648	-19,2600	0
	Beghelli	0,3350	-0,3000	0,3250	0,4480	-19,4700	67
	Beiersdorf AG	98,7400	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
	Beni Stabili	0,7690	+0,3300	0,6520	0,7900	-0,2600	1745
	Bialetti Industrie	0,3300	-0,6000	0,3130	0,5980	-36,6600	36
	Biancamano	0,2690	-1,4700	0,2650	0,3690	-18,3900	9
	Bio On	48,1000	+0,4200	24,3000	70,0000	+65,8000	905
	Biodue	5,3000	-3,2800	4,8700	7,1000	-2,3000	59
	Bioera	0,1580	-1,2500	0,1580	0,2300	-13,8000	7
	Blue Financial Communication	1,2100	+0,0000	0,7750	1,6800	-25,9500	4
	BMW	81,6500	-1,2300	77,5000	96,1500	-4,5000	-
	BNP Paribas	52,0600	+0,6200	50,8100	68,5400	-16,2300	-
	Bomi Italia	3,0000	+2,7400	2,7166	3,6505	+10,4300	46
	Borgosesia	0,5300	+0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
	Borgosesia r	1,7300	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
	Brembo	11,0400	-2,2100	11,0400	13,6000	-12,8700	3687
	Brioschi	0,0700	+4,1700	0,0596	0,0840	-14,4300	55
	Brunello Cucinelli	40,8000	+6,3900	25,1000	40,8000	+51,0600	2774
	Buzzi Unicem	17,9000	-0,6700	17,3100	24,4400	-20,4400	2960
	Buzzi Unicem rnc	10,0600	-0,7900	9,9400	13,8800	-20,9700	410
C	Caleffi	1,4250	-3,0600	1,3400	1,5050	-4,3600	22
	Caltagirone	2,7600	-2,4700	2,5000	3,4000	-8,5500	332
	Caltagirone Editore	1,2000	-2,4400	1,2000	1,4450	-6,3200	150
	Campari	7,6250	-0,4600	5,7450	7,7850	+18,3100	8857
	Carraro	2,6350	+5,4000	2,3100	4,3100	-32,0900	210
	Carrefour	15,4700	+1,1400	13,1700	19,6600	-14,0600	-
	Casta Diva Group	1,4750	-0,3400	1,2850	1,8800	+2,5700	19
	Cattolica Assicurazioni	7,1800	+0,7000	7,0000	10,7300	-20,6600	1251
	CdR Advance Capital	1,0000	+1,4200	0,9700	1,0850	-2,9100	12
	Cerved Group	9,3650	-0,6900	8,5900	11,7000	-11,6500	1829
	CHL	0,0115	+0,0000	0,0106	0,0214	-43,6300	4
	CIA	0,1800	+3,4500	0,1665	0,2054	+2,2700	17
	Cir	1,0200	+1,5900	0,9490	1,2380	-12,4500	810
	Class Editori	0,2710	-1,4500	0,2690	0,4110	-28,4800	27
	CNH Industrial	9,9980	-2,0300	8,6720	12,4800	-10,4900	13641
	Cofide	0,4600	+0,2200	0,4225	0,6050	-20,5500	331
	Conafi	0,2950	+3,1500	0,1866	0,3802	+37,5800	12
	Credem	5,6200	+0,3600	5,5600	7,8500	-20,5700	1868
	Credit Agricole	12,1200	+1,6100	11,3150	15,4400	-12,4900	-
	Credito Valtellinese	0,0985	-0,9100	0,0899	0,1783	-43,5400	691
	CSP	0,9380	+1,9600	0,9000	1,1000	-9,2800	31
	Culti Milano	4,0000	-0,2500	4,0000	4,9100	-15,2500	12
D	Daimler	55,1700	-1,2000	54,6500	75,8500	-21,9700	-
	Damiani	0,9080	-0,4400	0,8800	1,0840	-16,2400	75
	Danieli	20,6000	+0,0000	19,7900	23,8000	+3,9900	842
	Danieli rnc	14,8600	+0,1300	13,8600	16,9800	+7,2200	601
	Danone	68,5400	-0,1500	62,9700	71,2000	-2,3600	-
	De' Longhi	27,6600	+0,8000	22,4400	28,2200	+9,6300	4135
	Deutsche Bank	10,0200	+0,8300	9,0410	16,3200	-36,7800	-
	Deutsche Borse AG	114,6500	+0,8400	97,9000	119,3500	+17,1100	-
	Deutsche Telekom	14,1900	+1,1400	12,7600	15,0600	-3,9900	-
	Diasorin	91,5000	-2,4000	66,1000	98,2000	+23,6500	5119
	Digital Magics	6,4800	+0,3100	6,0400	8,8200	-17,8700	48
	DigiTouch	1,3450	+0,0000	1,2800	1,9400	-11,8600	19
	doBank	9,6700	-0,1500	9,1150	13,7100	-28,6300	-
E	E.ON	9,5230	-0,3200	7,9000	9,9100	+3,8500	0
	Ecosuntek	5,5000	+0,0000	4,3300	8,3000	-31,3400	9
	Edison rnc	0,9540	-0,2100	0,9000	1,0150	+0,5300	106
	EEMS	0,0726	-2,1600	0,0710	0,1020	-12,7400	3
	Enav	4,2300	+0,0900	3,9900	4,6100	-6,2100	2292
	Enel	4,4380	-0,4300	4,4100	5,3900	-13,4900	45120
	Enertronica	2,4900	+0,4000	2,0367	2,9300	-12,0400	13
	Enervit	3,0800	-1,9100	3,0000	3,6300	-9,9400	55
	ENGIE	13,0300	-1,3600	12,2250	14,7050	-9,7600	-
	ENI	16,3200	+0,9000	13,3300	16,7640	+18,2600	59310
	ERG	18,0200	-1,0400	14,8567	20,1480	+19,6400	2709
	Eukedos	0,9120	+0,0000	0,9120	1,1000	-10,9400	21
	EXOR	55,2800	-0,0400	51,1000	65,4200	+8,1800	13322
	Expert System	1,1900	-0,8300	1,1500	1,4640	-16,8400	43
F	Ferrari	108,0000	-1,0500	87,3000	127,6500	+23,5000	20944
	Fiat Chrysler Automobiles	14,1900	-1,2000	13,7100	19,8440	-4,8300	21989

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	Fincantieri	1,2500	+1,7900	1,0810	1,5240	-0,1600	2115
	Finecobank	10,1550	-1,1700	7,9560	10,3700	+18,9800	6178
	Fintel Energia Group	2,6000	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
	First Capital	10,6000	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
	FNM	0,5700	+0,0000	0,5590	0,8210	-15,4300	248
	Fope	6,7000	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,8600	30
	Frendy Energy	0,3800	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,0600	23
	Fullsix	1,0400	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G	Gabetti Property Solutions	0,3010	+1,6900	0,2960	0,4350	-26,3000	18
	Gas Plus	2,3600	-0,8400	2,1400	2,6600	-9,7900	106
	Gedi Gruppo Editoriale	0,3280	+0,7700	0,3105	0,7100	-53,2400	167
	Generali	14,8150	+1,0200	14,1350	17,0550	-2,5300	23188
	Geox	2,2060	+2,8000	2,0960	3,0060	-23,7200	572
	Gequity	0,0367	-6,1400	0,0367	0,0507	-26,3100	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H	Hera	2,8040	+0,2100	2,6060	3,1000	-3,6400	4177
I	I Grandi Viaggi	1,6720	-1,0700	1,6560	2,2900	-15,8500	80
	Il Sole 24 Ore	0,6210	-0,4800	0,6140	0,8850	-29,8300	35
	IMMSI	0,4610	-0,2200	0,4465	0,8190	-34,8400	157
	Imvest	2,9500	+0,0000	2,0200	3,3700	+41,1500	126
	Ing Groep NV	12,0280	+1,0400	11,7200	16,6900	-21,4900	46450
	Iniziative Bresciane	20,8000	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
	Innovatec	0,0300	-1,6400	0,0286	0,0539	-40,7100	10
	Intek Group	0,3330	-1,4800	0,2698	0,3975	+23,4200	130
	Intek Group risp	0,4170	+0,9700	0,3850	0,4720	-8,7100	21
	Intesa Sanpaolo	2,2105	-1,4300	2,1690	3,2100	-20,2000	38698
	Iren	2,1800	-0,3700	2,0660	2,7400	-12,8000	2836
	Italgas	4,7190	-2,8200	4,3060	5,3660	-7,2900	3818
	Italia Independent	3,7800	+2,1600	3,6800	5,1976	-20,9500	24
	Italian Wine Brands	12,3500	+0,0000	12,2500	14,3500	-1,8300	91
	Italiaonline	2,3550	-0,4200	2,3550	3,2900	-24,1800	270
	Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	19,6000	-2,7300	19,5400	25,3000	-17,8200	934
	IVS Group	11,9600	+0,1700	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J	Juventus FC	0,9135	+2,2400	0,5900	0,9135	+19,4900	921
K	K.R.Energy	2,7750	+2,4000	2,7100	4,6587	-39,3200	131
	Kering	458,8000	-0,7400	340,0294	516,0000	+25,4300	0
	Ki Group	1,8000	+0,0000	1,6800	2,7400	-25,6200	10
L	L'Oreal	207,4000	+0,4400	170,7500	214,0000	+11,7500	-
	Leonardo	9,8440	-0,5700	8,3160	11,2900	-0,7700	5691
	Leone Film Group	4,8000	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	10,0000	+0,0000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
	Lucisano Media Group	1,8500	+0,0000	1,8200	2,5900	-23,3000	27
	Luxottica	57,2400	+0,9500	48,2200	58,2800	+11,9100	27770
	LVenture Group	0,6120	+2,6800	0,5520	0,7100	-9,1300	18
	Lvmh	300,0000	+0,1800	233,3000	311,5500	+21,4600	-
M	M&C	0,0892	+1,3600	0,0860	0,1815	-28,5800	42
	Mailup	2,1900	-2,6700	2,0400	2,7500	-13,1600	31
	Maire Tecnimont	3,9040	-0,3600	3,6680	4,6540	-9,5900	1283
	Masi Agricola	4,3300	-1,1400	4,1300	4,5500	-2,2600	139
	Mediacontech	0,5680	+0,0000	0,5500	0,6720	-5,3300	1
	Mediaset	2,6450	-1,8600	2,5710	3,3800	-18,1100	3124
	Mediobanca	8,3940	-2,0100	7,6820	10,4500	-11,2700	7446
	Merck KGaA	92,0400	+0,1700	76,0000	93,2500	+1,5300	-
	Micron Technology	43,1000	-0,9200	32,3000	55,2000	+20,4600	-
	Microsoft Corp	91,1000	-1,5100	70,5000	97,0000	+26,9700	-
	Mittel	1,7650	+0,0000	1,6018	1,8293	+9,1800	155
	Molmed	0,4150	+0,0000	0,4075	0,5880	-12,7200	192
	Moncler	38,1500	+0,9000	25,1600	42,1800	+46,2800	9751
	Mondo TV France	0,0566	+1,4300	0,0534	0,0948	-39,5900	6
	Mondo TV Suisse	0,8800	+0,0000	0,8600	1,1850	-22,8700	9
	Monnalisa	13,6000	+0,0000	13,3300	14,1780	-	71
	Monrif	0,2020	-1,4600	0,1907	0,2900	+5,4300	30
	Munich Re Ag	185,4000	+0,3500	176,7000	199,7500	+2,5400	-
N	Net Insurance	4,2700	+0,0000	3,9500	6,2000	-26,3200	29
	Netweek	0,3380	-1,6000	0,2220	0,5480	+37,3400	37
	Neurosoft	2,2000	+0,0000	2,0800	2,5000	+4,7600	56
	Nokia Corporation	4,7000	+1,4700	3,8590	5,3480	+20,8800	-
	Notorious Pictures	2,2700	-0,8700	1,1050	2,3300	+66,5400	51
	Nova Re	4,6100	+2,6800	3,8100	6,5100	-29,1900	48
O	Orange	14,2500	+0,0000	13,4050	15,1700	-1,5200	-
	Orsero	7,3300	+0,9600	7,1400	9,3600	-20,7600	130
	OVS	2,5760	-1,6800	2,3640	6,1900	-53,6300	585
P	Parmalat	2,8400	+0,7100	2,8000	3,1600	-8,3900	5269
	Philips NV	37,3150	+0,0000	29,5300	38,3750	+17,9000	-
	Piaggio	2,0180	-0,3900	1,9830	2,6400	-12,2600	723
	Pierrel	0,1460	-5,5000	0,1460	0,2170	-22,4000	8
	Pininfarina	2,6050	+5,0400	1,9780	3,4450	+31,2300	141
	Piquadro	1,8750	+0,2700	1,6750	2,0300	+3,8200	94
	Pirelli & C	7,2500	-4,5800	6,8920	7,9450	+0,0000	7250
	Plc	2,1180	-0,5600	1,9900	3,7000	-34,8300	51
	PLT Energia	2,6200	-0,7600	2,4300	3,0000	+5,5600	6
	Poligrafici Editoriale	0,2240	+2,7500	0,1910	0,3450	+16,9100	30
	Poligrafici Printing	0,5680	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,5100	17
	Poste Italiane	6,8200	-1,9600	6,2750	8,2180	+8,6900	8908
	Prismi	2,5500	-3,4100	1,0800	2,9600	+85,5100	25
	Prysmian	21,2600	-1,3000	19,7033	28,5398	-19,1200	5701
R	Rai Way	4,7100	+0,0000	3,9950	5,4100	-7,1900	1281
	Ratti	2,9600	-3,2700	2,3400	3,1100	+22,5200	81
	RCS Mediagroup ord	1,0220	+0,2000	1,0200	1,2860	-16,3700	533
	Recordati	30,9100	-0,3900	27,5200	38,7000	-16,5900	6464
	Renault	72,7200	-0,9300	71,2000	99,0000	-13,0100	-
	Risanamento	0,0260	+0,0000	0,0210	0,0354	-22,8500	47
	Rosss	0,9360	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
	RWE	21,3200	-0,1900	15,1500	22,5000	+25,6300	-
S	S.S. Lazio	1,4140	-0,1400	1,1440	1,9620	+20,9600	96
	Safe Bag	4,1300	-1,2000	3,9850	5,6500	-22,0800	61
	Safilo Group	3,4700	-0,2900	3,4400	5,2800	-27,1900	217
	Saipem	4,6470	+1,3300	3,0810	4,6470	+22,1000	4698
	Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	2,4420	+0,0000	2,1060	3,4620	-24,1100	1202
	Salini Impregilo rnc	6,1000	-2,4000	5,8500	7,0500	-12,3600	10
	Salvatore Ferragamo	19,6650	+0,9200	19,0150	25,2900	-11,2200	3319
	Sanofi	74,8200	+0,5100	63,1800	75,8900	+3,9900	-

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	SAP	102,4800	-0,3500	82,4200	105,0000	+9,9000	-
	Saras	2,1360	-0,0900	1,5980	2,1720	+6,5900	2031
	SIAS	12,1600	-1,7000	11,9700	18,3900	-21,6500	2767
	Siemens	111,1400	+0,0000	99,9600	125,3000	-6,6100	-
	Sintesi	0,0780	+4,0000	0,0750	0,1160	-32,7600	3
	SITI - B&T	6,2400	-0,6400	6,2400	9,7000	-26,0200	78
	Smre	6,0800	+0,3300	4,3800	6,5200	+1,0000	133
	Snam	3,7190	-0,4300	3,4400	4,1420	-8,8500	12901
	Societe Generale	36,1000	+3,1400	35,0000	47,2700	-16,1200	-
	Softec	2,9800	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
	Sol	10,4400	+0,7700	9,9000	12,1400	-1,7900	947
	Stefanel	0,1410	-0,2800	0,1346	0,1838	-21,4000	12
	Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	17,0100	-0,9600	16,9400	22,6800	-6,5400	15499
T	TAS	1,7160	-1,3800	1,6180	2,1000	-18,0500	143
	Technogym	9,3550	-0,6400	7,9550	10,9100	+15,8500	1880
	Telecom Italia	0,6102	-0,3300	0,6012	0,8802	-15,3100	9277
	Telecom Italia R	0,5360	-0,0700	0,5232	0,7566	-10,0700	3231
	Telefonica	7,3160	+0,0000	7,1790	8,5050	-9,7900	0
	Tenaris	14,6500	-0,2000	12,7200	17,1650	+11,3200	17295
	Terna	4,6360	-0,7100	4,4110	5,0520	-4,2900	9318
	TerniEnergia	0,4390	-2,3400	0,3495	0,6730	-27,9100	20
	Tiscali	0,0188	+2,7300	0,0182	0,0392	-47,3400	59
	Tod's	59,8000	+0,9300	52,5500	64,3000	-1,8100	1979
	Toscana Aeroporti	14,0500	-1,7500	14,0500	16,1800	-13,0000	261
	Total	53,7000	+0,5600	43,8600	56,0200	+16,3600	-
	Trevi	0,3055	-2,0800	0,2950	0,4920	-2,7400	50
	Triboo	1,9150	+0,7900	1,4400	2,5700	-23,2800	55
U	UBI Banca	3,3210	+0,6700	3,1100	4,4000	-8,9100	3800
	Unibail-Rodamco-Westfield	184,5000	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,5200	-
	UniCredit	13,2760	+0,7100	12,9080	18,2120	-14,7900	29608
	Unilever	49,7100	-0,6800	42,2000	50,0500	+5,4700	-
	Unipol	3,6580	+0,8800	3,2790	4,5180	-6,4500	2625
	UnipolSai	1,9725	+2,3900	1,8400	2,2500	+1,3100	5582
V	Valsoia	15,2000	-1,3000	14,2000	16,8000	-8,1600	161
	Vianini	1,1900	+0,0000	1,1750	1,3500	-3,6400	36
	Visibilia Editore	0,0722	-1,6300	0,0574	0,1548	-53,3600	3
	Vivendi	21,3600	+0,0000	20,3600	24,4800	-5,0700	-
	Vonovia SE	43,6900	+2,6300	36,7000	43,6900	+7,0600	-
W	War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2969	+4,1400	0,1612	0,3200	+14,7200	4
	War Enertronica 2013-2018	0,0580	+0,0000	0,0320	0,4040	-85,5000	0
Z	Zucchi	0,0253	+2,8500	0,0190	0,0269	-1,1700	10

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	3,7400	+1,0800	2,6500	4,9700	-14,6100	16
Aeffe	2,7300	-0,1800	2,1000	3,4300	+21,3300	293
Aeroporto Marconi di Bologna	14,8200	+0,8200	14,1600	16,2400	-7,6100	535
Amplifon	19,1000	+0,4200	12,8400	19,7400	+48,7500	4.323
Ansaldo Sts	12,9000	+0,0000	12,0000	12,9000	+7,5000	2.580
Aquafil	12,3000	+0,0000	11,3500	13,2000	-2,3800	526
Ascopiave	3,1200	+1,3000	2,8500	3,6900	-12,0100	731
Astaldi	1,7500	-1,1900	1,6000	3,1800	-17,4500	172
Avio	13,1200	+0,7700	12,0400	15,9800	-2,7400	346
B&C Speakers	12,2400	+3,3800	10,4000	13,5600	+12,1900	135
Banca Finnat	0,3520	+0,0000	0,3420	0,4760	-11,8700	128
Banca Ifis	21,1400	-3,5600	20,4600	40,7700	-48,1500	1.138
Banca Sistema	2,0150	-0,7400	1,9000	2,4650	-11,1600	162
BB Biotech	58,4000	-0,8500	54,1000	62,9000	+5,8000	3.235
BE	0,9070	-0,2200	0,8050	1,0920	-8,7100	122
Biesse	30,0400	-0,6600	28,9200	53,1000	-28,9800	823
CAD IT	5,2200	+0,0000	4,2380	5,9400	+23,1700	47
Cairo Communication	3,2150	+1,2600	2,9850	3,9500	-13,3400	432
Cembre	25,3000	+2,0200	21,1000	27,4000	+17,1300	430
Cementir	6,4300	+0,1600	6,2200	8,0900	-14,8300	1.023
Centrale del Latte d'Italia	2,9300	+0,3400	2,7900	3,6100	-15,3700	41
D'Amico	0,1806	-2,4800	0,1722	0,2700	-30,1400	118
Datalogic	31,2500	+0,8100	24,2000	34,2500	+1,4000	1.826
Dea Capital	1,2580	+0,1600	1,2340	1,4723	+1,0900	386
Digital Bros	10,0200	+0,3000	8,7300	11,3800	-7,3900	143
Ei Towers	56,8000	+0,3500	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	28,9000	+2,9200	24,6000	34,5400	+11,0300	558
Elica	2,1900	-0,4500	2,0600	2,5900	-9,5800	139
Emak	1,2580	-0,6300	1,1580	1,6400	-12,3300	206
ePrice	1,4080	-0,5600	1,2620	2,9750	-44,3900	58
Esprinet	3,9750	+2,5800	3,5150	4,6800	-3,4300	208
Eurotech	2,4750	+2,9100	1,3100	3,0300	+82,9300	88
Exprivia	1,1980	+0,0000	1,1300	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	2,0800	-0,9500	1,7920	2,3550	-4,1500	606
Fidia	6,7800	+1,8000	6,2600	10,3000	-1,9500	35
Fila	18,7600	+0,8600	16,5600	21,1000	-4,6700	652
Gamenet	8,7700	+0,8000	7,0900	9,6500	+11,7200	263
Gefran	6,8600	-0,8700	6,8600	11,4800	-30,8800	99
Giglio Group	3,7600	+0,5300	3,6900	7,3400	-45,5900	60
Gima TT	12,7000	+0,7500	12,5450	19,3000	-23,5400	1.118
IGD	6,6870	-0,1800	6,4910	9,3150	-25,3800	738
Ima	69,9500	-0,4300	67,4000	84,7000	+3,1700	2.746
Interpump	26,3200	-1,7200	25,4200	30,8000	+0,3800	2.866
Irce	2,3500	-0,8400	2,3200	3,1200	-10,3700	66
Isagro	1,5280	+0,0000	1,4740	2,1850	-11,0100	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,2100	+0,0000	1,1070	1,3750	+9,3000	17
It Way	0,8820	+3,5200	0,8440	1,3900	-28,0600	7
La Doria	9,9300	-1,6800	9,6300	16,5000	-39,4100	308
Landi Renzo	1,2780	-4,2000	1,2700	1,6300	-18,6000	144
Marr	24,0200	+0,7600	20,7600	25,4000	+11,6200	1.598
Massimo Zanetti Beverage	6,7900	-0,1500	6,7600	7,8600	-8,2400	233
Mondadori	1,3760	+1,1800	1,2040	2,4850	-33,9100	360
Mondo TV	4,1050	+0,4900	3,4100	6,4800	-35,6600	141
Mutuionline	14,6000	+1,5300	12,5200	16,6000	+10,1100	584
Nice	3,2700	-0,3000	3,0300	3,7500	-6,0300	379
Openjobmetis	8,6100	-0,4600	8,1100	14,0000	-33,1500	118
Panariagroup	2,7900	+0,3600	2,5650	6,2800	-51,9000	127
Poligrafica S.Faustino	6,3400	+0,0000	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	32,6000	+0,9300	31,2500	42,5000	-3,5500	342
Reno De Medici	1,0920	+3,0200	0,5055	1,1500	+116,0200	412
Reply	56,9500	+0,4400	43,5400	59,9500	+23,3500	2.131
Retelit	1,3600	-1,4500	1,3580	2,0340	-18,3200	223
Sabaf	15,3200	-0,5200	15,0000	21,0500	-23,0500	177
Saes Getters	21,3500	+0,0000	19,2000	27,2000	-10,4800	313
Saes Getters rnc	16,4800	+0,1200	14,8000	18,2600	+9,6500	122
Sesa	28,9500	-1,0300	25,6200	31,2500	+13,0000	449
Sogefi	1,9810	-5,4900	1,9400	4,3300	-50,6000	238
Tamburi	6,5100	+0,0000	5,5550	6,5100	+17,1900	1.071
Tecnoinvestimenti	5,7500	+0,7000	5,3500	7,3800	-4,0100	268
Tesmec	0,4950	-1,3900	0,4950	0,5620	-1,9800	53
TXT e-solutions	9,8600	+4,6700	8,6399	12,9600	+10,5100	128
Unieuro	10,6000	-0,9300	10,5200	15,3000	-25,5600	212
Vittoria Assicurazioni	13,9000	-0,4300	11,4800	13,9800	+16,6100	937
Zignago Vetro	7,9400	-0,2500	7,7100	8,6000	-2,4600	699

IL PUNTO

Avanza Banca Generali con Unipolsai e Saipem Negative Pirelli e Italgas

Luigi Grassia

IL MIGLIORE
Brunello Cucinelli +6,39%
40,8

IL PEGGIORE
Gequity -6,14%
0,0367

GIO VEN LUN MAR MER

Chiusura negativa in solitario per la Borsa di Milano: Ftse Mib -0,40% a 20.699 punti e All Share -0,34% a 22.946, mentre le altri grandi piazze finanziarie europee hanno fatto Londra +0,11%, Parigi +0,22% e Francoforte un sia pur millimetrico +0,01%.

A penalizzare Piazza Affari sono stati lo scivolone di Pirelli (-4,58%) dopo il taglio delle stime 2018 della concorrente Continental e il nuovo ribasso di Atlantia (-3,81%), uniti ai cali di Italgas (-2,82%) e di Brembo (-2,21%). Nel comparto industriale perde posizioni Fiat Chrysler Automobiles (-1,21%) anche per la minaccia di Trump di imporre dazi sulle auto europee.

Bene il settore banca e finanza: Banca Generali +2,63%, Unipolsai +2,39%, Generali +1,02% e Unicredit +0,71%. Positive le azioni dell'energia con Saipem (+1,33%) e Eni (+0,90%) anche grazie al prezzo del petrolio in calo prima della chiusura di Milano, a seguito di un calo delle scorte americane che è risultato il triplo di quello previsto dagli analisti. Giornata favorevole ai titoli della moda: Moncler +0,90%, Salvatore Ferragamo +0,92% e Luxottica +0,95%. Fuori dal paniere principale si segnala il balzo di Carraro (+5,40%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,7250	100	3,8873	-0,0500
Corona Danese	7,4588	10	1,3407	+0,0100
Corona Islandese	124,8157	100	0,8012	+0,4900
Corona Norvegese	9,6808	10	1,0330	-0,2500
Corona Svedese	10,5075	10	0,9517	-0,0400
Dollaro	1,1616	1	0,8609	+0,9900
Dollaro Australiano	1,5785	1	0,6335	+0,8200
Dollaro Canadese	1,5126	1	0,6611	+0,9900
Dollaro di Hong Kong	9,1184	1	0,1097	+0,9900
Dollaro N. Zelanda	1,7319	1	0,5774	+0,2200
Dollaro Singapore	1,5860	1	0,6305	+0,7900
Fiorino Ungherese	322,9400	100	0,3097	-0,1500
Franco Svizzero	1,1401	1	0,8771	+0,2600
Leu Rumeno	4,6485	10000	2.151,2316	+0,1500
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	7,0071	1	0,1427	-0,8300
Rand Sud Africano	16,5803	1	0,0603	-0,2100
Sterlina	0,8993	1	1,1120	+0,2100
Won Sud Coreano	1.298,9500	1000	0,7699	+0,8700
Yen	128,0800	100	0,7808	+0,8400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-08-2018	9	100,0040	-0,1216
14-09-2018	23	99,9960	-0,6993
28-09-2018	37	100,0190	-0,1732
12-10-2018	51	100,0220	-0,2497
31-10-2018	70	100,0130	-0,0650
14-11-2018	84	100,1630	-0,6797
30-11-2018	100	100,0230	-0,0815
14-12-2018	114	100,0830	-0,4014
31-12-2018	131	99,9570	-0,0011
14-01-2019	145	100,0510	-0,1823
31-01-2019	162	99,9500	+0,2438
14-02-2019	176	100,0320	-0,0561
14-03-2019	204	99,9360	+0,1128
12-04-2019	233	99,8910	+0,1688
14-05-2019	265	99,5390	+0,6361
14-06-2019	296	99,5900	+0,3660
12-07-2019	324	99,5500	+0,4428

OBBLIGAZIONI 22-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	94,7000
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	98,9000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	103,2100
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,7500
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	98,2000
Banca IMI TF Rublo Opera III	100,6200
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,9700
Btp 3.25% 01.09.2046	95,3900
Btp 4% 01.02.2037	107,5900
Btp Italia 20.04.2023	96,1200
Bund 1% 15.08.2025	106,6800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	94,4400
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	94,1400
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,1500
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	93,0000
Comit 1998/2028 ZC	75,6700
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	43,4200
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	97,8000
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	93,9000
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,4900
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,3700
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,7000
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,1000
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,3100
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	99,8600
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,6400
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	97,0000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	97,1400
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,9900
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	102,2100
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	110,8500
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,8700
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,0200
Mediobanca TV Floor 2015-2025	101,4900
Oat 0.5% 25.05.2025	101,6800
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,3000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	105,4000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	559,2000	+0,3600
Bruxelles (Bel 20)	3.800,1000	-0,0100
EuroParigi (Cac 40)	5.420,6100	+0,2200
Francoforte (Dax Xetra)	12.385,7000	+0,0100
Hong Kong (Hang Seng)	27.927,5800	+0,6300
Londra (FTSE 100)	7.574,2400	+0,1100
Madrid (Ibex 35)	9.580,2000	+0,3300
New York (S&P 500)	2.864,9900	+0,0700
Sidney (AllOrd)	6.373,8000	-0,1400
Tokyo (Nikkei 225)	22.362,5500	+0,6400
Zurigo (SMI)	9.048,2000	-0,3800

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	434,0000	436,0000	-0,4600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.196,6500	1.190,9500	+0,4800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,1700	33,2100	-0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	188,81	204,22
Sterlina	238,08	257,52
4 Ducati	447,81	484,36
20 $ Liberty	978,78	1.058,68
Krugerrand	1.011,63	1.094,21
50 Pesos	1.219,70	1.319,26

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.05
La Luna Sorge alle 18.35 e tramonta alle 3.07
Il Santo Santa Rosa da Lima
Il Proverbio
Prin de ore ni che si nas ni che si mûr.
Prima dell'ora né si nasce né si muore.

L'emergenza



Materiale informativo e pastiglie
Gli addetti della ditta incaricata dall'Asuiud hanno distribuito un vademecum e compresse di larvicida



Serrande abbassate
Alcuni negozi che si affacciano su via Torino hanno scelto di chiudere in concomitanza con la disinfestazione



Stop agli allenamenti
Atleti e preparatori che si trovavano nel campo Dal Dan hanno terminato anzitempo gli allenamenti

Virus del Nilo a Paderno scatta la disinfestazione: la gente si chiude in casa

Per quattro ore, in un raggio di 200 metri da via Torino, spruzzato l'insetticida
Saracinesche abbassate in anticipo. Cittadini infastiditi: «Non ci hanno avvisato»

Christian Seu

Un nebulizzatore a gasolio montato su un pick-up. Che ha sparso per oltre due ore centinaia di litri di insetticida a Paderno, con l'obiettivo di eliminare i focolai delle larve della zanzara comune, quella Culex pipens che trasmette il virus West Nile. L'intervento, scattato ieri sera alle 19 e annunciato soltanto poche ore prime, ha toccato via Torino e dintorni. Lì abita il trentaquattrenne contagiato all'inizio di luglio dal virus Wnv, che un mese e mezzo fa si era presentato al Pronto soccorso di Udine con febbre alta, dolori articolari e paralisi dei nervi facciali, causati - la conferma è arrivata martedì, dopo le analisi di laboratorio - dalla puntura di alcune zanzare.

Dopo la conferma del primo caso di contagio in Friuli (una ragazzina di Udine ha contratto invece il virus a Jesolo) il Comune ieri ha emanato un'ordinanza con la quale, come previsto dal Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu, ha disposto la disinfestazione in un raggio di 200 metri dall'abitazione in cui risiede il soggetto contagiato.

Comune e Azienda sanitaria hanno agito in un lasso di tempo davvero stretto: il vicesindaco Loris Michelini (il primo cittadino Pietro Fontanini è assente per un breve periodo di vacanza) ha firmato l'ordinanza all'ora di pranzo, innescando le procedure che, come primo passo, prevedono che l'informazione venga trasmessa ai cittadini.

In pochi, quando gli addetti della ditta incaricata (la Anticimex di Campoformido) erano già per le strade, sapevano della disinfestazione: «Mi hanno informato con una chiamata alle 14 dall'Asuiud - spiega la titolare della rivendita di prodotti per celiaci che si affaccia su via Torino –. Poi mi è arrivata la telefonata della Confcommercio, che informandomi della disinfestazione mi suggeriva di tenere chiuso in concomitanza con le operazioni». E allora serranda giù. Come al Tizy bar che ha scelto di chiudere «anche perché non possiamo tenere accesa l'aria condizionata», proprio come previsto dalle norme di comportamento diramate da Comune e Asuiud.

«Spaventati? No, non credo sia il caso di allarmarci. Però è vero: qua, dopo le sei di sera, è l'happy hour delle zanzare», allarga le braccia una commessa del negozio di frutta e verdura, rimasto aperto. «Nel fabbricato dietro la pizzeria deve esserci un focolaio di zanzare: ne arrivano a sciami, di continuo», spiega concitato un residente di via Saluzzo a uno dei tecnici della Anticimex.

Dal campo sportivo Dal Dan i giovani atleti escono a piccoli gruppi: «Con un giro di telefonate abbiamo avvisato i genitori di venirli a prendere un quarto d'ora prima del solito, una volta che abbiamo saputo dell'intervento di disinfestazione», racconta uscendo dall'impianto un'allenatrice dell'Atletica Malignani.

Dopo aver distribuito pastiglie larvicide e opuscoli informativi, gli addetti della ditta sono entrati in azione pochi minuti dopo le 19, iniziando a spargere l'insetticida sul lato nord di via Torino, arrivando fino a piazza Paderno prima del dietrofront sul versante opposto. Sono stati trattati anche alcuni giardini privati, tutti rigorosamente con il nebulizzatore caricato nel vano posteriore del furgoncino. A supervisionare l'intervento, – che si è concluso poco prima delle 22, dopo aver toccato anche via Alba, via Saluzzo, via Alessandria, via Vercelli – un tecnico del Dipartimento di prevenzione dell'Asuiud e una pattuglia della Polizia locale Friuli centrale.

«Potevano avvertirci per tempo: io ho dovuto chiudere in fretta e in furia le finestre della casa di mio figlio, che è via per qualche giorno», racconta infastidito un anziano residente in via Saluzzo. Nel primo pomeriggio Paderno è stata in ogni caso tappezzata di volantini che annunciavano la disinfestazione, raccomandando ai residenti di restare in casa, chiudere le finestre, spegnere i condizionatori e tenere all'interno cani e gatti. —

L'AZIENDA SANITARIA

«Svuotate i contenitori con l'acqua stagnante»

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine ha diffuso ieri una nota per informare i cittadini su come combattere le zanzare, eliminare i focolai larvali ed evitare che gli stessi possano riformarsi.

Questi, in sintesi, i suggerimenti: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana; evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea; diversamente, procedere alla loro chiusura dei contenitori mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale sul terreno, evitando l'immissione dell'acqua nei tombini; trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida; tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza; provvedere, nei cortili e nei terreni scoperti al taglio periodico dell'erba onde non favorire l'annidamento di adulti di zanzara; svuotare le piscine non in esercizio e le fontane o eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi; sistemare tutti i contenitori e altri materiali (per esempio teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

I PASSAGGI DEL PIANO

L'ordinanza

È stata firmata all'ora di pranzo dal vicesindaco Michelini. Immediata si è messa in moto la procedura prevista dai protocolli nazionali


IL SINDACO

IL SINDACO

I volantini

Sono stati affissi a centinaia lungo le vie interessate dall'intervento. Gli addetti della ditta incaricata hanno poi distribuito dei pieghevoli casa per casa



L'azienda sanitaria

Il Dipartimento di prevenzione dell'Asuiud ha coordinato le operazioni di disinfestazione. Complessivamente hanno operato cinque persone









Fuori dal campo
Ragazzi e genitori che si trovavano fuori dal campo sportivo sono stati invitati ad allontanarsi

Mezzi in azione
I due addetti della Anticimex hanno spruzzato l'insetticida con un nebulizzatore montato su un pick up

Marciapiedi e giardini
Il larvicida è stato sparso anche su marciapiedi e all'interno di alcuni giardini privati



Il nebulizzatore in azione lungo via Torino, nel quartiere di Paderno: le operazioni sono durate quattro ore

La consigliera Del Torre attacca: i soldi c'erano
L'assessore Olivotto: problema ereditato

Interventi tardivi monta la polemica tra Pd e Comune

LO SCONTRO

Cristian Rigo

Il ritardo nella disinfestazione per le zanzare diventa un caso politico. L'ex assessore del Pd, Cinzia Del Torre parla infatti di «una vera e propria invasione» e chiede al sindaco Fontanini di intervenire al più presto. La Del Torre assicura che i soldi per intervenire c'erano e si chiede perché l'operazione non sia stata fatta. Per l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto però la responsabilità dei ritardi è da imputare proprio alla precedente amministrazione. «Il primo intervento, che è anche il più importante, viene solitamente svolto tra aprile e maggio - precisa - e noi ci siamo insediati a ridosso di giugno. Quando ho scoperto che non era stato fatto nulla ho verificato che due bandi erano andati deserti e che la ditta alla quale successivamente era stata affidata la disinfestazione non si era presentata. A quel punto ho fatto mandare una lettera indicando un termine ultimo: o l'intervento verrà fatto questa settimana oppure provvederemo ad affidare l'incarico a un'altra ditta. Il problema quindi non è imputabile a noi che ci siamo adoperati per risolverlo. In ogni caso - aggiunge - una disinfestazione è stata fatta a fine luglio e altre saranno eseguite a breve».

Per la Del Torre però «la situazione è seria e preoccupante, resa ancora più grave e pericolosa dalla presenza del cosi detto "virus del Nilo". Ogni anno - assicura - veniva sempre fatta una disinfestazione in tutta la città. In particolare: 6/7 cicli di disinfestazione dalle larve, in tutti i tombini, e altrettanti cicli, solo nei cimiteri, per disinfestazione sia da larve che da insetti adulti. La disinfestazione avrebbe dovuto partire a giugno ma, se fino ad ora non è stata fatta, chiedo che si intervenga comunque con urgenza, a tutela della salute pubblica».

A monitorare la situazione ieri è stato il vicesindaco Loris Michelini che ha firmato l'ordinanza per le operazioni di disinfestazione in via Torino dopo l'intervento dell'assessore alla Salute, Giovanni Barillari il quale non appena ha avuto conferma del primo caso di virus Wnv (West nile virus) diagnosticato a Udine ha messo a punto il piano per la disinfestazione straordinaria. —

SICUREZZA

«Sono un avvocato» Ma è un ladro e ruba tutti gli ori di famiglia

Ennesima truffa in città, in via Piutti. Vittima una 90enne La scusa: «Suo figlio ha avuto un incidente, servono soldi»

Anna Rosso

Prima di suonare il campanello telefonano sempre e poi usano i soliti trucchi. Si presentano come avvocati al vecchietto o alla vecchietta di turno e dicono a bruciapelo qualcosa come: «Suo figlio ha avuto un incidente, ora è in stato di fermo e per risolvere la faccenda in breve tempo serve subito un'ingente somma di denaro». Sono i truffatori che continuano a colpire a Udine e non solo e che troppe volte riescono a derubare le persone anziane dei loro averi e dei loro ricordi.

L'ultimo caso risale a martedì quando, nel pomeriggio, qualcuno ha fatto suonare il telefono in un'abitazione di via Piutti. La padrona di casa, una novantenne, ha risposto ed è caduta nella trappola tesa dal malvivente. Quest'ultimo, poco dopo, si è presentato al cancello e si è fatto consegnare un sacchetto contenente diversi gioielli in oro, ricordi di famiglia, praticamente tutto quello che la malcapitata aveva sotto mano. «Non ho denaro contante» aveva infatti spiegato la poverina al finto avvocato che la stava incalzando al telefono.

L'anziana si era poi trovata di fronte un uomo piuttosto giovane, alto circa un metro e sessantacinque centimetri, capelli neri, corporatura normale. Una persona che aveva pronunciato poche parole – in italiano e senza tradire alcuna inflessione – e si era poi dileguato con i monili (il cui valore non è ancora stato stimato).

Nella stessa giornata di martedì in città sono stati fatti almeno altri due tentativi di truffa e sempre da parte di persone che si presentano come avvocati o appartenenti alle forze dell'ordine. Per fortuna in questi casi le persone prese di mira non hanno minimamente preso in considerazione le pretese del malvivente e anzi hanno subito informato la polizia. Ma il fatto che comunque alcune azioni riescano significa, come hanno sottolineato anche ieri in questura, che è necessario continuare a informare i cittadini sul modo di agire di questi criminali che quasi sempre approfittano della condizione di solitudine delle persone anziane.

Martedì la novantenne si è accorta di essere stata vittima di un raggiro quando ormai il truffatore si era già allontanato e ha chiesto aiuto a un familiare che, a sua volta, si è rivolto alla polizia. —



Oltre al caso di via Piutti, martedì sono stati segnalati alla polizia altri due tentativi di truffa in città

TRA UDINE E PORDENONE

Terna dismette 47 chilometri di piloni e vecchi cavi elettrici

Abbattuti 47 chilometri di vecchie linee elettriche fra le province di Udine e Pordenone. Terna ha terminato con cinque mesi di anticipo le dismissioni legate all'entrata in funzione dell'elettrodotto Udine Ovest – Redipuglia rispetto agli accordi presi con la Regione, liberando 140 ettari di territorio e recuperando oltre 415 tonnellate fra acciaio e alluminio di tralicci e conduttori. I lavori di demolizione della linea Istrago – Meduna hanno portato benefici a 13 comuni fra Destra Tagliamento e Friuli (Spilimbergo, Dignano, Flaibano, Sedegliano, Mereto di Tomba, Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Lestizza, Mortegliano, Castions di Strada, Gonars e Torviscosa). Eliminati anche 200 tralicci, alcuni dei quali all'interno di aree di interesse naturalistico, come il Tagliamento, prati stabili naturali e l'area protetta della zona speciale di conservazione Magredi Coz.

M.Z.

IN VIA GORGHI

Cane schiacciato, si cerca l'automobilista

Le immagini dalle telecamere: un uomo, sconosciuto come l'investitore, soccorre l'animale e lo porta via in braccio

Anna Rosso

Lungo il marciapiede di via Gorghi ieri mattina c'erano evidenti macchie di sangue. Alcuni dipendenti della banca Ter – siamo all'altezza del civico 33, di fronte agli Uffici finanziari – le hanno notate e, preoccupati, hanno chiamato la polizia. Si temeva che qualcuno fosse stato aggredito. Ma alle forze dell'ordine non erano giunte richieste di aiuto o segnalazioni relative a liti, risse o persone ferite da soccorrere. Né di notte né durante le prime del mattino.

Dalle indagini è poi emerso che un cane era stato investito da una macchina che si stava muovendo in retromarcia. Il conducente della vettura non è stato identificato e non si conosce nemmeno l'identità del proprietario della bestiola, ecco perché non è dato sapere nemmeno se quest'ultima sia riuscita a sopravvivere.

La segnalazione relativa alle macchie di sangue presenti sul porfido è arrivata al Numero unico d'emergenza 112 intorno alle 8 perché a quell'ora quanti lavorano all'istituto di credito stavano per raggiungere i loro uffici.

Per capire che cosa era successo gli agenti della Squadra volante (diretti dal commissario capo Francesco Leo) hanno immediatamente richiesto le registrazioni delle telecamere presenti in quel tratto di strada e hanno scoperto ciò

Alcuni bancari avevano chiamato la polizia allarmati da una chiazza di sangue

che era successo davvero: nei video non si vedono persone vittime di aggressioni, nulla del genere. Ma le immagini sono ugualmente drammatiche: c'è un'auto che arriva in retromarcia e travolge, trascinandolo per alcuni metri, un cagnolino bianco che stava passeggiando pochi passi dietro al suo padrone, senza guinzaglio. Alcuni istanti dopo l'uomo si è voltato e non ha più visto il suo amico a quattro zampe. C'era solo una macchina che, come detto, stava procedendo in retromarcia lungo tutto il marciapiede che a quell'ora – le telecamere segnano le 7.22 – era completamente sgombro, non c'erano le auto che normalmente sono parcheggiate negli spazi delimitati dalle strisce blu. Da sotto la vettura che indietreggiava ancora è poi spuntato un fagottino: era il cagnolino gravemente ferito e sanguinante. Il padrone si è precipitato verso di lui e lo ha preso delicatamente in braccio, poi con la bestiola in grembo si è seduto su un gradino. Subito dopo una coppia che si trovava nelle vicinanze, su un'altra auto, si è avvicinata. Per prima è scesa una donna, poi è arrivato anche l'uomo che era alla guida. Entrambi, da quanto si può comprendere dal video, hanno cercato di soccorrere l'uomo e il cane. Ora la polizia sta indagando per cercare di identificare sia il conducente della macchina, sia il proprietario del cagnolino. —



L'uomo con il cane in braccio in un fotogramma tratto dalle telecamere dell'istituto di credito









L'INCHIESTA SUL GIRO DELLE THAILANDESI

«Ecco come ho cercato di salvarla dal mondo dalla prostituzione»

Piero Tallandini

«Io le dicevo che se voleva poteva venire via. Lei rispondeva che non poteva perché non aveva i documenti e se si fosse allontanata avrebbero chiamato la polizia, l'avrebbero fatta tornare in Thailandia». E ancora: «Mi diceva che temeva che i suoi carcerieri potessero farle del male e che doveva pagare loro un debito. Diceva che era stata minacciata, che, se non pagava il debito avrebbero fatto del male alla sua famiglia». Ecco una parte della testimonianza del cliente innamorato che per salvare una ragazza, finita nel giro di prostituzione smantellato poi dalla polizia di Stato di Pordenone, aveva denunciato tutto: le aveva consentito così di scappare e di rivolgersi a sua volta alle forze dell'ordine.

La ragazza thailandese (transessuale) si era confidata con lui, raccontando le sue paure, descrivendo i maltrattamenti. L'aveva conosciuta nell'appartamento dove si prostituiva, in viale Libertà, ed era nato un rapporto di fiducia, un coinvolgimento emotivo: «Io le chiedevo dei documenti e lei mi rispondeva di avere un passaporto che però le aveva preso il "boss in Italia" (Sawadsakon Sritongsuk, ndr). Tutti i soldi che incassa li consegna al "boss in Italia" il quale li divide a metà con il "boss in Thailandia". Sul polpaccio sinistro aveva una vistosa cicatrice da ustione». Sarebbe il risultato di violenze subite: si era rifiutata di avere rapporti non protetti.

Intanto è fissato per il 30 agosto l'interrogatorio per i 7 indagati sottoposti a obbligo di dimora. Le accuse: favoreggiamento dell'ingresso clandestino, direzione e amministrazione di case di prostituzione, induzione, sfruttamento e favoreggiamento. Sono Sumalee Sritongsuk e il figlio Sawadsakon Sritongsuk (residenti a Castelnovo), la figlia Pakawan Sritongsuk e il marito di Pakawan, Pietro Lenarduzzi (residenti a Sequals), tutti difesi dall'avvocato Luca Donadon, Tulaporn Kongjareurn, Namngern Muenjong e Papapon Muenjong. Ancora sotto sequestro i quattro alloggi dove le ragazze thailandesi si prostituivano: a Pordenone in viale della Libertà e via Negri, a Udine in via Ferrari, a Trieste in via Vittoria.

«L'impressione, leggendo gli atti, è che il quadro accusatorio si ridimensionerà – afferma Donadon –. Lo stesso Gip ha ritenuto di applicare una misura cautelare minima, e non è stata riconosciuta l'associazione a delinquere. Anche la stima degli introiti appare eccessiva. Inoltre escludo maltrattamenti». —

A FELETTO

Vandalo in piazza: danneggiata una Volvo

Auto distrutta ieri notte in centro a Feletto, vicino al municipio. Qualcuno ha preso di mira una Volvo bianca rompendo tergicristalli, tappo serbatoio, specchietti e rigando e colpendo con un oggetto appuntito la carrozzeria. A notare per primo i danni un vigilantes dell'Italpol che ha informato i carabinieri.









TRADIZIONE

Sagre, si parte a Cussignacco poi tocca a Baldasseria e Godia

Da stasera a San Pio X Festainsieme e prosegue il 109º Perdon di Sant'Antoni La prossima settimana la 42ª edizione della manifestazione dedicata alle patate

Giulia Zanello

Fine dell'estate, tempo di sagre anche in città. E l'appuntamento a Baldasseria è con la tradizione per la quattro giorni di "FestaInsieme", dagli anni '50 del secolo scorso nella parrocchia di San Pio X. Stasera, alle 18.15, saranno inaugurati i festeggiamenti con l'apertura dei chioschi, mentre continua fino a domenica, con il gran finale, la sagra del 109° Perdon di Sant'Antoni a Cussignacco, che domenica rimarrà aperta anche a pranzo. Stasera, in Baldasseria, alle 18.30 "Il Fiabamondo" e alle 19.30 l'incontro del gruppo culturale maestro A. Orzan "Dalle architetture "ecologiche" di Baldasseria alle architetture in terra Friuli", per chiudere, alle 20.30, con la musica dal vivo con A-Trio e il Rap italiano.

Domani si riparte alle 17.30 con l'apertura dei gazebi e sempre alla stessa ora alla sagra farà anche tappa il Ludobus, con il "Gioco è... festa" e tante attività all'aria aperta da proporre ai bambini. Alle 18.30 apriranno i chioschi e alle 19.30 sarà inaugurata la mostra di foto "Baldasseria 1946-1970, immagini di un quartiere a Udine sud", presentata da Elio Varutti. Sabato alle 17, dopo l'apertura dei gazebo e della pesca, "Salti nel castello gonfiabile e giochi sotto il gazebo" con l'associazione Genitori in onda e dopo l'apertura dei chioschi alle 18.30 la serata continuerà, dalle 21, con la musica di Robi on the Rocks, cover band rock. La giornata clou sarà domenica: alle 10.30 la messa e alle 11 l'apertura dei chioschi. Alle 12 ritorna "Quartiere in tavola", con il pranzo che riunisce gli abitanti della zona di ieri e di oggi, e alle 15 "Acquerello Live" , con la pittrice Patrizia Ruggeri. Alle 16 la seconda edizione di "CalcioInsieme", alle 18 lo spettacolo teatrale in lingua friulana "Ce isal Whatsapp?" e alle 19 l'aperitivo con "Panzerottomania". Seguiranno "Le storie della sera" alle 20.30, alle 21 musica con il duo Ace in attesa delle 22.30 per l'estrazione della lotteria.



Prosegue a Cussignacco la festa del Perdon di Sant'Antoni

Da quasi settant'anni la 3ª domenica di agosto l'iniziativa raccoglie gli abitanti della zona

A Cussignacco stasera protagonista il vintage con l'apertura dei mercatini alle 18.30, mentre sabato "Balons in buse", il torneo alle 14.30, e l'incontro "Il Friuli nascosto" alle 17, seguito da alcune degustazioni. Domenica i chioschi apriranno alle 11.30 e dopo il pranzo con Jolò, alle 17.30 partirà la processione, seguita dal concerto della banda Santa Cecilia di Pradamano e la chiusura con l'orchestra Novanta.

Torna, la prossima settimana, anche la sagra delle patate di Godia, dal 31 agosto al 2 settembre e dal 6 al 9 settembre. La 42ª edizione sarà inaugurata venerdì 31 agosto alle 17 con l'apertura degli stand e il taglio del nastro con le autorità alle 19.30 e offrirà alcune novità, nel menù con l'arrivo del frico alle erbe, oltre ai piatti preparati con le patate locali, nello sport, con "A tor pa Tor" (domenica 2 settembre alle 9) organizzata dall'asd Keep Moving Udine, i giochi per bambini, alle 18, con i tecnici della Union Udine rugby Fvg e per la prima volta la musica accompagnerà, oltre che le serate, anche il pranzo e l'aperitivo di domenica 2 con i Gel. —

LA POLEMICA

«L'area vicino alla chiesetta va valorizzata»

Altro che festa. In Baldasseria c'è chi protesta per il degrado in cui versa l'area circostante alla chiesetta di Santa Maria degli Angeli, dove un tempo si svolgevano i festeggiamenti.

«Passo ogni giorno e da alcuni anni noto la mancanza di decoro – segnala Antonio Nonino –. Qualcuno ha recintato l'area antistante la chiesa con dei panettoni in cemento, catene di acciaio, tubi e rete plasticata per delimitare, probabilmente, un'area di proprietà. Non comprendo il senso e il significato se non quello di un dispetto: ho controllato il piano regolatore e ho visto, con sorpresa, che gran parte dello spazio limitrofo alla chiesa è classificato come edificabile e questo risale già dagli anni '80». Fino a qualche tempo fa però, rileva Nonino, era libero e accessibile e le persone potevano posteggiare le auto.

«Dispiace vedere come un solo cittadino possa ridurre in questo modo uno dei pochi simboli di aggregazione ancora rimasti del quartiere – commenta –: l'area andrebbe valorizzata con una piccola piazza, verde e parcheggi.

L'AGENDA

LIBERETÀ

Partono in settembre i corsi di inglese e tedesco

UDINE

A partire dalla prima settimana di settembre l'Università delle LiberEtà di Udine organizza percorsi di ripasso per le lingue inglese e tedesco.

Si tratta di un'iniziativa utile per capire il proprio livello, per ripassare la grammatica, per il recupero delle conoscenze che crediamo perdute, dall'inutilizzo della lingua e possedere i prerequisiti necessari per affrontare corsi di avanzamento a livello superiore al proprio.

I livelli disponibili sono: principianti assoluti, elementare, preintermedio, intermedio e avanzato.

Il costo di ogni precorso è 33 euro, per un totale di 8 lezioni.

Per conoscere i turni disponibili e avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede in via Napoli 4 a Udine (telefono 0432297909). O anche al sito www. libereta-fvg.it o scrivendo a libereta@libereta-fvg.it. —



CINEMA ALL'APERTO

Questa sera c'è "Ella & John"

Ancora grandi titoli sullo schermo all'aperto del giardino ''Loris Fortuna'' di piazza Primo Maggio a Udine: da non perdere oggi alle 21.15 ''Ella & John - The leasure seeker'', film di Paolo Virzì in versione on the road americana con Helen Mirren e Donald Sutherland

CORNO DI ROSAZZO

La danza e la musica si fondono a villa Cabassi

CORNO DI ROSAZZO

Artisti, attori e musicisti nel cuore di Corno di Rosazzo al calar della sera. Oggi, alle 20.45, il giardino di villa Nachini Cabassi, ospiterà una serata, a ingresso gratuito, organizzata dal Comune di Corno di Rosazzo, il Gruppo Viticultori e il Rotary club, che vede le performance di diversi artisti, introdotte da Vito Sutto.

Si comincerà con musica e voce dei "Sunset Blues" (pianoforte e la voce di Chiara) e "Black Madrack" (Rhythm&Blues e voce di Romano Bernardi).

La serata sarà accompagnata dalla danza di Stefania Tessarin e l'arte di Borzani con le sue "Lune". A seguire il duo acustico Antonio Masala e la Soul Orghestra (chitarra e voce di Stefania Tessarin) che proporrà brani di James Taylor, John Chest, Lucio Dalla, Billy Joel, Frank Sinatra, James Brown, Joe Cocker e Procol Harum.

M.B.

CASTELLO DI RAGOGNA

Storie e racconti per scoprire gli scrittori di domani

Nel weekend ritorna l'iniziativa letteraria che propone laboratori, incontri e confronti



''Scrittori e scritture in Castello'' è diventato un appuntamento fisso nell'estate di Ragogna. La sesta edizione vedrà anche un'interessante iniziativa per i più giovani

RAGOGNA

Il castello di San Pietro a Ragogna) si trasformerà per due giorni (sabato 25 e domenica 26 agosto, dalle 10 alle 18 circa) in un laboratorio di scritture, incontri e confronti. Sta per prendere il via una nuova edizione di "Scrittori e scritture in Castello".

«Per l'edizione 2018, la sesta – spiegano Alessandro Di Pauli, Anna Gubiani e Giulia Tollis, direttori artistici di MateâriuM (un progetto Servi di Scena) – i partecipanti al laboratorio intensivo saranno impegnati nella scrittura di un testo originale a partire dai materiali che verranno condivisi durante gli incontri. La partecipazione è consigliata a chi vuole realizzare un testo teatrale o un racconto a partire da eventi o da fonti storiche».

Quest'anno, però, saranno molte anche le novità. La prima è dedicata ai più giovani: sabato (dalle 10 alle 17), infatti, è in programma un "Laboratorio di scrittura fantastica", per ragazze e ragazzi dai 10 ai 14 anni. Sempre il 26 dalle 18.15, verrà consegnata la prima borsa di studio MateâriuM, con la quale viene data la possibilità di avere, per un anno, accesso gratuito a tutte le attività di formazione, alle pubblicazioni, ai progetti creativi e al servizio di "tutoring drammaturgico", a una persona sulla quale «ci sentiamo di scommettere e di condividere al 100% le nostre competenze».

A riceverla sarà Veronica Cojaniz: nata a Tolmezzo (compirà 18 anni proprio sabato!), è una studentessa del quarto anno al liceo classico Stellini di Udine. Veronica ha partecipato a diversi laboratori teatrali e al progetto di alternanza scuola-lavoro con il Css di Udine.

Ecco allora che i tutor di MateâriuM (www.mateariu m.it), hanno deciso di premiarla all'unanimità, "per la sua disciplina nel lavoro creativo, per la capacità di stare all'interno del gruppo, di essere solista (come ogni scrittrice) e allo stesso tempo al servizio (come ogni drammaturga)", assegnandole questa borsa di studio. Dopo la consegna verranno presentate le 8 rubriche di scrittura targate MateâriuM e a seguire, durante un originale 'Toast party', tutti i partecipanti potranno assistere a un evento senza dubbio fuori dal comune: 'Cosmesi ha fatto un disco' (dalle 19.30). Non sarà un concerto, ma un'intervista, un po' sopra le righe. Difficile da spiegare a parole, meglio esserci. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA A.S.S. N. 3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra, 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio piazza Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

GIARDINO ''LORIS FORTUNA'' - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30

Ella & John Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	**17.15, 19.15, 21.15**

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Come ti divento bella	17.10, 19.20, 21.30
La vera storia di Olli Maki	19.15, 21.10
L'insulto	17.00, 19.15
Omicidio al Cairo	17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transilvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Plan	15.00, 18.00, 22.30
Ocean's 8	17.30, 20.00
Darkest minds	15.00
La settima musa	17.30, 20.00, 22.30
Crazy & Rich	15.00
La prima notte del giudizio (3 euro)	17.30, 20.00
Fire Squad	15.00, 20.30, 22.30
Ready player one (3 euro)	15.00, 21.00
La stanza delle meraviglie (3 euro)	18.00
Ant-Man and the Wasp	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Shark: il primo squalo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Ant-Man and the Wasp	17.25, 19.05, 20.05, 21.45, 22.35
Ant-Man and the Wasp (3D)	19.15
The Darkest Minds	22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 19.45, 20.10, 22.40
Crazy & Rich	19.25
Hereditary	22.00
Ocean's eight	21.50
Hotel Transilvania 3	17.45, 18.30, 20.00, 21.00, 22.20
Hotel Transilvania 3 (3)	17.35
La settima musa	17.40, 19.50, 22.05
Fire Squad - Incubo di fuoco	19.30, 22.25
Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno	18.00, 20.20, 22.30
Come ti divento bella	17.35, 19.55, 22.15

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	17.00, 19.00, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.20, 17.30, 20.20, 22.00
Ant-Man and the Wasp	18.10, 19.30, 21.30
Come ti divento bella	17.45, 19.50, 21.45

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.30, 17.30, 18.15, 20.15, 22.10
Ant-Man and the Wasp	17.50, 20.00, 22.10
Shark - Il primo squalo	20.00, 22.00
Come ti divento bella	17.40, 19.50, 22.00
Darkest Minds	16.30
La settima musa	18.15, 20.10, 22.10

TRAGEDIA A FORNI AVOLTRI





L'intervento dei soccorsi (i volontari del Cnsas di Forni Avoltri e i tecnici della Guardia di finanza di Tolmezzo, i carabinieri di Forni Avoltri e i vigili del fuoco) per recuperare la salma del cacciatore

Cacciatore scivola e muore dopo un volo di 30 metri

La vittima è Gino Marmai, 66 anni, di Villa Santina, caduto sul sentiero per Fleons É accaduto durante una battuta in montagna in compagnia di un amico

Gino Grillo / FORNI AVOLTRI

È precipitato per una trentina di metri mentre camminava in montagna durante una battuta di caccia. A trovare il corpo privo di vita di Gino Marmai, 66 anni di Invillino, una frazione di Villa Santina, è stato Jack, l'Australian kelpie di uno dei gruppi cinofili del Soccorso alpino e speleologico.

Le ricerche sono scattate ieri mattina tra la Cava di Marmo e il sentiero che conduce alla stretta di Fleons, dopo che l'amico che doveva partecipare a una battuta di caccia assieme a lui, non vedendolo arrivare, ha dato l'allarme.

I due cacciatori ieri avevano programmato di trascorrere insieme una giornata sui monti di Forni Avoltri per la caccia di selezione al cervo.

Erano partiti nella notte di martedì armati di fucile e munizioni per cacciare i cervi. La caccia di selezione permette di abbatterei capi all'alba o al tramonto, ma dopo una mattinata infruttuosa i due si sono divisi. Mentre un primo cacciatore è sceso a valle, Marmai ha deciso di fare un'ultima ispezione sul versante della montagna a ridosso della cava di Marmo di Pierabeck lungo il sentiero che conduce alla stretta di Fleons, una zona nella quale sperava di trovare qualche esemplare.

I due amici si erano dati appuntamento nel piazzale della cava di marmo, dove avevano lasciato la loro automobile, ma il tempo è trascorso senza che di Marmai si avessero più notizie.

Verso le 9, non vendendolo sopraggiungere, l'amico si è allarmato e ha richiesto l'intervento del soccorso alpino.

A rispondere alla chiamata sono stati i volontari del Cnsas di Forni Avoltri e i tecnici della Guardia di finanza di Tolmezzo, i carabinieri di Forni Avoltri e i vigili del fuoco della città carnica.

Alle operazioni di ricerca ha partecipato anche una unità cinofila. Ed è stato proprio uno dei cani, Jack, a fiutare le tracce dello scomparso, avvisando così i soccorritori che si trovavano a monte della zona in cui si trovava il corpo, non distante dalla pista forestale contrassegnata con il segnavia Cai 140, a quota m 1.100, oramai senza vita di Gino Marmai.

Constatato il decesso, l'uomo è stato sistemato su una barella e calato per diverse decine di metri sino a fondovalle, quindi trasportato a spalla per 200 metri sino al piazzale della cava di marmo dove era già giunto il personale delle pompe funebri.

La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Forni Avoltri e messa a disposizione della famiglia in quanto la dinamica della disgrazia non lascia dubbi. La notizia si è diffusa in breve tempo in paese.

Resta da capire quale sia la causa della caduta, se quindi si sia trattato di un tragico incidente o se la caduta sia stata la conseguenza di un malore. La notizia ha destato commozione nella frazione di Villa Santina, dove Gino abitava in Via Stati Uniti d'America con la moglie Luisa. Attualmente era pensionato, dopo una vita trascorsa a lavorare per l'Enel nella centrale di Somplago di Cavazzo Carnico. Lascia, oltre alla moglie, due figli: Luca e Nadia. —

IL RITRATTO

Ex tecnico dell'Enel era un appassionato di apicoltura

Riservato, concreto, gentile con tutti. Gino Marmai era così. Aveva studiato meccanica all'istituto professionale di Tolmezzo poi aveva lavorato alla Seima come stampista, quindi all'Enel nella centrale di Somplago come attrezzista e tornitore. Un'occupazione che aveva mantenuto fino a sei anni fa, quando era andato in pensione.

Appassionato dell'attività venatoria, dapprima si era iscritto alla Riserva di caccia del suo paese, poi è passato alla riserva di caccia del Comune di Forni Avoltri. Devoto alla famiglia, alla moglie Luisa e ai figli Luca e Nadia, si dedicava con passione all'apicoltura, che lo occupava nel tempo libero e al proprio orto. Giovanile e dinamico, era facile vederlo passeggiare assieme al proprio cane in paese.

TOLMEZZO

All'edicola Il fiammifero non ci saranno più le macchinette da gioco

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'edicola "Il fiammifero" è il primo esercizio commerciale di Tolmezzo dove i titolari hanno deciso di togliere le macchinette da gioco senza che a imporlo ci fosse già una legge, un'ordinanza o un regolamento.

Nulla a che fare neanche con le ultime restrizioni introdotte dal Comune. E i titolari, Gabriella Cosetti e Stefano Marchi, spiegano anche che non si è trattato di una scelta di principio.

«Non intendiamo – dice lei – prenderci meriti che non abbiamo. Semplicemente abbiamo precorso i tempi. Sapendo che era nell'aria l'introduzione di una legge in quella direzione e che prima o poi avrebbero penalizzato soprattutto i posti dove c'è meno giro sulle macchinette da gioco (si parlava di un taglio del 30% delle macchinette nei punti vendita esistenti), come il nostro, noi abbiamo preceduto i tempi, sperando in uno sconto sulle tasse».

Secondo il decreto Renzi ci dovrebbe essere infatti uno sconto sull'Irap per casi come questi, ma all'inizio, segnala la titolare, nessuno lo sapeva.

«Avevamo due macchinette – ricorda –, all'entrata, la gente ci metteva magari il resto dopo aver comprato i giornali. A ogni modo alla fine – ammette – si sta meglio a non vedere la gente giocare alle macchinette. È più bello lavorare ora».

L'assessore comunale al commercio Mario Mazzolini la definisce, anche se non è stata di principio, «una scelta coraggiosa e di sensibilità. Chissà quando – dice – quei tagli diverranno effettivi e a Il Fiammifero hanno fatto questo comunque mettendo in discussione un loro benefit. Hanno fatto una scelta che va nella direzione giusta ed è una risposta di umanità che è più importante. Alla fine è un gesto di altruismo che di questi tempi non è esattamente consuetudine. Per questo io li ringrazio per non aver aspettato la norma vigente che li costringeva a toglierle, sono un esempio». —

TARVISIO

Allarme e telecamere ci sono i contributi

TARVISIO

Chi è interessato a ottenere i contributi per l'installazione di strumenti per la sicurezza (allarme o videosorveglianza) della propria abitazione, dovrà comunicarlo al Comune entro le 12 del 28 agosto 2018. Per ottenerli è necessario essere proprietari o comproprietari di un immobile o parte di esso nel quale vi abbia la residenza anagrafica ed essere residenti da almeno 5 anni in via continuativa nel Comune di Tarvisio. L'importo massimo di spesa ammessa è di 3.000 euro, iva inclusa e non sono ammessi a contributo interventi inferiori a 1.000 euro. Il contributo sarà pari al 50% della spesa ammessa, non potrà essere superiore a 1.500 euro o inferiore a 500 euro. Inoltre, non è cumulabile con altri contributi. Informazioni all'ufficio Polizia locale. —

G.M.

TRICESIMO

Sosta in piazza Ellero il Comune vende un piano del parcheggio

La decisione verrà discussa in consiglio comunale nell'assemblea di stasera Prevista anche la vendita di un ex bene demaniale

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

Novità in arrivo nel consiglio comunale fissato per stasera alle 19 in municipio. Tra i punti all'ordine del giorno, spicca la volontà della giunta comunale di mettere in vendita i parcheggi del secondo piano interrato di piazza Ellero e una struttura, tra le più recenti, all'interno della ex caserma Patussi. Durante la seduta, è stata inserita la modifica della delibera che determina l'alienazione dei beni di proprietà del Comune. «Ciò che preme all'Amministrazione – spiega il sindaco Giorgio Baiutti – è regolamentare diverse zone di sosta, comprese quelle in cui i parcheggi non sono zebrati. La novità saranno applicate tra ottobre e novembre con la delimitazione delle aree di sosta e la loro definizione libera o regolamentata. La vendita dei parcheggi interrati al secondo livello di Piazza Ellero – prosegue – sarà un incentivo ai cittadini, soprattutto a quelli residenti in zona e sprovvisti di garage o posto auto a casa, che potranno acquistarli a un prezzo inferiore a quello proposto anni fa, soprattutto per il crollo dei valori di mercato. Il secondo piano interrato non è ancora stato tutto venduto: a disposizione ci sono ancora una trentina di posti sui 43 realizzati. Il costo di 16.000 euro, avanzato fino a qualche anno fa, è stato ribassato a 11.700 euro. Se l'acquisto dello stallo è collegato alla prima casa, i cittadini potrebbero beneficiare anche degli sgravi fiscali del 50% e l'Iva agevolata al 4%. Un incentivo visti i tempi, che permetterà ai cittadini di parcheggiare in un'area chiusa e videosorvegliata. Destinazione d'uso diversa avranno, i posti auto al primo livello che saranno a disposizione dei cittadini abbonati. La durata del servizio sarà di un anno o di sei mesi e l'entrata sarà permessa attraverso un'apposita barra. In quest'area, quindi, diversamente da quanto accade oggi, nessuno potrà parcheggiare dopo le 18, fascia oraria in cui a Tricesimo si conclude la sosta a pagamento. La sosta, invece, potrà avvenire con pagamento orario e libera di notte al piano zero, quello che si affaccia sul palazzo comunale». Tra i beni in vendita anche alcuni appezzamenti di zona boschiva collocati vicino al campo sportivo e un capannone della ex caserma Patussi, costruito ad inizio degli anni '80, antisismico con superficie di circa 10 mila metri quadrati.

«I tempi non sono i migliori per le vendite – concludere Baiutti – ma quanto ricavato sarà investito sul territorio comunale, sia per valorizzare la parte restante della caserma che per opere di riqualificazione urbana». —

VENZONE

Alpino morto nel 1998 Il ministro: interverrò

VENZONE

C'è l'interessamento del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, sulla vicenda dell'alpino Roberto Garro, un giovane militare morto insieme a tre suoi commilitoni - secondo i familiari in circostanze mai chiarite - nell'esplosione della sua auto in seguito ad un incidente stradale, a Gemona, il 9 giugno 1998, mentre era in servizio di leva. Lo rende noto il padre del ragazzo, che ha scritto alla Trenta la quale gli ha risposto, come confermano alla Difesa.

In un post su Facebook, Angelo Garro parla di un «avvenimento epocale che dimostra (forse) che qualcosa sta veramente cambiando nella politica italiana (almeno lo speriamo)». E spiega. «Era il 16 agosto in piena festività di mezza estate e mi balena quella che al momento sembrava una balsana idea, ma con l'aiuto di mia moglie Anna la mettiamo subito in pratica: un video artigianale fatto in casa, per inviare via Fb alla Ministra della Difesa Elisabetta Trenta un'ultima invocazione, una richiesta semplice, quella risposta che nessuno nelle precedenti legislature ci ha mai dato sulla prematura morte di nostro figlio soldato. Pochi minuti dopo arriva la risposta via FB e la conversazione prosegue per alcuni minuti in chat. Non ci ha promesso nulla, ma almeno di leggere le nostre missive e quel che sarà sarà!. Grazie Ministra Trenta almeno per averci provato». —

GEMONA

Giardino profumato alla casa di riposo per stimolare i ricordi

GEMONA

I semi e gli odori dei fiori per coinvolgere gli anziani, e aiutare la loro memoria. Partirà a settembre il progetto "Il giardino profumato", promosso dall'Avulss insieme al gruppo vincenziano di volontariato che ha trovato il sostegno finanziario dell'amministrazione comunale per realizzare una piccola produzione di piante nell'ambito della casa di riposo di via Croce del Papa in cui sono ospitati 64 anziani. Si raccoglieranno le conoscenze degli anziani sulla coltivazione di piante e in base alle loro segnalazioni saranno acquistati i semi che saranno coltivati nella stessa struttura comunale in primavera. «È un progetto innovativo – spiega Diana Dapit dell'Avulss – che ha l'obiettivo di stimolare il recupero e il mantenimento delle funzioni cognitive, in particolare la memoria storica, attraverso il fare e la stimolazione sensoriale dei partecipanti. L'olfatto è un senso privilegiato della memoria, in quanto un odore o un profumo già sentiti hanno il grande potere di riportare alla mente una scena d'infanzia, un paesaggio o un episodio, risvegliando la memoria a lungo termine che custodisce i ricordi dell'identità».

Sono tanti gli ospiti della casa di riposo che un tempo coltivavano fiori o erbe aromatiche e che ora non hanno la possibilità di farlo: con questo progetto si darà loro la possibilità di essere protagonisti con le loro conoscenze. Saranno aiutati da volontari che cercheranno di creare gli spazi perché gli anziani possano seguire la coltivazione senza particolari sforzi. La volontà è coinvolgerli tutti: da chi potrà metterci le sue mani su quelle piante a chi invece vorrà solo fornire il suo sapere perché l'obiettivo è aiutarli a ricordare. —

P.C.

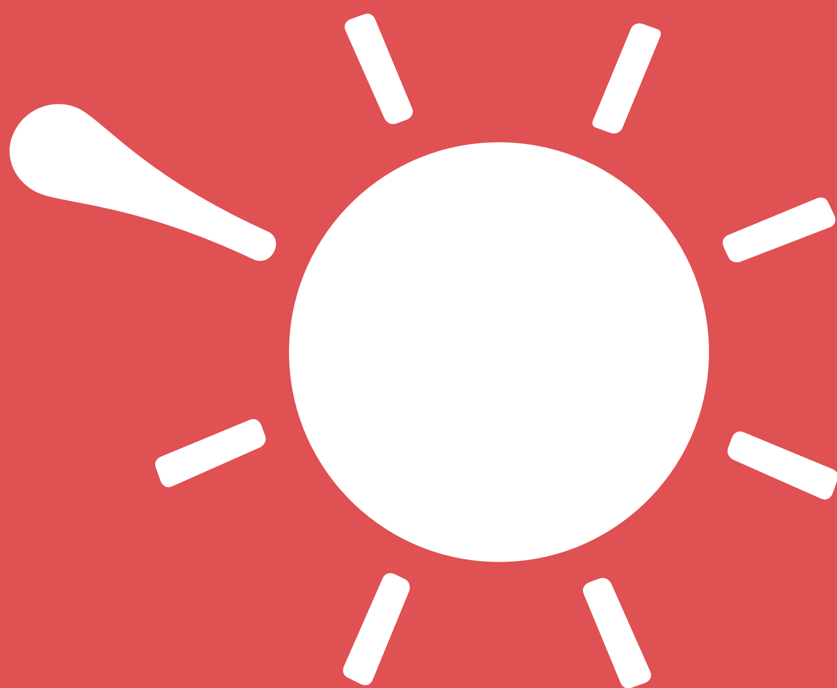
DIGNANO

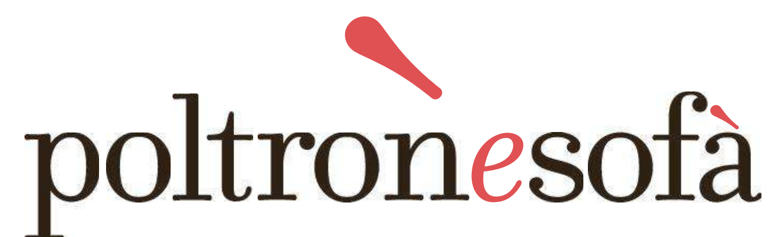
In via Roma si circola di nuovo a doppio senso

DIGNANO

È agibile una parte della piazza di Dignano. Proseguono i lavori nelle piazze Cimolino e Plebiscito di Dignano. Aperto da una settimana il doppio senso di marcia su via Roma e via San Gallo che così facilita il collegamento con la frazione di Vidulis. Soddisfazione del sindaco Riccardo Zuccolo il quale annuncia che con il 3 settembre continueranno i lavori anche nella parte sud della piazza Plebiscito in corrispondenza della Parrocchiale di San Sebastiano. Nell'occasione la regionale 464 non verrà chiusa ma si lavorerà ai margini dell'arteria. I lavori si protrarranno per tre mesi. Per Natale le due piazze saranno aperte. L'assessore alla Viabilità Gianbattista Turridano spiega che nella zona già aperta alla viabilità sono stati ricavati parcheggi provvisori. —

M.C.




poltronesofà

CIVIDALE

Passano troppi camion il ponte sul rio Lesa preoccupa i residenti

Il traffico pesante si è intensificato, si teme per la sua tenuta La consigliera Chiabai: «Ci dicano se hanno fatto verifiche»


Il piccolo ponte sul rio Lesa non lascia tranquilli i residenti delle frazioni di Carraria e Purgessimo

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'onda emotiva sollevata dal crollo del ponte Morandi, a Genova, innesca una nuova miccia sul territorio cividalese: dopo l'allarme lanciato (da un inquilino) per le condizioni di staticità delle palazzine demaniali di Grupignano, in amplissima percentuale ormai disabitate, ne parte un altro dalla zona compresa fra le frazioni di Carraria e Purgessimo. E nel mirino, stavolta, c'è proprio un ponte, o meglio un ponticello: quello che attraversa il rio Lesa.

La mole di traffico sopportata dall'infrastruttura, segnalano i residenti, negli ultimi anni è cresciuta notevolmente, tanto per numero dei mezzi in transito quanto, soprattutto, per il peso degli stessi. Se fino a qualche tempo fa, infatti, erano sporadici i passaggi di camion, ora i mezzi pesanti con rimorchi carichi di legna (provenienti da oltre confine e diretti verso il Goriziano, il Manzanese, l'Udinese) sono presenza praticamente costante. Di qui l'interrogativo, stimolato appunto dalla tragedia ligure, ma in realtà serpeggiante da ben prima: la struttura che permette di attraversare il torrente è solida a sufficienza per sopportare carichi di tale portata? Sono stati eseguiti gli accertamenti tecnici necessari per appurarlo? E nel caso, quando e a cura di chi? I dubbi sono stati espressi, un paio di giorni fa, alla consigliera di minoranza Claudia Chiabai, che si dice intenzionata a predisporre un'interrogazione sul tema per ricevere dalla giunta, nel prossimo consiglio comunale, informazioni di dettaglio. «Nel punto in questione – conferma Chiabai – si rileva una forte intensificazione del transito di camion. Da parecchio gli abitanti della zona constatano con preoccupazione le mutate condizioni, che potrebbero aver compromesso la stabilità del ponte: ci auguriamo che non sia così, ma servono precise rassicurazioni in materia. Chiederò dunque al competente assessorato di chiarire se siano in programma interventi di rafforzamento dell'infrastruttura e se siano state eseguite verifiche sullo stato della stessa, per accertare la sua capacità di resistenza alle sollecitazioni di mezzi con carichi pesanti. Fra l'altro, qualora il ponte subisse dei danni tali da imporne la chiusura, le ripercussioni per la viabilità sarebbero davvero gravi». —

PREMARIACCO

Gli incivili dei rifiuti non si fermano chiesti i cassonetti per la "spiaggia"

Nemmeno lo spauracchio della stringente ordinanza firmata dal sindaco Roberto Trentin, provvedimento adottato come extrema ratio dopo il fallimento dei reiterati appelli al senso civico, è riuscito a stoppare la maleducazione dei frequentatori della spiaggia sul Natisone sottostante il ponte romano.

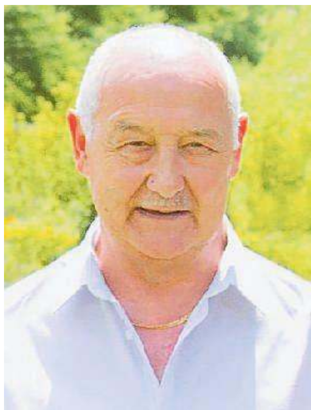
Nei giorni scorsi lo scenario dei conferimenti illeciti di rifiuti, provocatoriamente posizionati proprio sotto il cartello che intima ai frequentatori del sito di portare via con sé il materiale di scarto prodotto in loco, si è inesorabilmente ripetuto. E da Premariacco, così, c'è chi ribadisce l'assoluta necessità di posizionare all'imbocco della stradina che conduce alla spiaggia uno o più cassonetti, limitatamente al periodo estivo: è l'unico modo, si dice, per risolvere un problema ormai cronico ed esasperante. —

MOIMACCO

Addio a Renzo Caporale il ferroviere che aiutava le associazioni e lo sport

MOIMACCO

Profondo cordoglio ha destato a Moimacco l'inattesa e prematura scomparsa di Renzo Caporale, ex ferroviere sulla tratta Udine-Cividale e figura conosciutissima, sul territorio comunale, per il suo lungo, appassionato e infaticabile impegno nel mondo del volontariato.


Renzo Caporale aveva 65 anni

Aveva 65 anni. «Perdiamo un pilastro della nostra comunità», commenta addolorato il sindaco Enrico Basaldella, esprimendo alla moglie del defunto, Daniela, ai figli e a tutti i familiari la vicinanza dell'amministrazione comunale e della collettività. «Gli siamo tutti profondamente grati – aggiunge – per lo straordinario lavoro che ha svolto nel mondo del calcio, con l'Asd Moimacco, e all'interno della Pro loco. Con Renzo viene meno un solido punto di riferimento: se ne va una persona che era legatissima al proprio paese e che la gente del posto, vicendevolmente, ha sinceramente amato e stimato».

I funerali di Renzo Caporale saranno celebrati domani pomeriggio, con inizio del rito alle 17, nella chiesa di Moimacco. –

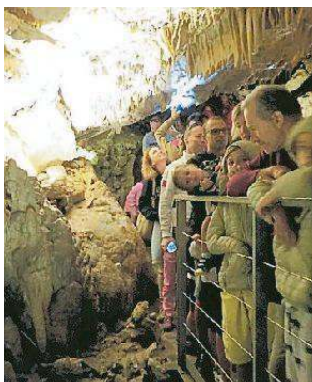
L. A.

LUSEVERA

È piaciuta l'iniziativa alle grotte di Villanova

LUSEVERA

L'amministrazione comunale, con un'ordinanza, ha fatto demolire i chioschi che, da tanti anni, si trovavano in piazza. E la decisione non è piaciuta agli organizzatori della sagra dell'Assunta. «Gli abitanti di Villanova delle Grotte – spiega Mauro Pinosa, presidente del Gruppo esploratori e lavoratori grotte di Villanova – si sono rimboccati le maniche e, con l'aiuto di tante persone, sono riusciti a organizzare la manifestazione, che è stata autorizzata solo il 7 agosto».


Turisti alle grotte di Villanova

Centinaia le presenze, con oltre 600 iscritti al "Memorial Franco Negro". Le grotte di Villanova sono state prese d'assalto, con oltre 500 visitatori solo a Ferragosto. «In grotta si poteva far meglio – commenta Pinosa –, ma i ritardi del Comune nell'appaltare l'impianto elettrico verso la sala Regina Margherita ci hanno penalizzati. Ora stiamo lavorando per far ottenere al Comune, da parte della Regione, i finanziamenti per completare il percorso circolare delle grotte. Con questi lavori si consentirà l'accesso anche ai visitatori con disabilità». —

TARCENTO

Lavori finiti ma giardino chiuso genitori "delusi" dall'asilo nido

Dopo l'intervento per migliorare l'impiantistica e le condutture lo spazio verde è inutilizzabile dallo scorso novembre ma il Comune stringe i tempi

Piero Cargnelutti
TARCENTO

Il giardino è da sistemare dopo i lavori all'asilo nido di Segnacco e i genitori denunciano come proprio per questo motivo i loro bambini non hanno potuto uscire per tutto l'anno.

La questione è stata sollevata da Edi Montaruli, genitore di uno dei piccoli frequentatori della struttura di Segnacco, edificio che l'anno scorso è stato oggetto di un consistente intervento di adeguamento dell'impiantistica, terminato a novembre. Il problema è che, chiuso il cantiere, ancora oggi non è stato possibile sistemare l'area verde esterna, dove si era scavato per posizionare le nuove condutture. E con il nuovo anno scolastico ormai alle porte (la stagione didattica riparte la prossima settimana) Edi Montaruli (e con lui altri genitori) chiede rassicurazioni sulla effettiva risoluzione del problema. «I bambini non sono mai usciti fuori a giocare. Otto ore al giorno chiusi in un prefabbricato in lamiera, tutta la primavera e l'estate. E le nostre rette da 600 euro al mese? Quelle sono rimaste le stesse: è una vergogna. Invito a riflettere sul caso dell'asilo di Segnacco perché, in realtà, con un po' di intelligenza si può capire che non riguarda solo le dieci famiglie che hanno i bimbi al nido, ma tutta la comunità di Tarcento».


Il giardino ancora transennato all'asilo nido di Segnacco

Da parte sua l'amministrazione comunale ha preso atto della lamentela e sta lavorando per dare una risposta in termini brevi: «Capiamo il disagio che si è creato – spiega il vicesindaco Luca Toso – ma sia chiaro che questa amministrazione è impegnata per venire incontro alle esigenze delle famiglie. La gestione degli spazi esterni alla struttura è condivisa fra il Comune e i gestori e ci sono state alcune complessità nell'avviare l'iter per risolvere il problema, ma nelle prossime settimane si provvederà a liberare il giardino».

L'anno scorso, i lavori di adeguamento della struttura costrinsero i referenti della coop Universis (che la gestisce) a far portare i bambini altrove per un certo periodo. «Purtroppo – spiega ancora Toso – non era possibile realizzare due lavori contemporaneamente».

Per quando «ci riguarda – spiega Alessio Tonizzo di Universis – abbiamo effettuato lo sfalcio che ci compete». —

TAVAGNACCO

Basta code in centro Approvato il progetto della nuova rotatoria

L'opera sarà realizzata a Colugna, il costo è di 236 mila euro In via San Daniele previsti anche passaggi pedonali rialzati

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Da una parte l'intento di porre un freno all'alta velocità, dall'altra la necessità di rimuovere un semaforo che da anni provoca l'intasamento del traffico. L'amministrazione comunale di Tavagnacco darà finalmente risposta ai problemi di viabilità che toccano la frazione di Colugna, lungo il confine con il quartiere udinese dei Rizzi. La giunta ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione della rotatoria tra via San Daniele, via Patrioti e via Lombardia (per una spesa di 176.560 euro) e degli interventi di riduzione la velocità lungo via San Daniele (costo 60 mila euro). Le due opere, accorpate in un unico lotto, sono finanziate dall'Uti per un importo complessivo di 236.560 euro. «È da almeno trent'anni che se ne parla e che si cerca di fare qualcosa per risolvere la situazione – comincia il consigliere incaricato in materia di Mobilità, Massimo Faleschini –. Ora ci siamo: realizzeremo una rotatoria a una corsia che eliminerà l'incrocio semaforico e verranno istituiti una serie di attraversamenti pedonali rialzati lungo via San Daniele».



Addio semaforo all'incrocio tra le vie San Daniele, Patrioti e Lombardia

Il Comune non ha ancora deciso dove questi verranno posizionati. «È una strada tempestata da intersezioni con vie interne e da passi carrabili – continua il consigliere comunale –, verranno quindi sistemati in modo da dare meno fastidio possibile ai residenti».

Il progetto, condiviso con il Comune di Udine, riguarderà unicamente il territorio di Tavagnacco. «La rotatoria andrà a rendere più fluido il passaggio di veicoli e scaricherà quindi il traffico che viene a crearsi nel centro della frazione», aggiunge Faleschini, per poi ricordare che quello tra via San Daniele e via Patrioti è «l'ultimo dei semafori comunali che è possibile rimuovere».

A lamentarsi della lunga colonna di auto che ogni mattina si forma su una delle vie principali del paese sono naturalmente i residenti di Colugna, stanchi di sopportare da anni un ingorgo che rende complicato qualsiasi spostamento verso Udine e i Comuni limitrofi. Ora ecco la bella notizia. Non resta che capire le tempistiche. «Contiamo di riuscire a dare l'appalto entro l'inverno», conclude il consigliere. —

SEDEGLIANO

Si ferisce con una fresa infortunio alla Ca.Metal

SEDEGLIANO

Si è ferito a un braccio mentre stava tagliando del ferro con una fresa. Infortunio sul lavoro alla Ca.Metal di Sedegliano, dove a necessitare delle cure del 118 è stato un giovane di 19 anni. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri nell'azienda specializzata in recupero e trattamento meccanico di rottami non pericolosi che si trova nella zona industriale di Pannellia: il ragazzo, S.A. residente a Muzzana, stava tagliando del ferro quando, per cause in accertamento, si è ferito al braccio, procurandosi una profonda ferita che, tuttavia, non ha causato lesioni gravi. Soccorso dai colleghi, è stato trasportato all'ospedale di Udine per le cure del caso. Il ragazzo lavora da pochi mesi nella storica azienda del Sedeglianese, che vanta 40 dipendenti. —

M.C.

IN BREVE

Pagnacco
Una mostra sui colori di Oscar Della Maestra

Verrà inaugurata sabato la mostra "Le urla del colore e il sussurro del mistero", di Oscar Della Maestra. L'esposizione, realizzata con la collaborazione di Arte Pagnacco, sarà ospitata nel Museo di storia contadina a Fontanabona. L'artista, attraverso il colore, sviluppa tematiche di carattere religioso-spirituale. L'uso di colori forti e puri, uniti a sprazzi di bianco, evoca storici passaggi della Bibbia.

Varmo
Gli alpini a sostegno dell'ospedale di Udine

Serata conviviale degli alpini di Gradiscutta a favore dell'associazione "Casa mia" di Udine. Sabato, dalle 20, ci sarà la 27ª serata di Beneficenza e quest'anno il ricavato servirà all'ampliamento di alcuni locali dell'ospedale di Udine. L'appuntamento è nell'azienda agricola Calligaro a Gradiscutta, non mancheranno musica, lotteria e mercatino. È consigliata la prenotazione entro oggi (Info: gradiscuttadivarmo.udine@ana.it.).

MORTEGLIANO

Sabato c'è il Bbq Contest con la gara dei grigliatori

MORTEGLIANO

Mortegliano torna ad animarsi per il secondo Bbq Contest, in programma sabato: attorno al team dei dieci grigliatori, che a tutto fuoco sotto le carni della macelleria Comand si contenderanno il trono del "top griller", ruoterà una serie di eventi organizzati dall'associazione dei commercianti "Mortegliano c'è", da "Bbq Mortegliano" e dalla Pro loco, con il patrocinio del Comune.


Griglie accese a Mortegliano

Nelle vie centrali del paese, dalle 10 chiuse al traffico, gli stand degli hobbisti da tutto il Triveneto e quelli enogastronomici dei negozianti locali, i chioschi "dissetanti" accanto a quelli dell'asado argentino, dei calamari fritti e dei fasolari di Marano, ma faranno la loro parte anche i piatti friulani come il frico della Latteria locale e del Cason, i dolci e i gelati. Partecipano anche il bar "Alc e ce" e il bar Italia. Ma l'offerta è ampia, con gli appassionati che potranno godersi le mostre di auto d'epoca e americane (collezioni private) e delle bici storiche di Bulfon. Per i bimbi i giochi gonfiabili. Alle 18.30 esibizione di karate e alle 20.30 musica rock al Blave Food con gli Alterego. —

P.B.

MORTEGLIANO

Il libro (S)Badanti narra gli invisibili del welfare

MORTEGLIANO

Sarà presentato domani alle 20.45 in sala parrocchiale a Mortegliano, a cura della Pro loco e della stessa parrocchia, il libro (S)Badanti di Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto. Per il giornalista, originario proprio di Mortegliano, si tratta ormai della 50ª occasione di dialogo con il pubblico sui contenuti dell'agile opera che, edita da Gaspari e corredata dalle spiritose illustrazioni di Edoardo Paolino Zuliani, tratta del fenomeno delle badanti. Dialogherà con l'autore la scrittrice Elena Commessatti.

Il filo delle vicende narrate nel libro, che vedono come protagoniste una badante venuta dall'Est, Ludmilla, e la sua assistita nonna Rosa, introduce il lettore con leggerezza e serena ironia nel mondo di quegli anziani – sono un milione in Italia – per i quali ci si trova a ricorrere a tale forma di welfare, sul cui sfondo si svolgono non di rado i drammi di migliaia di donne che hanno lasciato le loro famiglie per entrare nelle nostre.

Il segreto del successo di (S)Badanti? «E' un tema attuale e noto, ma che nessuno aveva trattato – spiega Mosanghini -: sono stati dati volti e voci agli invisibili. Le stesse badanti mi hanno fatto notare che finora nessuno si era mai occupato dei loro problemi. Soddisfazione è stata anche quella di essere contattato da anziani, assistiti, ma ancora lucidi per leggere e dialogare, che ci tenevano a riferirmi altri episodi capitati loro». —

P.B.

MANZANO

Niente disinfestazione perchè la ditta se ne va Grattoni: bandi sbagliati

Davide Vicedomini / MANZANO

«Il caso sollevato sulle zanzare a Manzano è la conseguenza pratica della drammatica situazione degli appalti pubblici in Italia».

È un allarme quello che lancia il segretario provinciale della Lega, Zorro Grattoni, nell'intervenire sulla polemica scoppiata a Manzano per la mancata disinfestazione di zanzare e ratti dopo che l'azienda, siciliana, che aveva vinto l'appalto attraverso il Mercato elettronico per la pubblica amministrazione, ha rinunciato al servizio. «Il Mepa – tuona Grattoni – doveva facilitare gli acquisti per i nostri apparati pubblici e, invece, si sta dimostrando un disastro. Questo sistema, generato dalla follia dei burocrati di Stato, pur assicurando l'assoluta imparzialità della scelta e garantendo la tanto sbandierata evidenza pubblica su base nazionale, ha fatto sí che a Manzano venisse selezionata una ditta con sede a oltre mille chilometri di distanza dal luogo di fornitura, di fatto impossibilitata a rispettare un capitolato, senza gravi diseconomie. La ditta ha rinunciato a completare la fornitura unilateralmente e il Comune per contro, forse per non farla rimanere troppo male, ha rescisso il contratto d'appalto con consensuale accordo. In questi casi si dovrebbero chiedere i danni».


Zorro Grattoni (Lega)

Ora il Comune ricorrerà alla trattativa privata, «il metodo – sottolinea Grattoni – più rispondente alle esigenze di un ente locale che deve dare risposte veloci ed efficaci alla popolazione. Ma perché solo ora, quasi a fine stagione, si può affidare il servizio a trattativa, mentre prima si è dovuti ricorrere al Mepa? Questa vicenda – conclude Grattoni – la dice lunga sul fatto che i funzionari pubblici che si occupano di acquisti per la Pubblica amministrazione dovrebbero approfondire maggiormente gli strumenti a loro disposizione, ma soprattutto conoscere l'offerta di mercato in relazione a più di un fattore, oltre a quello economico. Il massimo ribasso non è quasi mai una scelta saggia, se sta a cuore la qualità del servizio o della fornitura». —

CERVIGNANO

Trasporti scolastici privatizzati «Così recuperiamo risorse»

Il Comune affida la gestione per 5 anni e prevede di incassare 430 mila euro Confermate le tariffe 2018 per gli utenti (dai 14,22 agli 8,96 euro a bimbo)

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Novità in vista per gli alunni che, il prossimo mese di settembre, inizieranno il nuovo anno scolastico.

Il Comune di Cervignano ha deciso di privatizzare il servizio di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della cittadina friulana.

Per la prima volta, annuncia il sindaco del capoluogo della Bassa, Gianluigi Savino, il servizio, che viene da sempre gestito con risorse umane interne all'amministrazione comunale, sarà gestito da una ditta esterna.

Per quanto riguarda i costi mensili (le tariffe sono in vigore dal 2015), ogni famiglia pagherà 14,22 euro per ciascun bimbo, se si tratta di due fratelli, la spesa sarà di 10,77 euro ciascuno mentre se i figli sono tre la spesa scende a 8,96 euro ciascuno.



Lo scuolabis utilizzato dal Comune di Cervignano per i trasporti

«Abbiamo fatto questa scelta importante – chiarisce il primo cittadino di Cervignano – sulla base di un ragionamento che ci consentirà di impiegare i nostri operai, ora assorbiti completamente da questa tipologia di servizio, nei tanti e importanti servizi di manutenzione della cittadina, che contiamo possano ricevere un impulso benefico dall'operazione. Il contenimento degli spazi legati alle assunzioni non ci consentirebbe, infatti, di acquisire nuovo personale nel settore manutentivo, che in questo modo risulterà irrobustito di alcune unità. L'appalto – continua il primo cittadino di Cervignano – è stato già pubblicato nel rispetto delle norme di legge e prevede che la ditta aggiudicataria possa usufruire in comodato gratuito dei due scuolabus attualmente utilizzati dall'amministrazione comunale per lo svolgimento del servizio, a beneficio degli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia di Strassoldo, le quattro scuole primarie (via Firenze, via della Turisella, via Cajù e Strassoldo) e la scuola secondaria di primo grado Randaccio».

Il sindaco Savino: i dipendenti saranno ora impiegati nella manutenzione

Il nuovo servizio durerà cinque anni e, a base d'asta, è previsto un importo complessivo di 430 mila euro. Naturalmente spetterà all'amministrazione comunale.

Fa notare il sindaco Savino, il severo controllo sulle modalità di svolgimento di un servizio estremamente delicato perché rivolto ai minori.

«Opportunamente, dunque – aggiunge il primo cittadino –, il bando di gara prevede fin da subito una serie di penalità nel caso di inadempienze, anche minime, da parte della ditta che sarà aggiudicataria del servizio. Con queste modalità oggi viene gestito – conclude il sindaco – con nostra grande soddisfazione, anche un altro servizio cui tengo particolarmente: il "Chiama me"». —

MUZZANA DEL TURGNANO



Il municipio di Muzzana

Ènergia rinnovabile: il comune è più "green"

MUZZANA DEL TURGNANO

Ottenuta dal comune di Muzzana, anche per il 2018, la certificazione che attesta la provenienza da fonti rinnovabili al 100 per del proprio fabbisogno di energia elettrica. Gli impianti di illuminazione pubblica e gli edifici comunali utilizzano energia verde, che consente all'ente di evitare l'immissione in atmosfera di gas climalteranti. A comunicarlo è il vicesindaco Massimiliano Paravano, spiegando che «il comune, socio del Consorzio energia veneto (Cev) dal 2011 a oggi ha evitato di immettere in atmosfera molte tonnellate di CO2, calcolate sulla base dei consumi annuali dell'ente. L'amministrazione ha conseguito un ulteriore importante obiettivo: insieme agli altri soci del Cev ha contribuito a risparmiare complessivamente 3. 617. 206, 25 tonnellate di CO2 con l'acquisto dell'energia elettrica».

Continua, dunque, l'impegno di Muzzana come promotore di best practices e di una nuova cultura dell'energia, stimolando i cittadini ad adottare comportamenti sempre più sostenibili, scegliendo l'energia verde per il proprio fabbisogno e puntando all'efficienza energetica delle proprie abitazioni per ridurre i consumi e le emissioni. Con queste azioni virtuose, il comune garantisce importanti risparmi e contribuisce ad abbattere i costi d'acquisto dell'energia, rispettando i principi di un sviluppo sostenibile per l'ottimizzazione delle risorse economiche oltre che quelle energetiche.

«Sempre in campo energetico - conclude Paravano - ricordiamo l'impegno nell'attuare l'intervento di riqualificazione energetica dell'intero impianto di illuminazione pubblica (Pric) che interesserà circa 650 punti luce del territorio, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione votiva e pubblica del cimitero comunale ed il relamping della scuola materna e della sede municipale.

F.A.

PALMANOVA

La guardia medica ritorna nella città stellata

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Il servizio di continuità assistenziale - meglio conosciuto come servizio di guardia medica - di Palmanova cambierà sede, tornando nell'edificio che ospita anche il distretto sanitario, all'interno della città stellata. Da lunedì la guardia medica si trasferirà dunque dagli ambulatori ricavati all'interno dell'ospedale civile di Palmanova, in via Natisone, agli spazi del distretto, in via Molin 21, sempre all'interno delle mura.

La guardia medica assicura l'assistenza sul territorio negli orari non coperti dal medico di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, vale a dire negli orari serali di tutti i giorni e in quelli diurni dei fine settimana e dei giorni festivi e prefestivi. Nel dettaglio: dalle 20 alle 8 dal lunedì al venerdì, dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì e dalle 10 dei giorni prefestivi alle 8 del primo giorno feriale successivo. La sede non è però aperta al pubblico: infatti, al momento, non si effettuano qui visite ambulatoriali e la guardia medica si occuperà solamente delle visite a domicilio. Per contattare il medico di turno si può chiamare telefonicamente lo 0432 921243 o il 334 6709480.

«Abbiamo preso la decisione di spostare il servizio nella sede distrettuale - ha precisato Luciano Pletti, direttore del distretto Est -, perché riteniamo che i locali qui siano più adeguati allo svolgimento dell'attività dei medici». Il territorio servito da questi medici comprende tutti i comuni della zona del Palmarino, un bacino piuttosto vasto da coprire. «Nel mese di gennaio di quest'anno - ha spiegato ancora Pletti, per fornire un dato esemplificativo e preciso - il servizio ha ricevuto 312 contatti, di cui 103 si sono approfonditi poi con una visita a domicilio».

IN BREVE

San Giorgio
Due giorni di eventi ospitati a Villa Dora

Oggi alle 17 a Villa Dora per "Voli di rime e di aquiloni. Svolà di rimis e dragons", dedicato ai bambini dai zero a 6 anni, c'è "Rime subacquee", con la proiezione del silent book "L'onda" e letture in italiano e friulano. Domani alle 21 musica con i The Beatles Tribute Band con lo spettacolo "Revolver", organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con gli Umf Sonica e Gt Sound. L'evento è inserito nel programma artistico e culturale estivo che vede Villa Dora sede di mostre, incontri, spettacoli e concerti.

Aquileia
Sabato bande in piazza sul palco 158 giovani

È tutto pronto per "Guerra di Pace 2018, in memoriam" , concerto-evento ideato e curato dall'Anbima Fvg, con il sostegno della Regione. L'appuntamento è per sabato, alle 21, in piazza Capitolo. Sarà dunque un luogo carico di significato, in relazione alla drammatica pagina storica della Grande Guerra, a fare da scenario all'esibizione, che coinvolgerà i 158 ragazzi della Anbima Fvg, i loro 12 maestri e 40 cantori del Coro Sant'Ilario di Rovereto (per un totale di ben 210 esecutori). Dirigerà il maestro Marco Somadossi.

AQUILEIA

Museo archeologico: nuovo vertice a Roma

AQUILEIA

Il segretario generale regionale Confsalunsa Funzioni Centrali Enrico Acanfora ha incontrato, durante l'inaugurazione del Museo Archeologico nazionale di Aquileia, il ministro per beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli. «Ho fatto presente al ministro – le parole di Acanfora - che non è tutto oro ciò che luccica e che ci sono grossi problemi e tante incognite per il personale dopo il trasferimento delle competenze e della gestione del museo alla Fondazione Aquileia. Non abbiamo riscontrato alcun risultato positivo. Sono passati 7 mesi trascorsi dalla sottoscrizione della convenzione Stato-Regione per il passaggio del museo alla Fondazione. Nonostante uno stato di agitazione di tutto il personale in servizio al sito archeologico, peraltro ancora in corso, a oggi non c'è stata nessuna novità in merito a una richiesta di incontro nazionale con i vertici del ministero. Tante promesse ma nessun risultato.


Enrico Acanfora

Acanfora fa sapere che, il prossimo mese di settembre, sarà a Roma per affrontare nuovamente il problema.

E.M.

BAGNARIA ARSA

Domenica ritrovo con il Pranzo solidale

BAGNARIA ARSA

Il Comune e le associazioni del territorio organizzano per domenica 26, alle 12.30, il "Pranzo solidale", nell'area festeggiamenti di Bagnaria Arsa. L'appuntamento conviviale sarà allietato dalla presenza del comico Sdrindule. Tutti possono partecipare e i fondi raccolti saranno utilizzati per l'acquisto di un'autovettura che sarà impiegata a vantaggio della comunità e delle numerose associazioni locali. Questo è il secondo evento organizzato a tale scopo e ne seguiranno altri. «L'iniziativa – spiega la vicesindaco Elisa Pizzamiglio – è stata pensata anche come momento aggregativo e di condivisione tra i cittadini. È ricca la realtà associativa nel nostro Comune. Si contano almeno una trentina di sodalizi. Ed è una presenza oltremodo positiva». —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Doppia rete fognaria: mancano 153 famiglie Ultimatum del Comune

Appello a procedere all'allacciamento previsto dalla legge Il sindaco: é un obbligo. Organizzate tre serate informative

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Ultimo sollecito a 153 famiglie di San Giorgio di Nogaro che ancora non hanno risposto avviato le procedure all'allacciamento alla doppia rete fognaria: a fine settembre il Comune emanerà le ordinanze con l'obbligo all'intervento. Dopo l'ordinanza avranno due anni di tempo per mettersi in regola. Ricordiamo che la Regione è oggetto di infrazione comunitaria per i mancati allacciamenti.

Il sindaco Roberto Mattiussi spiega che per impostare un piano d'azione con l'obiettivo di coinvolgere e informare le persone interessate, «abbiamo organizzato tre serate informative alle 19 nelle barchesse di Villa Dora: martedì 28 agosto, mercoledì 29 agosto, e mercoledì 5 settembre, dove spiegheremo per zone (strade) le modalità di allaccio alla rete fognaria pubblica con il nuovo regolamento regionale concernente la concessione di un contributo a sostegno degli oneri di allacciamento a carico dei proprietari di edifici civili e condomini privati. Stiamo pressando la Regione affinché aumenti questo contributo (1.500 euro) e tolga o aumenti l'Isee, al fine di sostenere le famiglie con reddito basso nei lavori di allacciamento».

Il sindaco ricorda che «l'allacciamento alla fognatura è un obbligo a carico dei cittadini e, in caso d'inerzia, purtroppo è prevista, quale extrema ratio, l'ordinanza sindacale del responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune. L'invio della sollecitazione non può essere rinviato a settembre in quanto nella relazione inviata alla Corte dei Conti sullo stato di avanzamento del Cafc del 05 giugno 2018 era stato indicato che la fase "bonaria" propedeutica all'avvio del procedimento di emissione dell'ordinanza si concludeva il 30 settembre. Dopo, il Cafc comunicherà l'elenco dei renitenti all'allacciamento e dovremo partire con l'avvio delle ordinanze. È molto probabile che allo scadere della fase bonaria la Corte dei Conti si faccia risentire in quanto è evidente che tiene monitorato lo stato di avanzamento dell'attività di invio delle notifiche; finora a ogni scadenza delle fasi formalizzate ha inviato una nota con richiesta di ragguagli». —



La doppia rete fognaria in realizzazione a San Giorgio di Nogaro

LATISANA

Emergenza abitativa Ricavati cinque alloggi da una casa disabitata

Paola Mauro / LATISANA

Un'abitazione di via Risorgimento di proprietà comunale e attualmente disabitata, nella quale ricavare cinque unità in grado di fornire una risposta immediata a nuclei familiari che si trovano in una situazione di emergenza abitativa.

È questa l'idea di "abitare sociale" che l'assessore comunale ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola, ha illustrato all'assemblea durante i lavori dell'ultimo consiglio comunale, prospettando un cambio di programma rispetto alla prima ipotesi di recupero del lascito Samueli in viale Stazione, dovuto ai vincoli imposti dalla Regione nella concessione degli 800 mila euro di contributo, che escludevano l'acquisto dell'immobile da riadattare. E soprattutto la funzionalità del lotto una volta terminato.

E così il progetto del co abitare sociale cambia sito e dimensioni, per riuscire ad affrontare l'intervento con i fondi già concessi dalla Regione, nell'ambito dei finanziamenti previsti dai tavoli casa e che difficilmente verranno integrati con altre poste. Ma non cambia lo scopo finale del progetto, quello di realizzare cinque unità abitative, con spazi di uso comune di servizio o di relazione, per una condivisione dei luoghi e dei momenti di vita. Appartamenti destinati a soggetti che attraversano particolari momenti di disagio sociale ed economico; alloggi abitativi calmierati per una cosiddetta fascia d'utenza grigia la cui situazione non è tale da ricorrere alle case Ater ma nemmeno con possibilità di affrontare un contratto di locazione normale, come per esempio anziani parzialmente o totalmente autosufficienti, o giovani coppie con o senza figli. Il regolamento sarà approntato solo a intervento edilizio concluso ma è probabile che una parte degli alloggi sarà utilizzata in Housing per emergenze abitative temporanee, per esempio legate a situazione di violenza domestica, mentre per gli altri alloggi l'amministrazione comunale stabilirà oltre ai prezzi calmierati anche la durata degli affitti. –

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il



Geom. ENNIO LIVIO BON
Cavaliere della Repubblica
Stella d'Oro al merito sportivo CONI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, i figli Marco con Michele e Giovanni e Giovanni con Paola , Martina e Francesca.

I funerali saranno celebrati sabato 25 agosto alle ore 10.30 presso il Tempio Ossario di Udine.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale dell'Hospice-Gervasutta per le amorevoli cure e il sostegno prestati.

Udine, 23 agosto 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Nipoti Silvia e Sergio
- Giancarlo Mariateresa Stefano e famiglie.
- Ass. Dil. Pallacanestro Codroipese.
- Paolo Biondo
- La cugina Rina Bon Donazzolo con i figli e il genero Roberto Cristante
- Flavio, Renata, Alessandra e Luca Pressacco
- Gina, Giovanni e Filippo Piccin
- Le cugine Silvana, Edda, Lina

Presidente e Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia e del Comitato Provinciale di Udine della Federazione Italiana Pallacanestro partecipano al dolore della famiglia Bon per la scomparsa del caro

ENNIO

Udine, 23 agosto 2018

Andrea Fadini partecipa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del caro amico

ENNIO BON

grande dirigente della pallacanestro friulana.

Verona, 23 agosto 2018

Grazie

ENNIO

per la tua leale e generosa amicizia.

Enzo Cainero - Flavio Pressacco

Udine, 23 agosto 2018

E' andato avanti



DOMENICO FABRIS

(Meni)

Alpino e imprenditore creativo

Lo salutano la moglie Ada, i figli Roberto con Carla e Giulio, Sergio con Aretta e Leonardo, Julia con Michele, Anita e Lorenzo, le sorelle Annita e Giuliana e i parenti tutti.

Per la data delle esequie rivolgersi alle Onoranze Funebri Giuliano Tel. 0432/980980.

Osoppo, 23 agosto 2018

E' mancato improvvisamente



LUCIANO GABINO

di 74 anni

Con profondo dolore lo annunciano i familiari.

I funerali avranno luogo venerdì 24 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di Terenzano.

Terenzano, 23 agosto 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato in Canada

ANGELO ROCCO

di 88 anni

Lo ricordano con profondo affetto i nipoti e i parenti tutti.

Rivignano-Varmo-Udine, 23 agosto 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LIANA MILANI LAROCCA

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli Nicola e Paola, i nipoti Nicolò con Mercedes ed Edoardo e gli adorati pronipoti Leo e Nicolas.

Udine, 23 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Paolo Scalettaris

Con un fraterno abbraccio condividiamo commosse il dolore di Paola e dei suoi familiari per la scomparsa dell'indimenticabile mamma, signora

LIANA LAROCCA MILANI

con sentimento di grande affetto, Francesca Tremonti, Anna Panseri e Ada Malignani.

Udine, 23 agosto 2018

L'Associazione della Proprietà Edilizia - Confedilizia di Udine partecipa al lutto della famiglia Larocca per la perdita della signora

LIANA MILANI
ved. LAROCCA

Udine, 23 agosto 2018

Ci ha lasciati



GIUSEPPE DEFEND
"Bepi"

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto con Elena, Anna con Patrick, Ingrid, Martin e Pierangelo con Mariacristina e Marta, le assistenti Nadia e Stefaniae parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 24 agosto alle ore 16, nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.

Codroipo, 23 agosto 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato ai suoi cari



ROBERTO MORSUT

di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marina, la figlia Sonia con Daniele e la nipotina Emily, il fratello, i cognati, la nipote e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 24 agosto, alle ore 11.00, nella Chiesa di Perteole, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Perteole, 23 agosto 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

9° ANNIVERSARIO



Maestro ALFREDO MARIOTTI

vivrai per sempre nei nostri cuori.

I nipoti.

Romans di Varmo, 23 agosto 2018

Ci ha lasciati



BRUNO
DEL GIUDICE
(Pugnon)

di 77 anni

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i figli Nicola con Barbara, Emanuele, il fratello Beppino con Giuseppina, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 24 agosto, alle ore 9.30, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, con partenza dall'abitazione.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Un grazie di cuore alla dottoressa De Paoli e al medico curante dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Vissandone di Basiliano, 23 agosto 2018

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Partecipano al lutto:
- Classe 1966 di Vissandone
- Famiglia Mozzi

E' mancato ai suoi cari



DINO D'ANDREA

di 81 anni

Lo annunciano i figli Roberto con Tiziana, Leeroy e Marika, Cinzia con Paolo, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 agosto alle 10 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 23 agosto 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutti i dipendenti di CAFC Spa partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del

Dott.
ENZO FILIPUZZI

già Presidente del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, oggi CAFC Spa.

Udine, 23 agosto 2018

"Ciao Papà"

E' mancato ai suoi cari



RENZO CAPORALE

di 65 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti

I funerali si svolgeranno venerdì 24 agosto alle 17 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 23 agosto 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Titolari dipendenti Autofficina Friuli
- Bocciofila Moimacco
- Giancarlo, Teresa
- fam Bottiglieri
- fam Bragagnolo
- fam Michelutto
- fam Pieroni
- fam Trifirò
- fam Vicenzutti
- Famiglie Piasentin, Macorig, Picoti, Nonino

Il Consiglio Direttivo e tutti i membri della proloco "Pro Moimacco" sono vicini a Daniela, Eugenio, Giovanni, Luigi per la perdita del caro

RENZO

Moimacco, 23 agosto 2018

la ducale

Presidente, consiglio direttivo, allenatori, dirigenti, giocatori, collaboratori presenti e passati dell'ASD MOIMACCO CALCIO piangono la scomparsa del caro

RENZO

Moimacco, 23 agosto 2018

La Ducale

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La giustizia viaggia lenta, ma è sbagliato volerla scavalcare

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Al centro del dibattito politico, in queste giornate di lutto per il Paese, grandi temi come l'accertamento della responsabilità di natura penale per il crollo del viadotto Morandi a Genova e la sussistenza dei presupposti per la revoca della concessione dell'A10 alla società Autostrade. Purtroppo prese di posizione e interventi che si sono succeduti sembrano ignorare che qualsiasi approccio con queste problematiche sconta la disattenzione per un'altra , il funzionamento della giustizia nel nostro Paese, di cui tutti paghiamo ogni giorno le conseguenze. Qualsiasi raffronto fra il funzionamento della giustizia in Italia e negli altri paesi Ue vede il nostro Paese agli ultimi posti, qualsiasi sia il ramo della Giustizia preso in considerazione.

Certo il disastro di Genova e il dibattito degli ultimi giorni, tutto costruito e alimentato da valutazioni fondate sulla perdurante inefficienza dell'amministrazione della giustizia hanno l'effetto di riportare in primo piano un'esigenza fondamentale per ogni nazione che voglia assicurare ai suoi abitanti ancora lo "stato di diritto": da decenni l'emergenza giustizia viene strumentalizzata da forze politiche e corpi sociali che rappresentano gli operatori del mondo del diritto per finalità che nulla hanno a che vedere con il bene pubblico, dei cittadini italiani e degli operatori economici onesti.

Niente meglio del dibattito apertosi dopo il crollo del viadotto Morandi può far cogliere le nefaste conseguenze di un approccio con il tema della giustizia letale per il presente e per il futuro del nostro Paese: non si tratta solo dell'accertamento delle responsabilità ma anche della definizione del contenzioso fra imprenditori e fra imprenditori e Pubblica amministrazione in tempi ragionevoli. Quanti imprenditori stranieri non investono nel nostro Paese per la durata di eventuali processi?

Vastità e ricadute dell'inefficienza del funzionamento della giustizia sul sistema Paese Italia sono tali che il dibattito dispersivo di questi giorni finisce con l'avere toni imbarazzanti e far dubitare della buonafede di gran parte degli attori del dibattito politico.

Giuseppe Barbanti

Credo che il lettore Barbanti abbia colto il punto più dolente e grave - al netto ovviamente delle perdite di vite umane - determinato dal crollo del ponte di Genova. Vedere e sentire esponenti di governo emettere sentenze senza nemmeno avere un elemento tecnico certo sulle cause del disastro motivandole con il fatto che "non possiamo aspettare i tempi lunghi della giustizia", è sconcertante.

La prossima volta che prenderò una multa per divieto di sosta, deciderò di non pagarla perché sarò convinto di aver ragione, e non potrò certo aspettare che i "tempi lunghi della giustizia" lo certifichino. Poi vedremo come andrà a finire.

Scherzi a parte, il funzionamento della giustizia è probabilmente il più grave problema che pesa sull'Italia: ma non da oggi. —

LE LETTERE

Terremoto in Italia

Purtroppo la terra continua a tremare

**Gentile direttore,
ancora una volta il terremoto ha colpito le regioni della nostra Italia.
La terra continua a tremare e questa volta è stato il Molise a farne le spese.
Per fortuna, senza vittime, ma le scosse sono state di di forte magnitudo. E venerdì 17 agosto i sommovimenti tellurigi hanno interessato anche le Marche, già colpite dal terremoto nel recente passato.
Ma anche il Molise ha già conosciuta la paura e il dramma del terremoto nella zona di San Giuliano di Puglia, dove il 31 ottobre 2002, era crollata anche una scuola, portandosi via 27 bambini con la loro maestra.
Questa volta a essere colpita è stata la zona Montecilfone.
La speranza è che gli abitanti possano al più presto ritornare nelle loro case per riprendere la loro vita normale.**

Sandro D'Agosto. Pignano di Ragogna

Caso vaccini

C'è la scienza e la propaganda

**Il dottor Matteo Bassetti, preso com'è dal suo ruolo di paladino della scienza, tende a confondere alcune cose: la salute con la copertura vaccinale, le vaccinazioni con la creazione di anticorpi e quindi la protezione sicura dalle malattie, l'alluminio ingerito con quello iniettato, la democrazia con la teocrazia medica, la scienza con lo scientismo, le minoranze rumorose con le maggioranze silenziose e belanti, gli effetti collaterali (che quando si verificano chissà perché non dipendono mai dai vaccini) con i benefici di gran lunga superiori rispetto ai pericoli (ah già, quali pericoli! I vaccini sono sicuri!). Ma confonde anche il numero dei vaccini "necessari": lo scorso anno dodici erano pochi, ora con sette ci accontentiamo?
Vede dottor Bassetti, noi "damned by vax" che, per eccesso di fiducia, abbiamo inconsapevolmente immolato i nostri figli sull'altare della scienza, malgrado tutto ci fidiamo ancora della scienza, di quella vera e non dogmatica, di quella che studia i fenomeni, di quella che dagli errori impara, di quella che non nasconde le verità per convenienza, di quella che non riceve premi a fine anno, di quella che si impegna per curare i nostri figli danneggiati.
Ci fidiamo anche del dottor Bassetti quando lavora nella sua clinica al servizio della collettività (e per questo lo ringraziamo), molto meno quando pontifica attraverso le pagine dei giornali perché, pur restando ignoranti, abbiamo imparato a nostre spese a distinguere tra scienza e propaganda.**

Mauro Ottogalli. Codroipo

LA FOTO DEI LETTORI

CLASSE 1948 DI BUTTRIO

Che bei ricordi legati a quella gita per i 20 anni

Questa, foto inviata dal lettore Mario Fabris, vuole essere un lieto ricordo – con un pizzico di nostalgia – per i coscritti della classe 1948 di Buttrio. Si riferisce infatti all'indimenticabile gita in Istria nell'anno 1968.
Due giorn i alla scoperta delle bellezze di Abazia, di Pola, di Parenzo e di Portorose. Nel segno della grande amicizia e della voglia di divertirsi. Due caratteristiche fondamentali che continuano a contraddistinguere gli incontri del gruppo che quest'anno ha festeggiato il traguardo dei 70 anni



IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

Non solo Uti: nuova attenzione agli Enti locali

L'attenzione riservata al nuovo corso della Regione non deve attenuare l'interesse per le vicende dei nostri Enti Locali.

È certamente importante l'avvio della riforma delle Uti che introduce maggiore democraticità nei rapporti superando le discriminazioni, a cominciare da quella finanziaria, a danno dei Comuni non aderenti alle unioni.

Un diverso tema riguarda però l'intero sistema di governo locale.

In questo caso lo Stato ha invaso un campo riservato, in via quasi esclusiva, alla potestà regionale e alla autonomia propria degli enti.

Nelle Regioni a statuto ordinario vi è un rapporto diretto tra Comuni e Stato il quale li finanzia e ha quindi il potere di dirigerne l'assetto. Ciò invece non trova giustificazione laddove è la Regione ad averne il compito e l'onere.

Per spiegare meglio bisogna fare un passo indietro sino a quella riforma dello Statuto che, nel 1993, attribuì al Friuli Venezia Giulia la competenza primaria sull'"ordinamento", cioè su tutto quanto attiene la disciplina degli enti locali.

Nel 1997, poi, con il decreto numero 9, la Commissione paritetica del tempo definì una normativa organica che attuò il trasferimento alla Regione, salvo limitate riserve, di ogni competenza in materia.

Nel contempo questa assumeva l'onere e la responsabilità di finanziare i propri enti locali, spendendo una fetta significativa del suo bilancio.

Il Friuli Venezia Giulia si allineava così ai più elevati standard di autonomia, condivisi solo con le Province autonome di Trento e Bolzano e con la Valle d'Aosta.

Questa normativa ha costituito la genesi, ben prima che la legge finanziaria la teorizzasse, di quel "sistema regionale integrato" nel quale il bilancio regionale e quello dell'insieme degli enti del territorio costituivano, pur nella rispettiva autonomia di spesa, un unico aggregato al fine di garantire gli equilibri finanziari complessivi nonché il rispetto dei vincoli dell'Unione Europea.

Il sistema però prevedeva a favore della Regione un corrispondente potere di disciplina legislativa e di regia per conciliare le esigenze delle comunità e nel contempo garantire allo Stato i risultati concordati.

Inesorabilmente il sistema integrato subì negli anni un progressivo degrado a causa delle incursioni delle leggi statali, anche di dettaglio.

Soltanto per fare un esempio, i sindaci ricorderanno bene le limitazioni alla gestione del proprio personale, al limite della vessazione, imposte anche agli enti virtuosi, con l'effetto di pregiudicarne la funzionalità.

Questo stato di cose dura sino a oggi. Infatti l'accordo del 2014 tra il presidente della Regione e il ministro dell'Economia, appena rinnovato senza modifiche, ha non soltanto confermato, ma anzi appesantito i lacci al sistema integrato, sottoponendo, questa volta espressamente, i bilanci e gli ordinamenti comunali (e quelli minori) a tutti i vincoli e alle prescrizioni, anche minute, previsti dalle leggi nazionali: la Regione, sottoscrivendo senza riserve gli articoli 6 e 7, si è impegnata ad applicarli pedissequamente e tempestivamente.

Il contestuale richiamo all'autonomia regionale contenuto nell'accordo suona quindi, quanto meno improprio.

Le conseguenze sono davanti agli occhi di tutti tanto che persino la Corte costituzionale, normalmente poco sensibile alle istanze delle autonomie, è dovuta intervenire. Risalire ora la china sarà impresa ardua ma vale la pena provare perché la comprovata virtuosità degli amministratori locali lo richiede ed essi lo meritano. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il caso musei

Sostegni esorbitanti per eventi e festival ma poi si negano i fondi al Tiepolo

L'infernale burocrazia nostrana ci ha messo lo zampino e così Udine rischia di perdere un'altra grande occasione

PAOLO MEDEOSSI

Fateci capire: la Regione mette in difficoltà Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine congelando un contributo di 37 mila euro annui? Trattasi di circa 100 euro al giorno. Viene da pensare invece a certi esorbitanti maxi sostegni, tipo il milione e 200 mila euro assegnati al Mittelfest di Cividale dove ai botteghini si sono presentati in 3700 se va bene.

L'inghippo, stando alle cronache, starebbe in tortuosi meccanismi burocratici che non scattano per i musei a gestione privata, come questo o il Gortani di Tolmezzo (già da giorni al centro di polemiche e riflessioni), perché manca il cosiddetto regolamento di attuazione o qualcosa del genere. Scenari al di là di ogni immaginazione, in tempi poi nei quali una città come Udine cerca affannosamente una chance di rilancio cultural-turistico dovendo puntare sul massimo che ha a disposizione, cioè proprio il Tiepolo il quale, a sentire simili follie da torvo anno 2018, si starà rivoltando non nella tomba, ma nei suoi fantastici cieli animati da svolazzanti e biondi angioletti.

La burocrazia, in un Paese strambo come l'Italia, è quella infernale cosa che non interviene quando dovrebbe e che invece intralcia quando dovrebbe garantire agilità a chi lavora. Evidentemente scatta quella maledizione che Alberto Savinio (scrittore e pittore i cui dipinti più belli sono esposti, dimenticati dai più, a Casa Cavazzini) ha così sintetizzato: "L'arte sempre riaccende le luci del paradiso perduto, che la tetra mano dei non-artisti torna ogni volta a spegnere".

Tutti sanno che Udine, fin dai tempi del mitico Aldo Rizzi, negli anni '60, è definita la "città del Tiepolo" perché proprio qui il giovane artista veneziano seppe farsi valere come "pittore celebre e chiaro" dopo che il patriarca Dionisio Dolfin ebbe fiducia in lui chiamandolo nel 1726 a decorare lo scalone del palazzo patriarcale che lui animò con la stupenda "Caduta degli angeli ribelli". Fu così che nacque un genio trovando l'ispirazione e l'attenzione giusta attorno a sé. Lo confermò lui stesso in una preziosa intervista concessa a un inglese partito da Londra per scoprire i protagonisti dell'arte veneziana. Ecco le sue parole: "Mi trovo veramente bene fra questa gente che fa di tutto per rendermi gradito il soggiorno. Io lavoro con fede e con passione e non dubito che riuscirò a soddisfare l'aspettativa di chi mi ha invitato. La mia pittura, lo so, è giovane, ma la mia giovinezza è pure una forza che mi permetterà di andare sempre più lontano". Sono frasi di tre secoli fa e dà una certa emozione rileggerle ora. Udine è un intreccio di perle nascoste appena fa i conti con la sua antica anima veneziana visto che la Serenissima qui comandò, anche duramente, per quattro secoli. Argomenti che fanno invece venire il mal di pancia agli autonomisti di ieri e di sempre, ma tant'è: successe proprio così. Un'anima che in termini attuali potrebbe diventare un utile richiamo turistico, partendo dai tre giganti del Settecento veneziano, ovvero Carlo Goldoni (che a Udine visse tre anni), Giambattista Tiepolo e Giacomo Casanova. Tutti e tre lasciarono tracce nella città che allora segnava l'entroterra della Dominante. Raccontandoli per bene potrebbe nascere un programma organico e articolato, del tipo "L'altra Venezia", da proporre ai milioni di turisti che sbarcano in laguna. Basta catturare una piccola percentuale di essi, fargli fare cento chilometri in più e portarli a piazza Libertà e dintorni. Sogni impossibili? Forse no, ma intanto troviamo questi benedetti 100 euro al giorno per non vedere appassire il nostro gioiello! —





LE OPERE

Lo spettacolo degli affreschi del Museo Diocesano

Lo spettacolo nel Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo offerto dagli affreschi settecenteschi di Giambattista Tiepolo, che decorò il soffitto dello Scalone d'onore, la Galleria degli ospiti e la Sala rossa.



LA RASSEGNA

Nuove strade espressive anche nelle opere dal Friuli in mostra a Stoccarda

MATTEO LO PRESTI

Una grande sala del comune di Stoccarda resterà occupata "artisticamente" da un folto gruppo di artisti italiani, tra i quali prevalgono molti pittori friulani aderenti ad Aura, associazione artistico culturale di Udine fino al 30 agosto. L'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda organizza ormai da molti anni questa rassegna denominata "ItaliArts" nella quale nomi di giovani e anziani pittori si cimentano nel ricercare nuove strade espressive e creative, secondo suggestioni personali, condizionate da esperienze e tradizioni, alle quali ognuno risponde con il peso delle proprie sensibilità e delle proprie architetture intellettuali.

Adriana Cuffaro, che dell'Iic di Stoccarda è direttore, nel sontuoso catalogo (Ed. Mondadori) spiega le finalità della mostra: " Desideriamo proporre al pubblico questo nuovo percorso espositivo cercando di spaziare dalla reale percezione delle cose, per cogliere lo spirito del tempo, per giungere alla messa in scena di universi dell'immaginario e per ricostruire su tela visioni oniriche".

Il precetto buono in sé non sempre è assecondato dagli artisti che percorrono, giustamente, strade originali e lontane tra loro. I nomi e le opere di artisti friulani sono molti. Delicate vele azzurre di Nilo Cabai di Udine, sculture in materiale polimerico di Elena Clelia Budai, di Palmanova, che si richiama a tormentate plasticità dello stile liberty. Colorate figure di amebe, spermatozoi, protozoi, batteri in fuga in un arcobaleno reso palcoscenico evanescente e da interpretare in una cifra fumettistica, sono il prodotto di Giancarlo Caneva, che vive a Cividale e che di Aura è il presidente. In fuga dalla violenza del vivere e dalle sue tragedie Roberto Cardone che lavora a Moimacco che con colori tenui, pieni di liriche e pacate suggestioni, rappresenta tra cielo e mare il paesaggio di Grado, con pescatori per nulla realistici, ma solo abitanti di un pianeta celestiale.

Intenso il polittico steso a cinque mani da Cesare Serafino, dal figlio Lucio, da Milena Bellomo, Emidio Di Carlo, Ruggero Maggi tutti della schiera dei Giovani Pittori Spilimberghesi: un pannello a stampa digitale dove ognuno ha lasciato il sogno di un arcobaleno di pace che ruota intorno a una appena accennata Torre di Splimbergo luogo di creatività e non di conflitti.

Un catalogo molto ricco nel quale appaiono anche robuste genialità da altre regioni italiane, con echi delle maggiori correnti pittoriche contemporanee.

"Ital&Arts" fino al 30 agosto propone opere di giovani e anziani artisti

Vagamente fuori fuoco l'introduzione dell'architetto Paolo Coretti che esalta con volume tambureggiante la bontà caratteriale sua e dei friulani, dimentico degli insegnamenti magistrali della filosofa Hanna Arendt, che spiegava che ogni uomo nei suoi vizi e nelle sue virtù vale per se stesso, senza appartenenza a ceppi o etnie privilegiate.

Stucchevole questa difesa del "territorio" croce e tormento della politica italiana che invece di mirare all'inclusione di ogni abitante della terra, chiede esclusioni di chi dal personale territorio è lontano. La cosa appare più sgradevole davanti a una mostra di quadri nella quale gli artisti, più che il luogo di nascita, mirano alla contagiosa convivenza di bellezza e intelligenza . —

ITINERARIO
La foresta del Cansiglio
GRASSO - PAGINE 34 E 35

PICCOLI MUSEI
Il fascino antico del mulino
CALZAVARA - PAGINA 38

L'EVENTO

CATERINA COLUSSO

Strade e piazze in festa a Muggia per il Festival dei Buskers

MUGGIA

Da domani a domenica a Muggia il Muja Buskers Festival, festa del circo contemporaneo e del teatro di strada che per un intero weekend animerà strade, piazze e calli con spettacoli di danza aerea, corda molle, clowneria, equilibrismo, acrobatica, giocoleria, musica e laboratori di circo per i più giovani.
La festa sarà inaugurata alle 21 da Luca Tresoldi, con il suo Circo Tresoldi; a seguire lo spettacolo di corda aerea e circo contemporaneo dal titolo Borders e, alle 22, il concerto degli Endjoro Quartet.
A partire dalle 19 inoltre, e per tutto il weekend, si potrà assistere in piazzetta Cul de Nave al live painting di Davide Comelli. In piazza Marconi, invece, l'allestimento della scenografia alta otto metri in vista dello spettacolo clou del festival, affidato all'estro e alla creatività della compagnia Circo Zoé (in scena sabato e domenica). Tra le novità anche il mercatino degli artigiani.
mujabuskers.com.—

L'APPUNTAMENTO



Il Circo Zoé protagonista del Muja Buskers Festival, la festa del circo contemporaneo e del teatro di strada a Muggia da domani a domenica

L'arte di strada sale sulle montagne

Sull'Altopiano di Asiago il cuCufestival: giocoleria, circo, teatro, danza e musiche folkloristiche

ROANA (VI)

Quattro giornate di spettacoli itineranti in sei location sull'Altopiano di Asiago: è il menu della nuova edizione del cuCufestival che dal 23 al 26 agosto animerà Roana e le sue frazioni. Il Festival, che fa parte della rete Ufb (United for Busking), vede spettacoli di strada tra giocoleria, circo, teatro, danza e musiche folkloristiche. Si comincia oggi a Treschè Conca (alle 18.30) con le acrobazie in stile cartoon di Witty Look e, a seguire, il collettivo spagnolo Odé Zulé, Clap Clap Circo e, a chiudere, la performance "vulcanica" di IgniFeri.

Venerdì al PalaCiclamino di Cesuna apertura ancora con Witty Look, a seguire lo spettacolo a base di giocoleria, magia e hula hoop di Clap Clap Circo, il circo inglese contemporaneo di Lost in Translation Circus, Baccalà Clown, IgniFeri e Odé Zulé.

Sabato, doppio appuntamento: alle 18 al campo di schettinaggio di Camporovere con i quadri musicali delle marionette della compagnia greca Antamapantahou e con la performance acrobatica di Lea Legrand; in piazza San Marco a Canove, alle 20.45, invece, le clownerie di Mario Levis, Antamapantahou e Witty Look.

Domenica gran finale con un altro doppio appuntamento: al Parco SelvArt di Mezzaselva, alle 18.20, il Silence Teatre prenderà possesso del bosco con uno spettacolo itinerante realizzato da "angeli" che daranno al pubblico la possibilità di assaporare la straniante bellezza del sogno. Ancora, Mario Levis e le Compagnie Les Têtes Bêches. La conclusione a Roana, in piazza Santa Giustina, con Antamapantahou (alle 21), quindi Lost in Traslation e Lea Legrand.—

C.C.

6

Le location sull'Altopiano che verranno "toccate" dal cuCufestival: Treschè Conca, il PalaCiclamino di Cesuna, Piazza San Marco a Canove, Camporovere, il Parco Selvart di Mezzaselva e Roana



Il Cansiglio

– km 94 da Venezia; km 120 da Udine
– itinerario naturalistico per famiglie





Uno spettacolare incrocio di storia e natura

La Foresta del Cansiglio è la seconda per estensione in Italia ed è tra i luoghi più preziosi del Veneto
Un altopiano ricco di biodiversità e perfettamente conservato, dove è bello perdersi tra i colori, i silenzi e le leggende

Marina Grasso

È un immenso polmone verde a cavallo tra il Veneto e il Friuli, un altopiano carsico ricco di biodiversità che conserva anche segni della presenza dell'uomo preistorico. Ed è anche un grandissimo tavolato quadrangolare con un'ampia conca centrale, dal fondo ricoperto da una prateria di origine naturale dovuta alle particolari caratteristiche climatiche che ne hanno influenzato la flora, che vanta numerose specie endemiche. E non si può dimenticare che è stato il "Gran bosco da reme" della Serenissima, che riforniva i carpentieri dell'Arsenale veneziano, anche se la Repubblica dei Dogi riuscì a sfruttare il bosco applicando un'efficace amministrazione del territorio, con regole precise e dure repressioni per i trasgressori.

TRA NATURA E MAGIA

È grazie a questa lungimirante gestione forestale plurisecolare (anche se durante il dominio napoleonico e poi austriaco non mancarono gli scempi) che la Foresta del Cansiglio, con i suoi 7000 ettari di faggi, abeti bianchi e rossi che fanno da corona all'Altopiano dai 1000 metri in su, è la seconda foresta in Italia per estensione e tra le meglio mantenute, nonché uno tra i luoghi naturali più importanti del Veneto, dichiarato Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale.

Oltre all'indubbio valore naturalistico, la foresta del Cansiglio è anche un luogo dolce, di spazi e di silenzi, di sentieri nel bosco da percorrere a piedi, a cavallo, in mountain bike o con le ciaspe d'inverno. Dove, però, anche per i più esperti l'orientamento è messo a dura prova se ci si avventura fuori sentiero, poiché l'avvicendarsi continuo di costoni e doline con boschi di faggio omogenei priva di punti di riferimento. Si orientano sicuramente meglio i cervi, che ogni anno, all'inizio dell'autunno, celebrano qui riti d'amore con scontri a colpi di palchi di corna e bramiti che riecheggiano sinistramente suadenti. E se alla suggestione del luogo e a sicuro rifugio per tanti animali che esso rappresenta, si aggiunge anche la presenza di numerose cavità (circa 200), non tutte esplorate e catalogate, è facile capire perché tradizione vuole che il Cansiglio sia anche luogo di presenze eteree che vivono nelle voragini e che governano i fenomeni naturali.

UN "LUOGO DEL CUORE" DA VOTARE

Ma non è "solo" per tutti questi motivi che le sue migliaia di appassionati frequentatori ed estimatori vogliono far diventare la Foresta del Cansiglio un "Luogo del cuore" nazionale. C'è, infatti, tempo fino a martedì 30 novembre per assegnarle questo ambito riconoscimento, votando nel sito del Fai, Fondo Ambiente Italiano (fondoambiente.it). In palio non c'è solo la gloria che potrebbe significare un rilancio turistico di tutta l'area, ma anche un finanziamento significativo per interventi di manutenzione e tutela, proprio come è avvenuto lo scorso anno per le vicine Grotte del Caglieron di Fregona, che grazie ai voti ricevuti (quasi 37 mila) hanno ricevuto un contributo di 30 mila euro per l'ampliamento del percorso di visita.

Da un recente restauro è nato l'hangar della pace I tanti progetti

I progetti non possono che essere tanti, in un territorio così ampio e significativo dove, pur essendo ridotto al minimo ogni impatto ambientale (persino nei cartelli indicatori degli oltre 120 km di sentieri) le novità non mancano mai, come il recente restauro del magazzino dei missili della Nato, in mezzo al bosco, trasformato dal Centro Forestale di Veneto Agricoltura (che gestisce la proprietà regionale veneta) in un "hangar della pace" per l'educazione ambientale. (venetoagricoltura.org). —

Alberi coetanei
La faggeta del Pizzoc

Il bosco più tipico del Cansiglio è la faggeta montana: magnifica è quella del Monte Pizzoc, costituita quasi completamente da alberi coetanei.



Caccia vietata
Cervi e caprioli liberi

In tutta l'area del Cansiglio la caccia è bandita da molto tempo, e per questa ragione è facile avvistare, soprattutto all'imbrunire, cervi e caprioli.



Il clima
Suggestioni di nebbia

L'umidità atmosferica è sempre molto elevata e l'escursione termica forma nebbie serali e mattutine che rendono ancora più suggestivo il paesaggio.

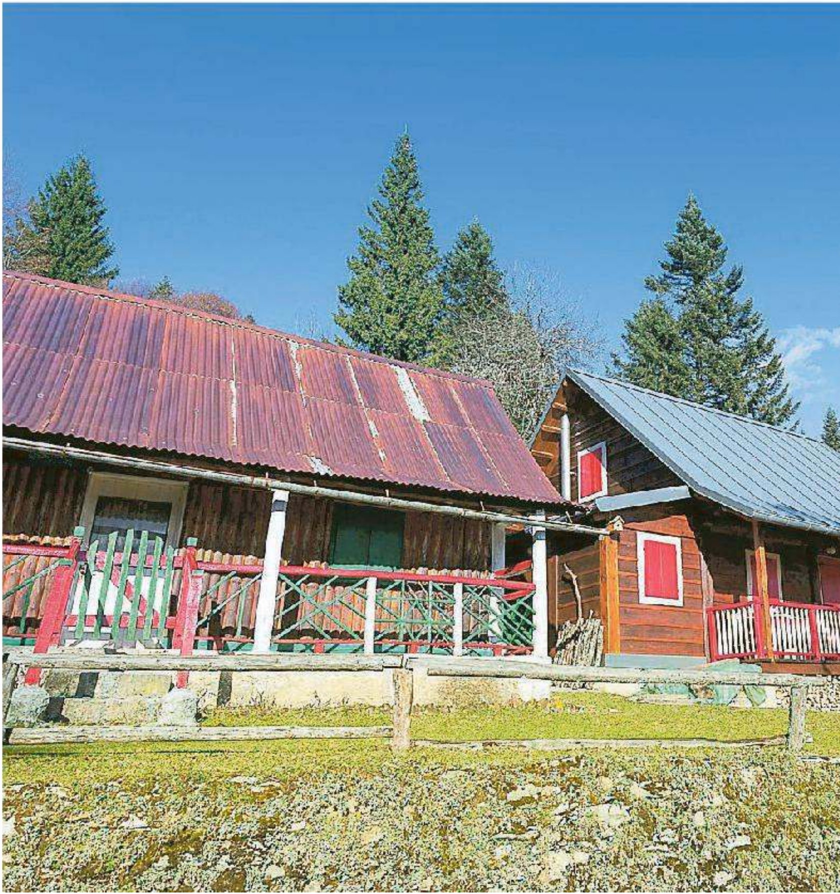




LA STORIA

I casoni nei villaggi dei Cimbri

Nel XVIII secolo giunsero in Cansiglio, come boscaioli stagionali, i Cimbri provenienti da Roana, sull'Altopiano di Asiago. Nell'Ottocento costruirono villaggi – in parte ancora esistenti anche se più volte distrutti – con i tipici casoni di legno poggianti su rialzo in pietra e tetti spioventi che creano portici coperti. Solo pochissimi discendenti vivono ancora qui: molti si sono spostati nei paesi circostanti, riconosciuti quale minoranza etnica e rappresentati dall'Associazione culturale Cimbri del Cansiglio che gestisce anche il Museo etnografico e di cultura cimbra di Pian Osteria.



NEI DINTORNI



Specie rare e autoctone raccolte nel Giardino Botanico Alpino

In una posizione centrale dell'Altopiano, si estende per circa due ettari il Giardino Botanico Alpino di Veneto Agricoltura, inaugurato nel 1995. Aiuole dislocate su vari livelli e separate da prati e alberi, arricchite da pannelli didattici illustrativi e descrittivi, rendono possibile ammirare in uno spazio raccolto un'ampia collezione di specie rare e autoctone presenti nell'area del Cansiglio. Il Giardino dispone anche di una platea panoramica, di un'area d'interesse geomorfologico e di un centro visitatori che propone visite didattiche per scolaresche e adulti. (venetoagricoltura.org). —

SAPORI

Moesin, Grotta e Fumo I formaggi locali prodotti da Agricansiglio

Il Cansiglio è anche un susseguirsi di prati rigogliosi, che in termini di sapori si traducono in pascoli profumati per fornire latte e formaggi dalle caratteristiche esclusive. Gli allevatori del territorio di Fregona, alle pendici della Foresta, già nel 1938 fondarono un caseificio turnario, dove ogni socio ritirava e commercializzava in proprio il prodotto, poi trasformatosi in Latteria Sociale con una propria organizzazione non solo per la trasformazione ma anche per la vendita diretta dei formaggi prodotti. È nata così Agricansiglio, cooperativa rapidamente ingranditasi, ma che continua a trasformare solo latte di una cinquantina di soci del territorio del Cansiglio. Tra i formaggi più singolari della sua produzione vanno ricordati il fresco "Moesin", dal sapore dolce, l'intenso "Grotta del Caglieron" a latte crudo, stagionato in una grotta attrezzata nel Parco delle Grotte del Caglieron, e la caciotta "Fumo del Cansiglio", leggermente affumicata con legno di faggio. —

Agricansiglio
I prodotti sono presenti in 11 punti vendita nella provincia di Treviso
Elenco su agricansiglio.it



In bottiglia

L'Amaro di 18 erbe

Dall'infusione idroalcolica di 18 erbe e di svariate bacche tipiche del bosco del Cansiglio, nasce l'Amaro del Cansiglio, liquore a bassa gradazione (25% alcol) senza conservanti e coloranti, caratterizzato da un aroma erbaceo molto fragrante, da gustare in purezza o con ghiaccio, ma anche in cocktail aromatici. (beniaminomaschio. it).

Torchiato di Fregona

Il Torchiato di Fregona Docg è un vino passito profondamente legato al territorio e alla cultura dell'omonimo paese ai piedi del Cansiglio, ottenuto da uve locali passite e poi torchiate durante la settimana di Pasqua. Di colore dorato, molto alcolico e molto dolce, si gusta con pasticceria secca o con formaggi erborinati. (torchiato.com).

SPETTACOLI

BASSANO DEL GRAPPA

B.Motion pacifica invasione della danza e dei danzatori

"Dei conflitti e delle civiltà" è il tema scelto e a svilupparlo saranno coreografi e performer in arrivo da tutto il mondo

Matteo Marcon / BASSANO

Bassano del Grappa torna ad essere capitale delle arti performative fino al 26 agosto con la sezione B.Motion Danza di OperaEstate Festival. Il tema di questa edizione, "Dei conflitti e delle civiltà", viene declinato attraverso i linguaggi innovativi di coreografi e performer da tutto il mondo, in costante dialogo con diversi spazi della città. Per quasi tutti i titoli in programma (24 nell'arco di 4 giorni) si tratta di prime assolute o prime nazionali, speciali commissioni, selezioni da progetti internazionali.

Il network Aerowaves è presente con tre artisti. Christos Papadopoulos dalla Grecia propone questa sera alle 21 al Teatro Remondini la prima nazionale di "Opus" su musiche di Bach. La norvegese Ingrid Berger Myhre, domani al Garage Nardini (19 e 22.30) propone "Blanks", riflessione che introduce nella performance elementi di semiotica. Dal Canada, Melanie Demers con il nuovo "Danse Mutante" imprigiona un duo di interpreti maschili in una gabbia di microfoni (sabato Palazzo Agostinelli, ore 15 e 18). Sono state commissionate a tre coreografi (Andrea Costanzo Martini, Yaara Moses e Ido Batash) creazioni speciali, ogni giorno diverse, per abitare quattro spazi urbani: appuntamento oggi alla Fondazione Pirani Cremona, venerdì in villa Ca' Erizzo e domenica ai Giardini Parolin (ore 15). Oggi questo pomeriggio l'australiano James Batchelor, reduce da una spedizione nel mare antartico, crea nella Chiesa dell'Annunziata il suo misterioso "Hyperspace" (ore 14, replica venerdì ore 16, sabato ore 18). "Seeking Unicorns", alle 16 al Museo Civico è l'inedito assolo di Chiara Bersani che dà vita a una creatura visionaria e magica. Tra i vari ospiti internazionali Filipe Lourenco e Satchie Noro, Teita Iwabuch e il trio svizzero-croato Simone Aughterlony, Saša Božic, Petra Hrašcanec. —



"Opus" di Christos Papadopoulos a B.Motion

B.Motion
fino al 26 agosto
Programma completo
Operaestate.it
Ingresso 5 euro

PORTOGRUARO

La musica veggente nel festival che invade un'intera città

"Illuminazioni. La musica veggente": è dedicata alle contaminazioni tra suoni, immagini, parole e racconti, la trentaseiesima edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro promosso dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia. Inizia questo fine settimana e durerà fino al 14 settembre. Quest'anno il direttore artistico Enrico Bronzi ha scelto di approfondire i percorsi multidisciplinari applicati alla musica classica, citando nel titolo il ciclo poetico di Rimbaud "Les Illuminations" musicato nel '39 dall'inglese Benjamin Britten.



Il Basiani Ensemble

Gli eventi clou di questo weekend sono legati alla straordinaria presenza del Basiani Ensemble i cui due concerti offrono la rarissima occasione di ascoltare in Italia dal vivo il repertorio degli antichi canti polifonici georgiani. I componenti del gruppo corale si esibiranno venerdì 24 agosto alle 21 a Bibione nella Chiesa di Santa Maria Assunta e sabato 25, sempre alle 21, nel Duomo di Portogruaro (ingresso gratuito). Il canto polifonico georgiano è stato il primo patrimonio immateriale dell'umanità a essere iscritto sotto la tutela Unesco, nel 2011, ed è salvo grazie al prezioso lavoro dell'etnomusicolo Filimon Koridze.

Il festival di Portogruaro propone anche dieci concerti metropolitani diffusi nell'area del Veneto Orientale: tra questi, stasera alle 21 a Concordia Sagittaria (Cattedrale, ingresso gratuito) con "Rossini150" si omaggia il celebre compositore italiano. Alla stessa ora nella chiesa di Bagnara di Gruaro, Giampaolo Bandini alla chitarra e Cesare Chiacchiaretta al bandoneon propongono musiche di Brouwer, Piazzolla, M. D. Pujol e Rapezzi. Domenica sera, ore 21, a Pramaggiore il parco del Mulino di Belfiore ospita "Clartet" (ingresso libero).

festivalportogruaro.it —

GRADO

Le Vibrazioni sul Lungomare vengono da Sarcina & C.



Le Vibrazioni sono tornate: il tour estivo della band milanese fa tappa al Sun&Sounds festival di Grado. Francesco Sarcina e compagni (Stefano Verderi alla chitarra, Marco Castellani al basso e Alessandro Deidda alla batteria) hanno pubblicato, dopo il festival di Sanremo l'album "V". In scaletta anche i brani storici, tra rock e influenze latine, con cui hanno conquistato le classifiche a partire dai primi anni 2000. Giovedì 23 agosto Ore 21.30. Lungomare Nazario Sauro, Grado. Posto unico 16,50 euro.

MESTRE

Festival Show, festa di tutti da Al Bano ai The Kolors



Dopo la carrellata di appuntamenti balnaeri si torna in città: il Festival Show arriva in piazza Ferretto per il penultimo concerto 2018. Sul palco si alterneranno i più amati artisti della musica leggera italiana: a partire da Al Bano e dal trevigiano Red Canzian per arrivare ai nuovi volti dell'indie pop Ex Otago, il vincitore di Amici Irama, i "The Kolors", il cantante Thomas, il rapper Moreno e ancora Davide Merlini e Dalise. Venerdì 24 agosto, ore 21, Piazza Ferretto, Mestre. Ingresso gratuito.

MADONNA DI CAMPIGLIO

Salgueiro, una voce e un simbolo per i Suoni delle Dolomiti



Teresa Salgueiro è un simbolo della musica portoghese: a 16 anni si esibiva nel Bairro Alto di Lisbona, nel 1987 forma i Madredeus storica formazione di fado "contemporaneo", nel 1994 è tra i protagonisti di "Lisbon Story" di Wim Wenders. La sua voce unica è protagonista di uno degli ultimi appuntamenti dei Suoni delle Dolomiti. Presenterà in particolare i brani dell'ultimo album solista "O Horizonte" (2016). Venerdì 24 agosto, ore 12, Camp Centener, Madonna di Campiglio, ingresso gratuito.

MOSTRE

VICENZA

Il coraggio di guardare nell'orrore di Chernobyl

Grazie all'associazione "I luoghi dell'abbandono" negli spazi di un'ex caserma si vede quello che resta dopo un disastro nucleare

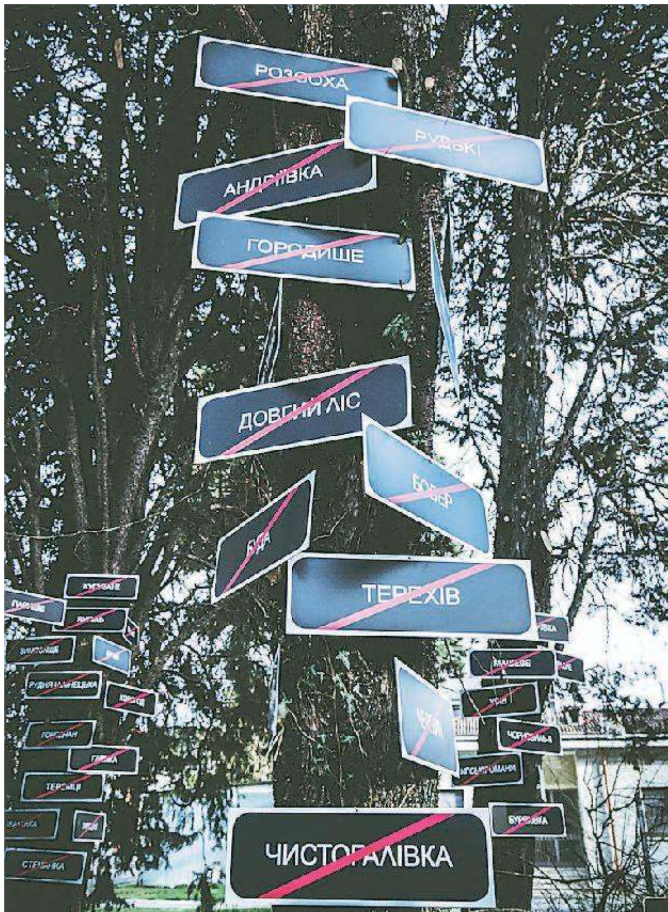
Marina Grasso / VICENZA

Sono trascorsi più di trentadue anni. E Pryp'jat, abbandonata in fretta il 27 aprile 1986, è ancora una città fantasma. Anzi, un luogo in cui la vegetazione ha coperto quelle che col tempo sono diventate le rovine dell'allora città modello, dove scorrazzano orsi, lupi, linci e volpi che, non dovendo più interagire con gli uomini, escono dai boschi dei dintorni per addentrarsi nella città fantasma a cento chilometri a nord di Kiev. Quella città tragicamente celebre per essere sorta, negli anni Settanta, a due chilometri dalla centrale nucleare di Chernobyl, Di Pryp'jat e della sua vita interrotta dal più grave incidente nucleare della storia, racconta la mostra "Il silenzio assordante di Chernobyl" all'ex Caserma Borghesi di Vicenza, grazie all'associazione "I luoghi dell'abbandono", che valorizza con progetti culturali i luoghi in disuso.

Nell'ex comando provinciale dell'Esercito, fino al 26 agosto, si può così visitare un percorso multisensoriale scenografico in 4 mila metri quadrati, articolato in 40 stanze allestite con 400 foto, documenti, 20 proiezioni video, oggetti dell'epoca, suoni, odori, luci, nove proiezioni video e cartellonistica di approfondimento e cronistoria narrata dalle pagine dei giornali dell'epoca.

Camminando su un pavimento ricoperto di foglie secche e frammenti disordinati come se fosse appena avvenuta la catastrofe, si possono anche vedere gli scatti realizzati da 18 fotografi che lo scorso anno sono entrati nella "zona di alienazione" istituita per evacuare la popolazione locale e prevenire l'ingresso nel territorio più fortemente contaminato dalle radiazioni. Un'area divenuta negli anni visitabile e sempre più visitata dai turisti, pur se tra mille divieti. C'è anche un plastico che ricostruisce la centrale nucleare di Chernobyl.

(iluoghidellabbandono.com). —



A Vicenza "Il silenzio assordante di Chernobyl"

"Il silenzio assordante di Chernobyl"
Ex caserma Borghesi
via Borgo Casale, Vicenza
Fino al 26 agosto (14-20)
Biglietto intero 8 euro

RAGOGNA (UD)

Di qui è passata la guerra I segni della memoria nel Catasto dei Graffiti

È un museo senza indirizzo né orari di apertura, che non custodisce opere d'arte e i cui contributi sono quasi sempre anonimi. È un museo di dolore inciso nella pietra o nella roccia, sui muri o sulle assi di legno di vecchie case, composto da frasi in tante lingue, a volte auliche, più frequentemente sgrammaticate. Ma sempre toccanti.

È il "Catasto dei Graffiti della Grande Guerra", estensione modernamente virtuale e tragicamente reale del Museo della Grande Guerra di Ragogna (Ud): una banca dati che raccoglie le schede di censimento di iscrizioni, scritte e segni di molteplice natura realizzati durante la Grande Guerra dai soldati degli eserciti europei, ma anche delle incisioni prodotte dai civili tra il 1914 e il 1918 e che hanno attinenza diretta con i fatti bellici. Sono descritti anche con immagini e si possono ricercare con una mappa interattiva, che non pubblica online, però, la loro localizzazione dettagliata per ragioni di tutela dei graffiti stessi.

I dati più precisi sono consultabili solo nella sede del Museo di Ragogna, promotore di questa iniziativa volta a valorizzare testimonianze e ricordare sofferenze, ma anche a favorire la conservazione di queste vestigia o, quantomeno, di salvare il contenuto letterale, storico e territoriale di quanto lasciato dagli uomini degli eserciti che si affrontarono sull'ex fronte italo-austroungarico. Area, questa, che snodandosi prevalentemente su terreno alpino o collinare non intensamente abitato, è anche uno dei principali scrigni europei di graffiti bellici conservatisi sino ai giorni nostri. Dove la ricerca volontaria ha già fatto conoscere ben oltre tremila graffiti. E dove la ricerca continua, ed è aperta ai contributi di chiunque individui una di queste significative tracce di storia. —

(graffitidiguerra.it).


Una targa di fanteria

PADOVA

Cronache del conflitto nei taccuini di Bucci



Quando scoppiò la Grande Guerra, Anselmo Bucci era a Parigi e si dedicava all'incisione e ai salotti culturali. Ma non ci pensò due volte ad arruolarsi, dapprima come volontario ciclista e poi nel Battaglione San Marco. Nascono da quell'esperienza, diretta e intensa, i tre album di incisioni (di collezione privata), che fino al 16 settembre si ammirano ai Musei Civici agli Eremitani di Padova, nella mostra "La Grande Guerra attraverso l'opera incisa di Anselmo Bucci". (padovacultura.padovanet.it).

VENEZIA

Tecnologia e poesia, immersi nel mondo di Van Gogh



Tecnologia e poesia, immagini 3D e opere d'arte che prendono vita: la "Van Gogh Multimedia Experience" propone un viaggio virtuale nell'opera e nella dimensione privata dell'artista, a Palazzo Giustinian Faccanon di Venezia. Fino al 30 settembre, immagini ad altissima definizione, occhiali tecnologici, animazioni e musiche inedite accompagnano il visitatore in un percorso sensoriale tra l'immortalità della pittura e la fragilità della vita di Van Gogh. (vangoghmultimediaexperience.it).

CREMONA

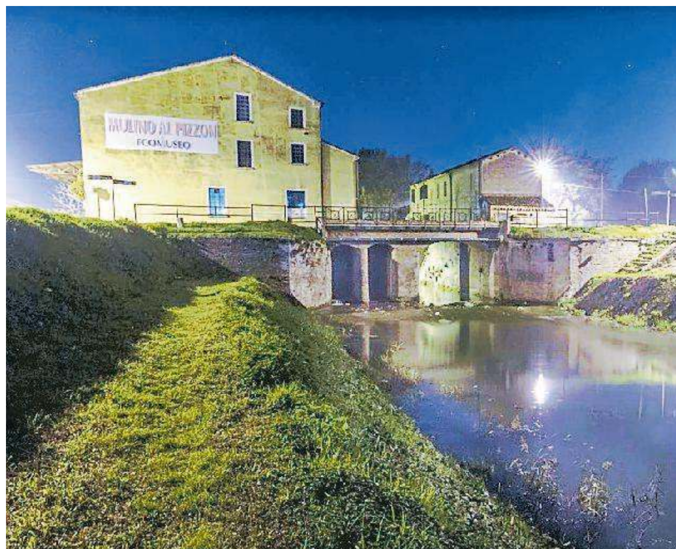
La voce, la storia e le immagini così "Ti racconto Mina"



È una delle più grandi cantanti di tutti i tempi. Per questo il Palazzo Comunale di Cremona celebra la sua illustra cittadina Anna Maria Mazzini con la mostra "Ti racconto Mina", inserita nel programma di "Cremona canta Mina": foto che la ritraggono bambina e agli inizi della carriera, articoli che ne descrivono i primi successi, copertine di alcuni dei suoi album più celebri, accessori che ne hanno fatto anche un'icona di stile e totem multimediali che ne raccontano i sessant'anni di carriera.

PICCOLI MUSEI

FRATTA POLESINE



L'ecomuseo nel Mulino Al Pizzon di Fratta Polesine

L'antico mulino che funziona secondo natura

La visita alla struttura diventa punto di partenza per un'avventura sul territorio da scoprire a piedi, in bici o lungo il fiume in canoa

Valentina Calzavara / ROVIGO

Un piccolo borgo chiamato Pizzon dove lo Scortico, figlio dell'Adige, si tuffa nel Tartaro Canalbianco, un antico ramo del Po. Dal matrimonio dei due corsi d'acqua è nato un mulino che oggi è il punto di partenza di un ecomuseo. L'allestimento s'intreccia con tutto ciò che lo circonda. Lo squero per la riparazione delle barche da fiume dove poco tempo fa è nato un batel da Po. «L'idea di realizzare un cantiere per la riparazione delle barche è venuta grazie agli amici di Ferrara dell'associazione I Barcar ad Puatel. Così una parte del capannone destinata anticamente alle sementi è stata adibita a squero che richiama vogatori e maestri d'ascia» spiega Giuseppe Marangoni, promotore del recupero architettonico del Mulino Al Pizzon.

La visita al polo museale può essere il punto d'inizio di un'avventura sul territorio. L'attracco fluviale, testimonianza dell'umanità che navigava da Mantova a Venezia, le chiatte con le merci e i battelli di turisti. Tutto attorno coltivazioni, casali e ville da scoprire a piedi, in bici o in canoa. Poco lontano sorgono villa Badoer, tesoro del Palladio, il villaggio di Frattesina, uno dei più importanti d'Europa per i reperti dell'età del bronzo, e la Casa museo Matteotti. Da vedere anche i complessi di archeologia industriale che costeggiano il letto del fiume, le abitazioni dei guardiani idraulici e le corti rurali del Seicento. Il museo è un centro per la divulgazione delle energie rinnovabili con una centrale fotovoltaica che rende il mulino autosufficiente grazie alla forza dell'acqua e del sole. —

Ecomuseo del Mulino Al Pizzon
via Pizzon
Fratta Polesine (RO)
Aperto tutti i giorni
tranne il lunedì

L'IDEA IN PIÙ

Un corso per vogare alla veneta

L'arte della voga alla veneta a portata di grandi e piccoli. Il Mulino Al Pizzon organizza tutti i sabati un corso per imparare a vogare dedicato agli appassionati. Le lezioni iniziano alle 15 e si rivolgono ad adulti e bambini (dagli 11 anni in su). A disposizione dei corsisti le imbarcazioni per fare pratica insieme ai maestri volontari, ma prima della discesa nel fiume una serie di nozioni teoriche in classe. La voga alla veneta ha origini antiche, richiede di vogare in solitaria e soprattutto in piedi per orientarsi meglio tra i bassi fondali di canali e barene che disegnano la laguna veneta. L'iniziativa è curata dal Ctg Gruppo Rovigoti. Per informazioni, costi e iscrizioni 347.5016670.

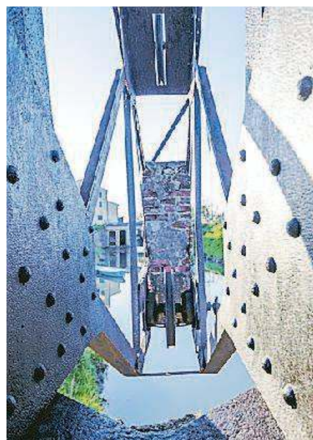
L'ingresso al museo
costa 2 euro
Per informazioni
www.locandaalpizzon.com
Facebook Mulino Al Pizzon



LA VISITA

I macchinari ancora intatti nel casale giallo dove viveva il mugnaio

Là dove Adige e Po si gettano l'uno nell'altro c'è una lingua di terra che tutti chiamano "Al Pizzon". Luogo di mezzo tra i due fiumi, punta solcata dalla corrente che ha prestato il suo nome anche al mulino terragno, costruito nel Settecento per accogliere le messi della campagna polesana. Siamo a Fratta Polesine in provincia di Rovigo, il casale giallo spicca tra il mais e il frumento, e ora che il mugnaio non c'è più al suo interno è stato creato un ecomuseo. Tutti i macchinari sono rimasti intatti, le macine e gli ingranaggi. Il ferro e il legno vicini per far girare le presse, un'opera di carpenteria affacciata sulla fertile pianura. Distese di pannocchie in attesa del sole e grandi casali, baluardi della vita contadina che da queste parti scorre seguendo il corso dei fiumi. «Dopo un periodo di abbandono abbiamo deciso di recuperare questo monumento di archeologia industriale. Il Mulino Al Pizzon è l'unico terragno della zona, cioè non è galleggiante come quelli tipici del Polesine e sfrutta la velocità dell'acqua legata a un dislivello di due metri, cosa che solitamente accade in montagna e non in pianura. La struttura ha la peculiarità di sorgere tra due conche di navigazione create nel Cinquecento. Un'opera strategica per consentire il passaggio delle imbarcazioni da un corso d'acqua all'altro» spiega Giuseppe Marangoni, ideatore del recupero e presidente del Centro Turistico Giovanile.


Un particolare del mulino

La casa del mugnaio è diventata una locanda che offre alloggio ai visitatori, mentre nella sala principale del mulino è stato ricavato un ristorante. Non manca l'attenzione ai prodotti tipici, con qualche interferenza toscana, viste le origini fiorentine del titolare. Al piano superiore c'è lo spazio per imparare a fare il pane e a fabbricare la carta. Il restauro del mulino è stato pensato per far vivere l'allestimento in armonia con la cultura e l'enogastronomia. Vista la natura di ecomuseo l'interno comunica con l'esterno, terra di uomini e d'acque. —

V.C.

APPUNTAMENTI

INCORONATA MISS FRIULI VENEZIA GIULIA

È la triestina Elisa Stante la più bella della regione

Elisa Michellut / LIGNANO

È triestina la nuova "Miss Friuli Venezia Giulia 2018", titolo valido per l'ammissione alle prefinali nazionali di "Miss Italia 2018". Si chiama Elisa Stante, ha 21 anni e abita nel capoluogo regionale. Studentessa universitaria.

L'elezione, ieri sera, nella sala del centro congressi Kursaal di Lignano Riviera, gestita dalla Società Imprese Lignano Spa.

Assegnato anche un titolo storico, una fascia che pesa. "Miss Cinema Friuli Venezia Giulia 2018" ha il volto di Valeria Capelli, diciannovenne di Aviano, studentessa in Scienze internazionali diplomatiche.

Si sono presentate in ventisette, ieri sera sognando la conquista della coroncina più ambita. Sul palco sono salite tutte le ragazze che si sono aggiudicate le numerose selezioni, iniziate nel mese di aprile.

A fare da madrina all'evento, presentata da Michele Cupitò, Alice Rachele Arlanch, "Miss Italia 2017". Occhi verdi e un sorriso mozzafiato, Miss Italia ha incantato il pubblico.

Loro, le aspiranti miss, dopo quasi due ore sotto i riflettori, "scrutate" dagli sguardi attenti della giuria, sono state le protagoniste assolute. C'è chi vuole fare l'attrice, chi sogna lo sfavillante mondo della moda e chi preferisce la tv, che nella società dell'immagine resta la meta più ambita. Agguerrite e ambiziose le "miss 2.0", ma consapevoli del fatto che sfondare in tv non è cosa facile.

Dopo la "carrellata" iniziale di bellezze nostrane, via alle passerelle e ai momenti moda, con la regia dell'agenzia Modashow.it di Paola Rizzotti, esclusivista in regione del più popolare concorso nazionale di bellezza. Le ragazze hanno sfilato con il body ufficiale, con i costumi da bagno e i gioielli Miluna. Particolarmente apprezzata la sfilata di costumi da bagno vintage anni '50-'60.

Applausi per il maestro Gianni Favro, in arte "Gianni Sax", la cantante Sara Ciutto e il comico Sdrindule.

Per molte la finale regionale resterà un piacevole ricordo, per altre potrebbe essere l'inizio di una strada tutta da costruire. Il Friuli Venezia Giulia, intanto, ci crede. Il titolo manca in regione da troppi anni.

Tutte le vincitrici dei vari titoli regionali saranno ammesse alle prefinali nazionali, dal 3 all'8 settembre, a Jesolo. Dita incrociate per il Fvg. —

Capelli castani e occhi verdi: ecco Elisa, la nuova Miss Friuli VG

AL TENDA BAR

Colori e stravanganza in mezzo ai tavolini: arrivano le drag queen

LIGNANO

Balli, canti e stravaganti esibizioni che conquisteranno il Tenda bar di Lignano Pineta. Protagoniste loro, le "Fifty Shades of Drag". Le drag queen "made in Friuli" che domani sera, dalle 21.30, scalderanno l'atmosfera del locale in riva al mare con uno spettacolo elettrizzante.

Paiettes, parrucche, vestiti dai colori sgargianti, musica, danza: un mix che sarà grande effetto. Il divertimento, insomma, è assicurato. Non mancheranno infatti gag e interventi comici ed esilaranti.

Per la prima volta tra i tavoli del locale si esibiranno le regine della festa che porteranno in scena uno show che riproporrà in chiave moderna e azzardata il celebre programma televisivo "Il Musichiere": così intratterranno il pubblico presente in quello che sarà un evento ricco di numerose sorprese e fuori programma che conquisteranno tutti.

L'appuntamento, che porta la firma della Cidiemme Agency di Cristian De Marco, è a ingresso gratuito ed è aperto a tutti. Una serata - in cui si potrà sorseggiare un buon drink in riva al mare - ancora più divertente e spensierata.

Il Tenda bar di Lignano Pineta, da anni tra le mete preferite dagli ospiti della riviera friulana per la sua proposta di intrattenimento musicale, mette così a segno un altro colpo e chiude questo mese di agosto con lo spettacolo delle "Fifty Shades of Drag".
Per domani sera tutto è pronto per lo show che unirà ballo, canto, performance sensazionali, battute ironiche.

Le luci si accenderanno e ci sarà spazio solo per il divertimento. Lo assicurano gli organizzatori e le drag queen. —

FIFTY SHADES OF DRAG

Serata speciale al Tenda bar

SAN GIORGIO DI NOGARO

Villa Dora ai tempi dei Beatles con la musica dei "Revolver"

Domani alle 21 a villa Dora di San Giorgio di Nogaro, musica con i "Revolver" Beatles Tribute Band, spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con gli Umf Sonica e Gt Sound.

Da anni, i "Revolver" sono considerati tra le migliori formazioni in assoluto del panorama italiano nel loro genere che rifà i Beatles come i Beatles.

L'evento è inserito nel programma artistico e culturale estivo che vede Villa Dora sede di mostre, incontri, spettacoli e concerti.

ANDREIS

Archivio del fumetto d'alta quota Via al laboratorio per ragazzi

Da oggi a sabato, dalle 16 alle 18, l'associazione Màcheri propone un doppio laboratorio di creatività e fumetti rivolto a bambini dai 7 anni in su con sede all'Archivio del fumetto d'alta quota di Andreis. A gestire i due laboratori saranno Giulia Bier, per i bimbi dai 7 ai 10 anni, e Federico Gardin per i più grandi.

Al centro dei laboratori le vicende di Barba Anzal, un bel gattone grande di colore bianco e grigio, che lo ha seguito fino al Plangiaruta, dove Angelo aveva i prati da tagliare. (g.z.)

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il figlio d'arte Stefano Ciol espone quaranta scatti in bianco e nero

Una quarantina di scatti in bianco e nero che rappresentano un inno alla bellezza della natura e della luce, opera del fotografo Stefano Ciol, anima del celebre studio casarsese assieme al padre Elio: sarà inaugurata oggi alle 20.30 nel municipio di San Martino al Tagliamento la mostra "Sguardi di luce", evento di apertura del festival SmArtIn, che si apre oggi.

La vernice comprende un'attesa lectio del professor Guido Cecere e la musica del jazzista Francesco Bearzatti. (d.f.)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Udinese al lavoro per la Samp

De Biasi, il calcio spagnolo e Velazquez: «Si adatterà, là non sono integralisti»

L'ex ct dell'Albania ha allenato due volte in Spagna e guarda al percorso inverso del collega tentato dal cambio di modulo

Pietro Oleotto



Julio Velazquez medita sull'Udinese del futuro adesso che ha a propria disposizione anche un centravanti di peso come il polacco ex Anderlecht Lukas Teodorcyzk

De Biasi, ha visto l'Udinese a Parma? Lui, il Gianni che in Albania, dopo sei anni sulla panchina delle *Shqiponjat*, le Aquile rossonere, considerano una sorta di eroe nazionale, non si nasconde: «Non tutta la partita, ma qualcuno me l'ha raccontata bene: mi ha detto che nella seconda parte è piaciuta non poco». Tecnico di lungo corso, capace di raccogliere esperienze nelle "minori" in Italia – a inizio carriera – come all'estero, De Biasi ha allenato per due volte in Spagna, facendo il percorso inverso del *señor Julio*, approdato quest'anno sulla panchina bianconera.

De Biasi, come vive un allenatore il cambio di realtà dalla Spagna in Italia?

«Prima di tutto bisogna dire che i miei colleghi si sono evoluti molto negli ultimi anni. Io sono stato al Levante nella stagione 2007-'08, vivendo una realtà difficile, in una società in crisi economica, ma alla fine posso dire di aver imparato molto anche da quella esperienza. Sono tornato nella Liga lo scorso anno, all'Alaves, e dal punto si vista della scelta posso dire di aver fatto una sciocchezza: non dovevo andarci. Feci 6 punti in altrettante giornate, con due vittorie, ma qualcuno penso che non bastavano. Amen, almeno ho capito che tatticamente il calcio spagnolo è cresciuto ancora».

La Liga è uno dei campionati trainanti in Europa...

«È di altissimo livello, con tre squadre capaci di vincere le coppe, Real, Atletico e Barcellona, e una sempre in lizza, il Siviglia. Le altre a cascata devono essere competitive in una simile realtà».

Ma Julio Velazquez lo conosceva?

«Non personalmente. Non l'ho mai incrociato, nelle amichevoli o nelle coppe nazionali con l'Alcorcón».

Impressioni dopo le prime uscite?

«Penso che sia perfetto esempio della nuova scuola spagnola, quella che ha sviluppato il "guardiolismo", che ha fato passi da gigante sotto l'aspetto tattico e cje lavora in modo certosino e maniacale in allenamento».

> «Le scelte tattiche? Nella Liga ho visto tanto 4-4-2, non solo 4-2-3-1 ma c'è anche il tridente»

Il nostro calcio è diverso...

«Noi abbiamo estremizzato la fase difensiva, il nostro tatticismo ci ha portato verso l'idea di voler smontare prima di tutto il gioco degli avversari, mentre gli spagnoli pensano soprattutto a costruire».

Lo ripete spesso Velazquez. Però per essere produttivo a Parma ha dovuto inserire la seconda punta si ruolo.

«So che utilizza il 4-2-3-1, ma devo dire che per esperienza i colleghi spagnoli non sono integralisti, Velazquez se riterrà opportuno si adatterà alle caratteristiche dell'Udinese. Nella Liga ho visto fare bene anche il tradizionale 4-4-2 e anche utilizzare il tridente in un 4-3-3, per esempio».

Anche perché De Biasi conosce bene il polacco Lukasz Teodorczyk.

«Non riapritemi la ferita del mancato ingaggio dal parte della Polonia. Ero già i parola, mi avevano "bloccato" da sei mesi... Seguivo tutti con attenzione: Lukasz è il classico centravanti che può aiutare una squadra a migliorare il proprio gioco».

LA CARRIERA

In Friuli nel lontano 2010 per due mesi soltanto

Gianni De Biasi, nato a Sarmede (Treviso) il 16 giugno 1956, è arrivato in A con il Modena, portato nella massima serie in due anni nel 2002. Poi le esperienze al Brescia, al Torino e nel 2007-'08 al Levante. Nel 2010 l'Udinese per due mesi, una parentesi nella gestione Marino. Tra il 2011 e il 2017 è stato ct dell'Albania.

QUATTRO AMICI AL VAR

"Holly e Benji" sono realtà grazie allo streaming di Dazn



PAOLO PATUI

«Novità?», chiedo ai miei quattro amici al bar. «Il calcio, come lo vuoi vedere?», risponde uno e ogni riferimento all'ormai mitico spot di Dazn non è assolutamente casuale. L'arrembante piattaforma *streaming* ci aveva promesso che avremmo visto il calcio come avremmo voluto. Stiamo freschi: il calcio lo vorremmo appunto vedere e non intravvedere.

Intanto l'amico del cruciverba chiede: «Quattro verticale, esatta pronuncia di Dazn, 5 lettere». Dazòn? No, bidòn! Ecco, esattamente un bidone, per non usare altre sconvenienti rime in on. Grazie a Dazn "Holly e Benji" diventano realtà. Un contropiede infatti può durare chilometri e minuti e certi *buffering* sospendono in aria prodigiosi portieri per interminabili secondi. Insomma, di che vi lamentate, dico. Questo è il futuro: il calcio reale diventa fantastico grazie alla tecnologia. Metti che la tua squadra sia in vantaggio: un buco di connessione stopperà il tempo e ti darà l'illusione di aver finalmente vinto. «Guarda che a Parma potevamo vincere», dice l'amico violentato da un *buffering* proprio mentre il Var induceva Calvarese a concedere il rigore della rimonta. Insomma, piuttosto che lo sport mutilato di Dazn, meglio quello vero e ruspante dei giovanotti della Atletica Nimis che domenica hanno percorso la 56ª Staffetta dei Tre Rifugi in 1h e 15', accompagnati da una folla meravigliosa e disciplinata come solo sulle montagne friulane.

Comunque, DAZN ha indovinato il commentatore. «Meglio il Guido dei commentatori Sky?». Certo, nonostante la telecronaca di Ricky Buscaglia piena di indispensabili notizie calcistiche: «Sono passati appena cinque minuti e già la camicia di d'Aversa avrebbe bisogno di una lavatrice». Oppure: «Mancano 20 minuti (20 minuti!!!!) alla segnalazione del recupero!». E chi se ne frega! A proposito di minuti: «Per fortuna durante il minuto di silenzio nessuno si è fatto un selfie!».

Ma deve tutto finire in politica? «Tre verticale: affermò che tutto è politica». Thomas Mann? Esatto. «Tutto è politica?». Beh, sì dal momento che Renzi jr è un calciatore trattato alla stregua di un senatore e che sindaci capigruppo, amministratori di ieri e di oggi non fanno che lanciare proclami sul nome dello stadio. «Ma Dacia cosa c'entra?». È lo sponsor. «Ma se lo scrivi grande grande sull'esterno dello stadio sembra sia il nome, dato che sull'esterno dello stadio, Friuli mica c'è scritto!». Insomma, Dacia o Friuli? Come lo chiameranno a Udinews e a Telefriuli? Quale sarà il nome del nostro stadio? «Chi vivrà vedrà», sentenzia quello del cruciverba. Vedrà? Su Dazn? Dubito! —

PALLONE IN PILLOLE

Halilovic già se ne va?

Era un obiettivo di mercato dell'Udinese, ora, a poche settimane dalla firma col Milan il croato Alen Halilovic potrebbe andarsene al Girona o all'Espanyol.



Video Lotito, vie legali

La Lazio ha dato incarito ai propri legali «di procedere in tutte le sedi» nei confronti di chi ha diffuso il video della telefonata del presidente Lotito al tecnico Inzaghi.



Atalanta per l'Europa

Preliminari di Europa League: l'Atalanta di Gasperini sarà stasera (20) a Reggio Emilia per l'andata col Copenaghen: chi passa accede al tabellone principale.



Il venezuelano e il brasiliano pensano già al prossimo avversario
L'esterno punta a essere una delle rivelazioni del campionato

La coppia Machis-Vizeu tra presente e futuro: «Vogliamo prenderci i primi tre punti al Friuli»

LA PRESENTAZIONE

Massimo Meroi / UDINE

A volte le parole sono lo specchio di quello che si vede in campo. Il venezuelano Darwin Machis, titolare nelle prime due gare ufficiali della stagione condite pure da un gol bellissimo quanto inutile con il Benevento, ripete spesso le parole umiltà e concentrazione, ma sfodera anche una certa sicurezza. Il brasiliano Felipe Vizeu, in panchina con Benevento e Parma, parla in maniera molto più prudente. «Proverò a essere una delle rivelazioni di un campionato difficile come quello italiano», il pensiero più "aggressivo" dell'aletta venezuelana.

«Sono un attaccante e devo fare gol, ma prima di tutto devo adattarmi a un calcio difficile come quello italiano, qui la tattica domina e i difensori non lasciano gli spazi che ci sono in Brasile», la prudente riflessione dell'ex Flamengo nel giorno della presentazione affidata al dg Franco Collavino.

IDOLI

Già il "Fla", la squadra di Zico. Impossibile che durante la presentazione di Vizeu non spuntasse a un certo punto il nome del Galinho. «Lui mi ha dato molti consigli quando ha saputo che sarei venuto in Italia – spiega Felipe –, Zico è una delle persone più importanti per me. É stato un idolo, ma non solo. Cercherò di fare tesoro di quello che mi ha detto. Su Instagram ci sentiamo ancora e continueremo a farlo».

A proposito di idoli, Machis e Vizeu ne hanno uno in comune: «Quando ero piccolo il mio calciatore preferito era Ronaldo il Fenomeno»: la frase esce in fotocopia dalle loro bocche. Vizeu ci aggiunge un altro nome: «A me è sempre piaciuto molto anche Adriano».

DIFFERENZE

Machis sottolinea quelle che ci sono tra una gara amichevole e una di campionato. «Nelle prima si cerca soprattutto a migliorare la condizione e le soluzioni che ci propone il mister durante la settimana, quando in palio ci sono i tre punti si alza il livello dell'agonismo e dell'intensità. Il livello della serie A è alto, nessuno ti regala niente».

Vizeu, invece, ha già capito che fare gol in Brasile è una cosa, in Italia un'altra: «Le difese lavorano decisamente meglio: questo è il frutto degli allenamenti svolti durante la settimana. In serie A non ci sono partite che finiscono in goleada».

CARATTERISTICHE

Machis, l'abbiamo visto all'opera, è un esterno d'attacco. Velocità e dribbling sono le sua caratteristiche peculiari: «Il mio tipo di gioco può colpire l'occhio dello spettatore, ma quello che più mi interessa è rendermi utile alla squadra. Il gol al Benevento? É stato il più bello della mia carriera, ma ne avevo fatti tre-quattro simili al Granada».

Vizeu, invece, si definisce «un attaccante centrale anche se in passato, però, ho giocato anche sull'esterno o come seconda punta. Mi metto a disposizione del mister, in questi primi mesi cercherò di capire bene il calcio italiano ed essere utile alla squadra».

SAMPDORIA

Un punto in trasferta a Parma non è da buttare, specie per come si era messa la partita, ora, però, bisogna cominciare bene la stagione al Friuli. I due rispondono in coro: «Affrontiamo un avversario scomodo, ma stiamo lavorando per arrivare concentrati alla gara e prenderci i primi tre punti della stagione». —

14

Sono i gol che Darwin Machis ha segnato la scorsa stagione in Liga 2 con la maglia del Granada. Il Venezuelano ha firmato una tripletta con il Loca e due doppiette con il Cordoba e quella dell'ultima giornata con il Cadice.

4

Le giornate di squalifica consecutive che l'ala venezuelana si è visto affibbiare dopo l'espulsione al 90' avvenuta in occasione della gara con l'Oviedo. In precedenza Machis aveva saltato una gara per somma d'ammonizioni. Insomma, Darwin farà anche l'attaccante ma se c'è la "menare" non si tira indietro.

3

I gol segnati da Vizeu nel campionato brasiliano cominciato in aprile. Cinque in tutto le gare in cui è sceso in campo il neo bianconero che ha firmato le vittorie del Flamengo con Corinthians (1-0), Fluminense (0-2) e Paranà (2-0) nelle prime due settimane di giugno.



Il venezuelano Darwin Machis, titolare a Parma, e il brasiliano Felipe Vizeu (nel riquadro) FOTO PETRUSSI

L'INFORTUNIO ALLA MANO

Radiografie confortanti: Musso spera di esordire già contro la Fiorentina

UDINE

Domenica salterà suo malgrado la Sampdoria, come d'altronde era stato preventivato ed annunciato, ma almeno Juan Musso non dovrà attendere fino a metà settembre per cercare l'esordio personale con la maglia bianconera. Anzi, se tutto andrà per il verso giusto, il portiere argentino classe '93 sarà il titolare dell'Udinese nella trasferta di Firenze, in programma il 2 settembre, nell'ultima partita prima della sosta campionato.



Il portiere Juan Musso

Ecco sintetizzati i tempi di recupero di Musso, gratificato ieri dall'esito delle radiografie svolte alla prima falange del primo dito della mano sinistra, con il «sensibile miglioramento» evidenziato dai referti. Di fatto, l'esito ha permesso la rimozione del piccolo tutore protettivo al pollice, senza il quale il portiere si è dunque allenato ieri, evitando di partecipare alle partitelle. L'esclusione è stata del tutto precauzionale, in quanto lo staff medico ha già approvato il rientro in campo, e con essa anche la possibilità di parare, ma soprattutto ha rialzato alla grande il morale del portiere, che al termine dell'allenamento mattutino si era già dichiarato disponibile per giocare con la Sampdoria.

Velazquez ha accolto di buon grado, ma considerati i tempi stretti, è molto probabile che concederà ancora un turno di riposo all'argentino, lanciando ancora Simone Scuffet come titolare per sfida con la Samp. La scelta ricaduta sul friulano a Parma, alla prima di campionato, esprime le valutazioni fatte nell'ultimo periodo dal tecnico spagnolo, che su Nicolas ha puntato solo nella prima partita ufficiale, in Coppa Italia col Benevento, occasione in cui l'ex portiere del Verona non è stato convincente.

Stefano Martorano

L'ALLENAMENTO

Balic out anche domenica La seduta di oggi alle 18

UDINE

Solo Andrija Balic non ha preso parte alla doppia seduta con cui l'Udinese è tornata ieri al lavoro, dopo due giorni di riposo. Il centrocampista croato deve recuperare dalla leggera elongazione al retto femorale che lo escluderà dai convocabili per la Samp, ed è per questo motivo che ieri si è allenato a parte, assieme all'altro acciaccato, l'under 21 serbo Peter Micin.

Il resto della truppa ha svolto il programma di lavoro cominciato al mattino con una sessione di possesso palla a cui hanno fatto seguito le partitelle a tema, e proseguito poi nel tardo pomeriggio, alle 18.30. Dopo mezz'ora di sala video, Velazquez ha proposto cross e conclusioni, prima di svolgere la parte tattica in gran segreto sul campo 4. Oggi seduta alle 18. —

S.M.

Il ciclista di origine carnica, 40 anni, prenderà parte alla diciannovesima corsa a tappe della carriera che chiuderà a fine stagione, poi farà il ds

Pellizotti chiude alla Vuelta con i grandi giri «Poi con Nibali inseguirò la maglia iridata»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli / UDINE

Sabato a Malaga inizierà il diciannovesimo grande giro. E la Vuelta España sarà l'ultima grande corsa a tappe della carriera per Franco Pellizotti, che poi farà il direttore sportivo alla Bahrain Merida. Quarant'anni, carnico di origine, scudiero per eccellenza e compagno di camera nelle ultime due stagioni di Vincenzo Nibali, Pellizotti martedì ha rifinito la preparazione con un allenamento in Carnia, da Mareno di Piave, dove abita dopo il matrimonio, è piombato a Valle di Arta Terme, borgo di mamma Liliana. Ieri mattina il volo per la Spagna, con il capitano che, rimessosi a tempo di record (e dopo un'operazione) dalla caduta al Tour provocata da uno spettatore, inizierà la marcia di avvicinamento al Mondiale di Innsbruck.

Ecco il sogno del "Pelli".

«Vincenzo è in ripresa, il sogno è chiudere la mia carriera con l'azzurro al Mondiale»

Sogna a occhi aperti, ma nemmeno tanto.

«Sì, chiudere la carriera al Giro di Lombardia il 14 ottobre dormendo almeno la notte prima in stanza con la maglia iridata».

La tua?

«Non scherziamo, magari dieci anni fa il percorso durissimo di Innsbruck avrebbe fatto al caso mio, ma lassù a inizio autunno vincerà un campione e noi faremo di tutto per vincere. Perché al Mondiale voglio esserci anch'io ad aiutare Vincenzo. Se ovviamente alla Vuelta avrò dimostrato al ct Cassani di meritarmi la convocazione».

Come sta Nibali?

«Molto meglio, grazie all'operazione la "cementificazione" della vertebra toracica rotta all'Alpe d'Huez gli ha consentito di tornare ad allenarsi e "salvare" la Vuelta, passaggio obbligato per arrivare al Mondiale in una condizione ottimale. La determinazione di Vincenzo è stata fondamentale».

Quando hai capito che sareste stati al via della Vuelta?

«Quella sera quando è tornato in albergo dopo la caduta. Ha cominciato subito a pianificare la rinascita. Il Mondiale con quel percorso è imperdibile, anche Vincenzo a fine novembre avrà 34 anni...».

Tu ne hai 40 suonati, hai corso 18 grandi giri. Il primo?

«Nel 2001 ero neo-pro alla Alessio, mi mandarono alla Vuelta, mi comportai bene, arrivai nei primi venti della generale, tanto che fino all'ultimo restai in lizza per andare ai Mondiali di Lisbona. Poi scelsero Lanfranchi».

Già...quello che inseguì Simoni e gli portò via il Mondiale...

«Incontrai dopo il Mondiale a una premiazione in Toscana il ct Franco Ballerini e Alfredo Martini: mi dissero che si erano pentiti della scelta».

Diciannove anni dopo eccoci di nuovo in Spagna...

«Già. E ci arrivo con una grande motivazione. L'obiettivo è stare il più possibile vicino a Vincenzo e far vedere al ct che ci sono anche io per Innsbruck».

Nibali cosa può realmente combinare?

«Purtroppo ci fosse stato un percorso simile al Tour, con i primi dieci giorni di pianura o quasi, sarebbe stato più facile restare in classifica, ma già dopo tre giorni è previsto un arrivo in salita, quindi Vincenzo dovrà tenere duro e pensare a migliorare. Poi nell'ultima settimana vincere una tappa sarebbe il massimo».

Come si prepara una Vuelta a nemmeno un mese dalla fine del Tour?

«Semplice: con il preparatore Paolo Slongo abbiamo impostato una settimana di riposo attivo dopo la Grande Boucle, poi ho fatto un periodo di altura a Livigno assieme alla mia famiglia con allenamenti mirati alla qualità. Lavori specifici che serviranno nel prossimo mese e mezzo».

E la "rifinitura" in Friuli?

«Classica. La salita di Valle è casa mia».

Ci sarà anche l'altro friulano Alessandro De Marchi alla Vuelta...

«Andrà forte, l'ha preparata bene, perché al Mondiale Vincenzo avrà un gran bisogno anche di lui». Parla giù da ds il "Pelli". —



Franco Pellizotti, 40 anni, professionista dal 2001 anno in cui corse il primo grande giro della carriera, la Vuelta España

LA PATTUGLIA FRIULANA

Ci sarà anche De Marchi a cacciare le tappe

Se Pellizotti sarà lo scudiero di Nibali con vista Mondiale, c'è un altro friulano che punta alla corsa iridata. Alessandro De Marchi, Bmc di Buja torna alla Vuelta dove nel 2014 e 2015 vinse due tappe. In carovana anche il massaggiatore di Terenzano Yankee Germano: toccherà a a lui custodire i muscolo del campione italiano Elia Viviani alla Quickstep.

Toto Giro 2019: via da Matera e arrivo a Verona senza Friuli

UDINE

Mancano ancora la Vuelta, il Mondiale e il Lombardia eppure impazza il toto Giro d'Italia 2019. Per la prossima edizione dovrebbe tornare di moda l'Italia dalla prima all'ultima tappa. Matera capitale Europea della cultura 2019 dovrebbe aver vinto il ballottaggio con Marsiglia. Interessata al passaggio dei corridori poi la Puglia, concreta l'ipotesi di una tappa a Roma (e la questione buche?), poi Cuneo-Pinerolo per i cent'anni dalla nascita di Fausto Coppi e tante dolomiti. Finale? Cronometro di Verona a nove anni dal trionfo di Basso. Il Friuli Venezia Giulia? Anno sabbatico in vista. —

A.S.

MOTO GP

Lo sfogo di Valentino: «Devo capire se la Yamaha vuole ancora vincere»

SILVERSTONE

Ai vertici del motociclismo mondiale da 23 stagioni, anche grazie ad una preparazione atletica maniacale. Perché quando i 40 si avvicinano chiamarsi Valentino Rossi non basta per competere con avversari di 10-15 anni più giovani. Che il talento sia intatto lo testimonia il secondo posto nella classifica MotoGp, pure se 59 punti dietro il mostrò Marc Marquez. «È una buona posizione – riconosce il nove volte iridato, alla vigilia del Gp di Silverstone, dove nel 2015 vinse sotto la pioggia – ma credo sia difficile tenerla fino in fondo. L'aspetto peggiore è che non sono abbastanza veloce per mettergli pressione. Manca ancora molto alla fine della stagione (otto gare, ndr) ed è frustrante non riuscire a migliorare». Per conservare alte le motivazioni Rossi chiede chiarezza: «Per me è molto importante capire se Yamaha vuole vincere, ma è anche fondamentale capire quanto si vuole sforzare per risolvere la situazione», in particolare ottimizzando l'elettronica.



Valentino Rossi, 40 anni

Se la Yamaha M1 fatica a tenere il passo di Honda e Ducati, certo non si può dire lo stesso del campione di Tavullia che, nonostante l'età, è tonico come un ragazzino: «Fisicamente mi sento molto in forma quest'anno – conferma Rossi – ed è un peccato essere fermato solo dai problemi alla moto. A fine gara potrei tranquillamente fare altri cinque giri a tutta».

A marzo ha rinnovato con la Yamaha fino al 2020: «In questi due anni deciderò cosa fare, se smettere o continuare. In questo momento no lo so. Se dovessi lasciare le moto credo che proverò a competere con le macchine, la velocità e le corse sono tutto per me. Al momento sono solo idee. So solo che quando appenderò il casco al chiudo sarà un momento molto triste e difficile». —

IN BREVE

Basket

L'Italia di Sacchetti senza Belinelli e il Gallo

Sabato la nazionale italiana di basket si radunerà in Trentino, per preparare le prime due gare della seconda fase di qualificazione al Mondiale di Cina 2019. Sono 15 i giocatori convocati dal Ct Meo Sacchetti per il training camp di Pinzolo: Abass, Aradori, Biligha, Burns, Cinciarini, Datome, Della Valle, Filloy, Flaccadori, Melli, Brian Sacchetti, Tessitori, Tonut, Luca e Michele Vitali. Assenti i due azzurri che giocano nell'Nba Belinelli e Gallinari.

Il recupero

I medici su Lauda: «Paziente ideale»

A tre settimane dal trapianto di polmoni le notizie su Niki Lauda sono incoraggianti almeno stando a quanto riferiscono fonti dell'ospedale generale di Vienna dove l'ex pilota è stato operato il 2 agosto scorso al quotidiano austriaco. «Ci sono giorni in cui sta meglio e parla molto bene, altri in cui sta peggio. È il miglior paziente che esista. Partecipa in forma attiva alla terapia fisica e allena respirazione e muscoli. Siamo positivi circa un suo recupero».

BASKET, IL MEDIA DAY DELL'APU







L'Apu Gsa al completo fuori dall'Hotel Willy a Gemona, da tre stagioni sede del ritiro precampionato. La truppa di coach Cavina si allena la mattina al polisportivo, poi dopo il pranzo e il riposo altra seduta in palestra. Il ritiro si concluderà domenica, poi, martedì, nuova puntata in città per l'amichevole con il Padova dell'ex Michele Ferrari. Il gm Micalich spiega al nostro Pino Pisano gli obiettivi stagionali FOTO PETRUSSI

La Gsa esce allo scoperto: «Vogliamo salire in serie A»

Il gm Micalich: «L'obiettivo è vincere il campionato, ma non sarà un'ossessione»
Coach Cavina non si sottrae ma avverte: «La squadra al top? Fra due mesi»

Giuseppe Pisano / UDINE

«Proveremo a vincere tutte le partite». Nel ritiro di Gemona, durante il tradizionale media-day, il general manager dell'Apu Gsa Davide Micalich ripete come un mantra la frase già pronunciata al centro del palasport Carnera nel giorno del raduno. Alla promozione, magari direttamente tramite regular season, è il primo a crederci, e lo sostiene con fermezza quando gli viene fatto notare che in un'intervista a un quotidiano sportivo nazionale Teo Alibegovic ha indicato Udine come principale favorita al salto di categoria, davanti anche alla Fortitudo. «Ci ha indicato come i favoriti? Per me è vero che lo siamo. Non siamo arroganti e nemmeno presuntuosi, bensì realisti. A mio avviso abbiamo scelto il meglio sul mercato, cambiando filosofia rispetto all'anno scorso. Quest'anno ci sono gerarchie precise nei ruoli, ma attenzione perché ciò non significa che chi non parte in quintetto è meno importante. Anzi, ritengo che la nostra panchina sia fortissima». Si cita la Gsa dell'anno scorso, ed ecco la domanda che agita il senno di poi. Cosa non rifarebbe Davide Micalich? «La nostra è stata una stagione bellissima, difficile coltivare rimpianti. Ecco, forse a pensarci ora avrei dovuto essere meno entusiasta al momento di confermare Veideman. Ho provato a non fare la stessa cosa con Dykes». Al raduno, intanto, si sono presentati in 400. Entusiasmo dilagante, abbonamenti già a 2000. «Sento la responsabilità – confessa il giemme bianconero – anche perché sono friulano doc. Se siamo riusciti a conquistare il pubblico è perché siamo partiti dal basso, vincendo la C a Montebelluna, poi c'è stata la scalata non facile dalla B e la stabilizzazione in A2. Tutto ciò è frutto della nostra caparbietà e la gente ci premia. Questo, per me, è motivo d'orgoglio».

Quest'anno non ci sarà il derby di campionato, Gsa e Alma s'incroceranno solo in pre-season, ma la rivalità rimane accesa. Cosa invidia Micalich alla Pallacanestro Trieste? «Assolutamente niente. Gli auguro di fare bene e di vincere, ma solo fino al prossimo anno. A ogni modo va detto che i rapporti con loro sono ottimi, per noi sono stati da traino». Per un Micalich che brucia di passione ed alimenta l'entusiasmo di un popolo che smania di vedere all'opera le "tigri al Carnera", come da slogan della campagna abbonamenti, c'è un Demis Cavina che prova a fare da pompiere. «Ci danno tutti per favoriti, ma a mio avviso la Fortitudo è la squadra più forte. Non credo tanto a Treviso e Verona, almeno per come vedo io la pallacanestro, mentre Forlì merita di essere tenuta d'occhio». Esaurito almeno per il momento il classico giochino delle griglie di partenza, il coach emiliano fissa le prime scadenze della stagione. «La vera Gsa si vedrà dopo 4-5 partite di campionato. Attenzione, però, perché in pre-season vedremo qualche fiammata importante. Nella pre-season 2015/16, sulla panchina di Tortona, battemmo l'EA7 Milano dopo aver toccato il +40 nel corso della partita. Prestazioni del genere danno grande entusiasmo e autostima». Da Cavina due parole su alcuni giocatori: «Powell mi ha impressionato, l'ho trovato molto avanti con i test atletici. Pinton è un capitano silenzioso, una scelta perfetta. L'anno scorso ha giocato poco, per gli infortuni e per scelte tecniche. Me lo aspetto molto determinato». —

L'INTOPPO

La bronchite ferma Simpson ma da oggi potrà allenarsi

Primo intoppo per l'Apu Gsa in questa fase dedicata alla preparazione pre-campionato. Il nuovo americano Trevis Simpson è rimasto fermo ai box per il protrarsi di una fastidiosa bronchite, che gli ha impedito di sottoporsi alla rituale spirometria. Ieri l'esterno statunitense è tornato in buona salute e in serata ha potuto sottoporsi alla spirometria: salvo imprevisti, da oggi si aggregherà al gruppo per iniziare la preparazione. «Ho smaltito la bronchite – ha detto Simspon durante il media-day di ieri a Gemona – e non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi. Powell e Mortellaro conoscono già l'Italia e stanno facilitando il mio inserimento. La Gsa ha ottimi giocatori, e devo dire che sia Cortese che Powell mi hanno impressionato con il loro talento». —

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser già al lavoro al Benedetti con 14 atlete

Primo giorno di lavoro in palestra ieri pomeriggio per la Delser Udine, radunatasi al Benedetti per iniziare la preparazione in vista del campionato di A2 femminile. Il nuovo coach Francesco Iurlaro ha 14 atlete a disposizione e da oggi dirigerà due sedute d'allenamento, di mattina e di pomeriggio.

G.P.



IL PRESIDENTE ONORARIO

Sabato al Tempio Ossario l'addio a Ennio Bon

UDINE

I funerali del geometra Ennio Bon, scomparso martedì a 89 anni, si terranno sabato alle 10.30 al Tempio Ossario in piazzale XXVI luglio a Udine. In precedenza, domani, la salma del presidente onorario della Federbasket udinese da lui guidata per 33 anni dal 1977 al 2009 più un anno da commissario nel 1976 sarà esposta in una cella mortuaria di via Chiusaforte.

Saranno in tantissimi a rendere il giusto e doveroso omaggio al cavaliere Bon che nel corso della sua vita, tra le altre cose, si è prodigato molto per la diffusione del minibasket. «Tutti i dirigenti della pallacanestro friulana gli devono qualcosa. Bon è stato un simbolo e ha lasciato un segno positivo nel mondo cestistico», è il ricordo del numero della Federbasket Fvg, Adami. —

M.F.

CALCIO DILETTANTI

Cala ancora il numero di squadre per la prima volta sotto soglia 200

Scattano i campionati con 198 club iscritti in Fvg, tre in meno dell'anno scorso Ma il presidente Canciani non fa drammi: «Ci sono società nuove, è un segnale»

Claudio Rinaldi / UDINE

Dicono che certi numeri costituiscano vere e proprie barriere psicologiche e pur senza voler drammatizzare situazioni che tutto sommato rimangono ben poca cosa rispetto alle vere tragedie che stanno attraversando in questi giorni l'Italia, c'è un dato che non può sfuggire a chi ha a cuore il calcio dilettantistico in Friuli Venezia Giulia: per la prima volta, dalla riforma varata nel 1991, il numero di prime squadre iscritte ai tornei gestiti dal comitato regionale del Friuli Venezia Giulia (quelli dall'Eccellenza alla Terza categoria) è sceso sotto le 200 unità.

Sono infatti 198 le società che hanno regolarizzato la procedura entro il termine fissato per l'altro ieri, delineando in modo definitivo il quadro complessivo che ha evidenziato lo sforamento in negativo di quota 200. Lo scorso anno erano 201, alle quali il movimento calcistico regionale poteva aggiungere le due presenze in serie D di Cjarlins/Muzane e Tamai, le altrettante in serie C di Pordenone e Triestina e l'unica in serie A dell'Udinese. Il massimo storico fu raggiunto nel 1992/93 con 270 squadre dall'Eccellenza alla Terza categoria, cui si potevano assommare anche le presenze di Centromobile, Palmanova, Manzanese e Sevegliano in D. Davvero altri tempi, se si pensa che di quest'ultimo poker solo la Manzanese è ancora in vita.


Ripartono i dilettanti del calcio, ma con tre squadre in meno

Out Aiello, Palazzolo, San Gottardo, Vibate e Sagrado, ecco Poggio, Vivarina e Ts Victory

ENTRATE E USCITE

A condurre sotto la soglia delle 200 squadre iscritte ai campionati regionali hanno contribuito le defezioni di Ajello e Palazzolo, entrambe di Seconda categoria, alle quali si sono aggiunte quelle del Vibate di Vivaro-Basadella-Tesis nel Pordenonese, del San Gottardo nell'Udinese e quella dolorosissima dell'ultima ora del Sagrado nel Goriziano. Non sono bastate, a compensare le defezioni, le entrate in Terza categoria della Vivarina di Vivaro nella Destra Tagliamento, del Poggio Terz'Armata nell'Isontino e della Triestina Victory nell'ambito giuliano. A questi dati si aggiunge la salita del Chions in serie D.

FIDUCIOSO

Nonostante il calo di prime squadre attive nei campionati regionali, seguito a un biennio nel quale la partecipazione si era stabilizzata a quota 201 arginando un trend negativo che durava da 23 stagioni (con l'effimera inversione di tendenza del 2008/09) il presidente della Figc regionale Ermes Canciani non si fascia la testa. «Intanto – sottolinea – c'è l'arrivo di tre club nuovi di zecca, sebbene Vivarina e Poggio rimpiazzano a livello territoriale Vibate e Sagrado. Queste ultime due, insieme ad Ajello, Palazzolo e San Gottardo, continueranno comunque la loro attività come società pur occupandosi dei settori giovanili, e la conservazione della matricola federale consentirà loro un agevole rientro nei ranghi con le prime squadre non appena si creeranno le condizioni per farlo».

ORDINE PUBBLICO

La composizione dei gironi di Terza categoria, oltre alla necessità di aggiungere 4 squadre udinesi al girone pordenonese (Latisana/Ronchis, Lestizza, Varmo e Zompicchia) e 3 a quello isontino-giuliano (Strassoldo, Terzo e Villanova), ha dovuto tener conto anche dell'indicazione delle questure di tener separati Campanelle e Malisana dopo i burrascosi precedenti. Innescati da un presunto "disimpegno" dei triestini (5 reti subite negli ultimi 7') contro l'Arzino, in un match di una quindicina di anni fa, costato la promozione ai friulani. —

IL TORNEO

Cjarlins terzo nel quadragolare di Fontanafredda

Cjarlins Muzane terzo nel quadrangolare di ieri sera a Fontanafredda, dove oltre ai padroni di casa erano di scena (gare da 45') anche il Tamai e il Fiume/Bannia che hanno dato vita alla finalissima finita per 2-0 grazie ai gol di Salamon e di Cuzzi. Il neopromosso Fiume/Bannia aveva in apertura sorpreso proprio il Cjarlins, vincendo per 1-0 (rete di Serban Gurgu) e dimostrando di essere pronto a debuttare in Eccellenza, anche per la resistenza agli assalti finali degli arancioblu. Il Cjarlins si è rifatto nella finalina col Fontanafedda: prima un rigore guadagnato e realizzato da Smrtnik, poi è lo stesso attaccante di De Agostini a chiudere il conto. (m.c.)

IN TERZA CATEGORIA

L'Udine Keepfit c'è ancora I ghanesi in città onorano la scomparsa del loro Frank

UDINE

Tra le società che hanno confermato la loro iscrizione alla Terza categoria c'è anche l'Udine Keepfit Ga, espressione dalla comunità ghanese insediata nel capoluogo friulano. Nonostante lo scetticismo di troppi benpensanti, l'Udine Keepfit ha così dato continuità al percorso calcistico iniziato lo scorso anno, onorando la memoria del suo dirigente Frank Amaniapong scomparso nei giorni scorsi a soli 58 anni. «Frank – ricorda con commozione il segretario del club granata Bernard Kofi Tweneboah – è stato uno dei principali promotori dell'iniziativa di formare questa squadra, individuandola insieme al nostro presidente Isaac Oduro come un importante veicolo di integrazione per la nostra comunità. Era arrivato in Italia nel 1991 insieme alla moglie Patience, che gli ha donato i figli Jerry e Belinda, e insieme a quest'ultima nata in Italia era sempre presente a tutte le partite. Non si è mai tirato indietro davanti a ogni necessità della squadra dispensando sempre consigli illuminati, e la mancanza della sua grande figura è una immensa perdita per il nostro sodalizio». Al sostegno non solo morale dell'Udine Keepfit stanno contribuendo anche personaggi del calibro di Mohammed Gargo e Christian Obodo, calciatori di origine africana ben conosciuti per i loro trascorsi nell'Udinese. Sebbene basato sullo "zoccolo duro" di giocatori ghanesi, la squadra granata ha innestato nel proprio organico giocatori di diverse provenienze dall'ambito africano, e a conferma della "multinazionalità" che li contraddistingue si sono dotati nella passata stagione di un portiere friulano individuandolo in Angelo Augusto Marin. L'Udine Keepfit disputa le gare interne nell'impianto del quartiere di San Rocco intitolato a Giacomo Centazzo, primo sindaco di Udine eletto nel dopoguerra, e nella passata stagione si è piazzato al nono posto nel girone B di Terza categoria con 32 punti frutto di otto vittorie e altrettanti pareggi in 26 gare. —

C.R.


Frank Amaniapong

MERCATO

Cesca verso il Brian Biasiol sempre più lontano dal Torviscosa Sbaiz va a Lignano

Il diesse della formazione di Precenicco conferma di aver incontrato il giocatore reduce da un anno travagliato al Treviso nella Promozione

UDINE

Dopo il traumatico divorzio dal Lumignacco a poche ore dalla stretta di mano con la dirigenza, comunicato attraverso un sms al mister rossoblù Mauro Conte, l'attaccante Alessandro **Cesca** (1980) viene in queste ultime ore accostato al sempre più ambizioso Brian Precenicco. Il diesse Fabio Berti conferma di aver incontrato il giocatore reduce da una travagliata stagione al Treviso nella Promozione veneta, ma anche che il costo dell'operazione rischierebbe di far saltare il bilancio del sodalizio biancazzurro. A ogni buon conto non è un mistero che il Brian cerchi un attaccante dopo l'abbandono della pista Azian **Tano** (1990, di nuovo riavvicinatosi allo stesso Lumignacco) e in prova agli ordini di mister Gianluca Birtig ci sono al momento un prospetto sloveno e uno greco.

Il Torviscosa sta invece vedendo tramontare la possibilità di avere ancora a disposizione l'eclettico difensore croato Eric **Biasiol.** Il ragazzo è stato in queste ultimi giorni in prova al Montegiorgio, compagine marchigiana neopromossa in D che nelle prossime ore dovrebbe dare l'annuncio del suo ingaggio una volta risolti alcuni problemi legati al tesseramento di un calciatore proveniente dall'estero.

L'arrivo del campione italiano Davide **Cossovel** (1999) dal Lumignacco sarebbe stato oltremodo necessario per i torrezuinesi, anche le difficoltà ad allenarsi con continuità per impegni di lavoro che condizionano Lorenzo Colavetta e i tempi di recupero dall'intervento al ginocchio di Simone **Deana** che potrebbero dilatarsi fino a dicembre, ma il faccia a faccia tra i presidenti Andrea ZAnello e Sandro Midolini tenutosi ieri ha prodotto una fumata nera. Il diesse del Torviscosa Roberto Stella è corso ai ripari contattando un baby difensore in uscita dagli Allievi del Pordenone: il nominativo è rigorosamente top-secret.

Il Lignano ha infine completato la propria batteria di "fuoriquota" prelevando dal Bibione il difensore Michael **Sbaiz** (2001). —

C.R.

CAMPIONATO CARNICO

Cercivento bastonato dal giudice: presidente inibito Val Resia e Amaro anticipi

TOLMEZZO

La settimana passata è stata davvero nefasta per il Cercivento; oltre alla pesante sconfitta interna con il Campagnola (4-0), ecco arrivare la mano pesante del giudice sportivo con l'inibizione del presidente Nicola Fabris fino al 31 agosto per «aver dissentito sull'operato dell'arbitro dopo la gara». Oltre a ciò, sono arrivati 50 euro di ammenda alla società «per aver consentito a fine gara l'accesso all'interno del recinto di gioco a uno spettatore che si dirigeva minacciosamente verso l'arbitro prontamente fermato da un dirigente della squadra ospitante».

GLI ALTRI

Negli altri provvedimenti disciplinari due giornate di squalifica per Thomas Borta dell'Ovarese, Francesco Campisi del Tarvisio, Dante Colmano dell'Audax e Giacomo D'Agaro dell'Ancora. Una giornata di stop per Domenico Felaco (Tarvisio), Osvaldo Maieron (Mobilieri), Joej Zamarian (Pontebbana), Devis Gortan (Ovarese), Manuel Mansutti (Trasaghis), Claudio Coradazzi (Audax), Enrico Durigon (Ardita), Ivan De Crignis (Rvascletto), Carlo Saveri (Stella Azzurra), Nicola Boria (Verzegnis), Giovanni Agostinis e Alex Rotter (Ancora), Giacomo Rossa (Sappada), Rudy Monopoli (Moggese), Kevin De Toni (Comeglians).

ANTICIPI

Domani si giocherà Val Resia-Ampezzo dalle 20, quindi sabato 25 Amaro-Ravascletto a partire dalle ore 20.30.

VARIAZIONI

Nel 1° torneo internazionale "In Guart" di domenica 26 agosto che si disputerà sul campo di Ovaro al posto della rinunciataria Osk Kotschach Mauthen è stata chiamata la società Sv Tristach sempre proveniente dall'Austria; inizio delle gare alle 10.30. Nel 5° torneo "L. Olivo" di sabato 25 previsto sul campo di Cavazzo, il forfait del Venezia è stato ammortizzato con l'ok pervenuto da parte della squadra udinese dell'Ancona; inizio della gare alle 9.30. —

Renato Damiani

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Apple Tree Yard - In un vicolo cieco
RAI 3, ORE 21.15
Yvonne (**Emily Watson**) è una rinomata scienziata. Sposata, madre di due figli ormai grandi, un giorno, in una caffetteria, viene avvicinata da un uomo che le propone di accompagnarla in una visita. È l'inizio di un incubo.



Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il parto di Lia è alle porte e Cecchini (**Nino Frassica**) non vuole trovarsi impreparato. Intanto, i carabinieri indagano su un uomo senza memoria, potenziale omicida.



Rosewood
RAI 2, ORE 21.25
Una morte misteriosa, avvenuta in un edificio vuoto, porta Rosie e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) a indagare nella cerchia di un ex baby star che stava progettando un ritorno sulle scene.



Il prescelto
RETE 4, ORE 21.30
Uno sceriffo (**Nicolas Cage**) investiga sulla scomparsa della figlia di una sua ex. L'indagine assume caratteristiche inquietanti fino a coinvolgere comunità neo pagane.



Sacrificio d'amore
CANALE 5, ORE 21.30
Il tribunale di guerra decreta il suo verdetto: Corrado è salvo, mentre Brando sarà fucilato. Silvia (**Francesca Valtorta**), intanto, corre dall'uomo che ama.

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Codice - La vita è digitale Rubrica
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Severino Cortometraggio
2.25 Infernet Film drammatico ('15)
4.15 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly
7.25 Il nostro amico Kalle
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier Attualità
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.20 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Non toccate mia figlia Film thriller ('13)
15.35 Squadra speciale Cobra 11
17.10 Gli specialisti Serie Tv
18.05 Tg2
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno
21.25 Rosewood Serie Tv
23.50 Be Quiet Talent Show
0.40 Closed Circuit Film ('13)
1.25 Atletica leggera: 4a giornata Campionati Europei Paralimpici 2018

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.20 Ritratti Documenti
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 La signora del West
15.45 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Voxpopuli Attualità
20.55 Caro marziano Reportage
21.15 Apple Tree Yard - In un vicolo cieco Miniserie
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate Attualità
23.55 Doc 3 Reportage
0.50 Gli speciali di Rai Scuola

RETE 4
7.30 Due mafiosi nel Far West Film comico ('64)
9.40 Carabinieri 3 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 Un detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Il medico e lo stregone Film commedia ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Il prescelto Film horror ('06)
23.35 L'esorcista Film horror ('73)
2.05 Tg4 Night News
2.40 Colletti bianchi Miniserie
4.50 Terzo canale Avventura a Montecarlo Film musicale ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Le grandi migrazioni della natura Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita Miniserie
16.30 Inga Lindstrom Ritorno a casa (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.30 Sacrificio d'amore Serie Tv
23.45 Speciale Tg5 Attualità
1.10 Tg5 Notte
1.45 Paperissima Sprint Estate Show
2.10 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever Cartoni
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Bugs Bunny Cartoni
15.40 Anger Management Sitcom
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.10 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Battiti Live Musicale
0.20 Street Food Battle Cooking Show
1.30 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 L'isola del tesoro Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Rappresaglia Film drammatico ('73)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 L'aria che tira estate Attualità
2.50 Omnibus dibattito Attualità
4.30 Coffee Break Attualità
5.40 Uozzap Videoframmenti

TV8
13.30 Best Bakery Talent Show
14.15 Lo stalker della finestra di fronte Film thriller ('16)
16.00 L'uomo dei miei sogni Film Tv sentimentale ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Un momento di follia Film commedia ('15)
23.30 Le età di Lulù Film erotico ('90)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Attrazione perversa
12.50 Alta infedeltà DocuReality
13.45 Ucciderei per te Real Crime
15.45 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.25 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 — 20
7.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
9.10 Covert Affairs Serie Tv
10.50 Royal Pains Serie Tv
12.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Ticker Film azione ('01)
22.55 The 100 Serie Tv
23.45 Drive Angry Film azione ('11)

RAI 4 — 21
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.55 Accerchiato Film azione ('93)
0.35 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
9.05 Flags of Our Fathers Film guerra ('06)
11.40 La bellezza di Ippolita Film commedia ('62)
13.30 Roma violenta Film ('75)
15.15 Il bello, il brutto, il cretino Film comico ('67)
17.05 Strogoff Film avv. ('70)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Basic Film thriller ('03)
23.10 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
1.25 Lobagge Show

RAI 5 — 23
17.50 Oikumene Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica
19.25 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.20 I tesori dell'Antica Grecia Documenti
21.15 Bernstein - Wonderful Town Musicale
22.50 Bernstein - Reflections Documenti
23.45 Cara mamma, con amore, Cher Documenti

RAI MOVIE — 24
10.45 L'uomo della valle Film western ('58)
12.00 Il vento e il leone Film avventura ('75)
14.05 Elser Film dramm. ('15)
16.00 Vera Cruz Film ('54)
17.40 Sballato gasato completamente fuso Film ('82)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Ti sposo ma non troppo Film commedia ('14)
22.50 Viaggio sola Film drammatico ('13)

RAI PREMIUM — 25
8.10 Incantesimo 2 Soap Opera
10.00 Il commissario Rex Serie Tv
11.50 Tutto può succedere 2 Serie Tv
13.50 La squadra Serie Tv
15.35 Una grande famiglia Serie Tv
17.30 La ladra Miniserie
19.25 Il segreto dell'acqua Miniserie
21.20 Katie Fforde Verità dal passato Film Tv drammatico ('16)
23.10 Grand Hotel Miniserie

CIELO — 26
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House DocuReality
18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Millionaire Tour Film azione ('12)
23.00 Graffiante desiderio Film erotico ('93)
0.45 L'amant magnifique Film sentimentale ('86)

PARAMOUNT — 27
9.30 La tata Sitcom
10.30 La casa nella prateria Serie Tv
14.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
16.00 Gourmet Detective: delitto al dente Film giallo ('16)
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Prima e dopo Film drammatico ('96)
23.00 Wrong Man: Colpevole o Innocente? DocuReality

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Dustbin Baby Film drammatico ('08)
22.45 Meeting di Rimini Rubrica
23.30 Il grande Gatsby Film drammatico ('49)

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
9.35 I menù di Benedetta Cooking Show
11.40 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme Game Show
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 — 30
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
18.40 La sposa più bella Real Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 The Truth about Charlie Film commedia ('02)
23.15 Maternal Obsession Film Tv thriller ('08)

REAL TIME — 31
6.00 Chi diavolo ho sposato? Real Tv
8.50 Minicase Doc.
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 Camionisti in trattoria Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO — 38
7.25 Sulle orme dell'assassino Real Crime
8.25 Lie to Me Serie Tv
12.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Law & Order Serie Tv
17.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.35 Law & Order Serie Tv
20.30 Law & Order Serie Tv
22.20 Rebecka Martinsson Serie Tv
0.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
8.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.05 Bones Serie Tv
12.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.55 The Mentalist Serie Tv
15.45 Bones Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.00 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX — 52
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni Doc.
15.05 Wild Frank Australia DocuReality
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi DocuReality
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: officina DocuReality
22.20 Per amore...del motore DocuReality

RAI SPORT HD — 57
13.30 Tg Sport / No Limits
14.30 Golf: Des Illes Borromèes Open - Alps (Magazine Pro Tour)
15.00 Rally: WRC FIA World Rally - 68th Nestle Rally Finland
17.30 Atletica: Finali-4a giornata Europei paralimpici
20.05 Atletica leggera: Meeting Internazionale di Rovereto
23.00 Tiro a volo: Campionato italiano Paralimpica
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica - Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

CAPITAL
15.00 Sentieri d'estate
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Festival dei Festival. Rossini Opera Festival
22.30 Festival dei Festival - Musiche di Glinka, Kodaly

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Kingsman: Secret service Film
Sky Cinema Uno
21.15 Non si ruba a casa dei ladri Film
Sky Cinema Hits
21.00 Ladre per caso Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Soul Surfer Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Le belve Film
Cinema
21.15 Matrimonio a Parigi Film
Cinema Comedy
21.15 Lake Placid Film
Cinema Energy
21.15 La migliore offerta Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Titoli Gr
11.09 L'immaginazione alla radio: Programmi Italiani di TV Radio Capodistria
11.19 Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una casalinga disperata
11.50 Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Elogio dell'errore: il lato positivo delle cose
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: teche in Marilenghe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale Fvg
07.30 Agrisapori
08.00 Beker on tour
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Tg Italpress
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli Estate
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Telefriuli Estate
22.15 A tutto campo Estate
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
12.00 Pomeriggio calcio
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 A tutto quiz - 4.0
14.50 Conf. calciatori (D)
15.30 I grandi del calcio
16.15 Story "Sampdoria"
16.40 Speciale Gsa media day
17.00 Pomeriggio calcio (D)
18.00 Village 2018
18.30 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa
20.00 In Comune Focus Speciale Paularo
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Viva la vida
21.35 Pomeriggio calcio
22.00 Conf. calciatori
22.30 Tg Udinews notte (D)

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'oncologo in rosa
09.30 Lo dico al Codacons
10.00 Il cerca salute
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 IL13 News
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo un po' più afoso dei giorni precedenti, anche di notte sulla costa. Sulla zona montana sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile di pomeriggio, con possibili locali temporali, che successivamente potrebbero interessare marginalmente anche pianura e costa. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	30/35	30/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Al mattino su tutte le zone cielo in prevalenza poco nuvoloso con atmosfera afosa, poi in giornata aumento della nuvolosità sulla zona montana, con rovesci e temporali sparsi. In serata probabile peggioramento anche su pianura e costa con temporali, anche forti e con piogge abbondanti. Venti a regime di brezza.

Tendenza per sabato: tempo instabile. Cielo in prevalenza coperto in montagna, nuvoloso su pianura e costa. Piogge intermittenti da abbondanti ad intense e temporali diffusi su tutte le zone, localmente forti. Sarà decisamente più fresco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,3	33,0	48%	45km/h
Monfalcone	20,8	33,2	58%	n.p.
Gorizia	21,1	33,3	56%	33 km/h
Udine	19,0	33,4	63%	31 km/h
Grado	24,8	31,3	54%	n.p.
Cervignano	18,6	34,5	64%	24 km/h
Pordenone	20,9	33,5	48%	31 km/h
Tarvisio	12,1	28,0	75%	21 km/h
Lignano	24,4	32,1	63%	28 km/h
Gemona	21,3	31,9	58%	32 km/h
Piancavallo	12,3	21,6	80%	19 km/h
Forni di Sopra	17,0	27,5	72%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	25,8	5 Nodi OSO	alta 20.45 (+35)/bassa 3.08 (-48)
Monfalcone	poco mosso	25,7	10 Nodi SO	alta 20.50 (+35)/bassa 3.13 (-48)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi SO	alta 21.10 (+35)/bassa 3.33 (-43)
Pirano	mosso	26,0	10 Nodi O	alta 20.40 (+35)/bassa 3.03 (-48)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	27
Atene	22	31
Barcellona	27	29
Belgrado	21	33
Berlino	16	28
Bruxelles	17	27
Budapest	23	34
Copenaghen	18	21
Francoforte	20	33
Ginevra	19	32
Helsinki	10	20
Klagenfurt	17	31
Lisbona	22	32
Londra	17	25
Lubiana	17	30
Madrid	23	35
Malta	23	28
P. di Monaco	27	29
Mosca	13	20
Oslo	10	20
Parigi	20	31
Praga	18	27
Salisburgo	18	31
Stoccolma	8	21
Varsavia	15	26
Vienna	17	31
Zagabria	19	36
Zurigo	17	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	29
Ancona	23	30
Aosta	18	30
Bari	23	28
Bergamo	21	33
Bologna	21	32
Bolzano	19	32
Brescia	22	34
Cagliari	22	30
Campobasso	17	28
Catania	22	27
Firenze	20	31
Genova	28	34
L'Aquila	15	29
Messina	22	27
Milano	22	34
Napoli	23	32
Palermo	21	28
Perugia	22	31
Pescara	23	29
Pisa	20	34
R. Calabria	23	29
Roma	20	33
Taranto	24	29
Torino	20	34
Treviso	20	34
Venezia	23	32
Verona	21	34

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato, salvo la formazione di qualche temporale pomeridiano in prossimità delle Alpi.
Centro: mattinata soleggiata, nel pomeriggio temporali su dorsale e interne sarde, localmente sulle coste dell'isola .
Sud: soleggiato al mattino, dal pomeriggio temporali sparsi su Sicilia e dorsale, in sconfinamento alle coste di Campania e Calabria.

DOMANI
Nord: qualche temporale su Alpi e Prealpi in sconfinamento all'alta Val Padana, bel tempo altrove.
Centro: bel tempo, salvo temporali pomeridiani sui rilievi appenninici, in dissolvimento entro sera.
Sud: variabilità con qualche rovescio sulla Sicilia orientale. Piovaschi sull'Appennino, localmente su coste di Campania e Puglia ionica.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO 21/4 - 20/5
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

CANCRO 22/6 - 22/7
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Fate attenzione ai sentimenti di chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

VERGINE 24/8 - 22/9
Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro inatteso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

PESCI 20/2 - 20/3
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 22 agosto 2018 è stata di 48.379 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Pubblico Registro Automobilistico - **3.** Il gol nel rugby - **7.** Funzione logaritmica che esprime l'acidità o la basicità di una soluzione - **9.** La preparazione per la semina - **11.** Pedanteria - **13.** Il tubo dei vecchi televisori - **14.** Abbreviazione di mister - **15.** Paletta segnaletica che indica percorsi da seguire - **16.** La nota più... lunga - **17.** Onesta, corretta - **18.** Quadri... nelle carte - **19.** Piccolo frammento di pietra - **20.** Congresso internazionale di architettura moderna (sigla) - **21.** Uno smacchiatore - **24.** Le hanno alte e basse - **25.** Famoso quello di Menenio Agrippa - **28.** Complimenti, encomi - **29.** Frutto commestibile della palma con polpa zuccherina molto nutriente - **30.** Modello in breve.

VERTICALI **1.** Il più lungo fiume d'Italia - **2.** Essere inquieto o ansioso - **3.** Parte inferiore della mascella - **4.** Donna che ha compiuto gesta da ricordare - **5.** Una città del Cile centrale - **6.** Miscredente - **7.** Il giorno della festa dei lavoratori (due parole) - **8.** Il capoluogo della provincia dell'Olanda Settentrionale - **10.** Un'antica città della bassa Mesopotamia - **11.** Divorare, mangiare - **12.** Ghiotte, ingorde - **16.** Il doppio di tre - **18.** La fermata intermedia dell'aereo - **19.** Partizione riservata ai singoli espositori nelle fiere - **22.** Il prefisso che amplifica - **23.** Compenso per l'utilizzo di un mezzo di trasporto - **26.** Organismi Geneticamente Modificati - **27.** La chiocciola della posta elettronica.

www.imagoclick.com